piccole,& cõtegono nel mezo il seme. Le radici le quali sono in uso per la medicina sono ritratte à mõ di Vliue,lunghette insie me,& alcuna uolta [illegible] tõde,nere, di buono odore,& amarette. Nasce ne luoghi paludosi. Trouasene hoggi in Italia de due sorti. Vno piccolo,ilquale ha le radici Oliuari & è migliore. Vnaltro maggiore di questo, il quale ha le radici lunghe inequali,& torte. Quella radice è ottima secõdo Dioscoride,laquale è piu graue,serrata, grossa dura,aspra,odorata,& alquãto acuta, come ql la che uiene di Cicilia,di Siria, & dell'Isole Cyclade, & cosi hoggi quella che uiene di Leuante è migliore della nostrale. Vn'altra sorte di Cippero recita Dioscoride nascere nell'India,simile al Gengiouo, & che tinge giallo come il Zafferano, ilquale si crede hoggi, & ragioneuolmente essere la Curcuma degli speciali.

Il Costo secõdo Dioscoride è una radice biãca leggerissima, di odore molto suaue,come dice esser qllo di Arabia,& è il migliore. Il secõdo luogo dice che tiene l'Indiano,grosso,leggieri nero,come la Ferula. Il terzo il Soriano,il quale è graue, di colore del bossolo,& che cõ l'odore ferisce assai il naso. Eleggesi il fresco biãco, pieno p tutto,bẽ serrato,secco,nõ intarlato, senza male odore,alla bocca acuto,& che morde la lingua, & secondo Galeno amaretto alquãto. Quasi tutti questi segni attribuiti al costo migliore,si trouano nella radice dlla

Angeliaa, la quale è nota. Pero è opinione d'alcuni, che quella ꝑ il uero Costo si possa usare, & meglio è pigliare la detta radice ꝑ il Costo, che el uulgare Costo delle spetierie, el q̃le è lõtano da e'segni sopradetti.

Le Cubebe, che sono in uso nelle spetierie, sono un seme forestiero assai noto, lequali non sono le Cubebe de gl'Arabi, ne si debbono nelle loro ricette usare, anzi in cãbio la Cannella, pẽsando Serapione, che le Cubebe sieno el Carpesio, dicendo di sentẽtia di Galeno delle Cubebe, quello che Galeno dice del Carpesio, el quale pose che fusse una scorza simile al Cinnamomo, & uoleua che in cambio del Cinnamomo si potessi usare el Carpesio in maggior quantita. Come nel succidaneo si dira.

La curcuma de gli Arabi è una radice nota nelle spetierie. Credesi come è detto, che e'sia un'altra specie di Cipero, quale dice Dioscoride che nasce nell'Indie.

La Cuscuta chiamata da e' Greci piu moderni Cassutha è una pianta capillare, senza foglie. La quale si auuolge intorno all'altre piante, & ammazzale, & è nota. Quella si debbe eleggere che si auuolge intorno alle Ginestre.

El Diphrige è come una feccia del rame, laquale rimane attacata nel fondo della fornace, qñ el Rame è cotto, & gettatoli sopra l'aqua fresca, si caua della fornace. Fasse ne anchora d'un'altra sorte cuocẽdo la Marcasita del rame [chiamãla Pirite eroso] per alcuni

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

alcuni giorni continui come la calcina, per in fino che diuenti rossa come la Rubrica. Poi si caua,& riponsi. Faceuasene anchora d'una terra di Cipri un'altra sorte, dellaquale hoggi nõ habbiamo copia. Le prime due spetie facilmente si possono hauere Falsificasi con l'Ocra cotta, laquale diuenta rossa come il difrige,ma si cognosce che nõ stringe subito la lingua,& nõ sa di Rame come el uero Difrige.

El Dittamo è una piãta che nasce solamẽte in Cãdia,simile al Puleggio, ha le foglie maggiori,coperte da una Lanuggine biãca, & secondo Dioscoride non produce ne fior ne seme, ma secondo Theophrasto, & altri Autori fa el fusto,e fiori,& el seme, cõe manifestamẽte hoggi si uede nel Dittamo,che ci si porta di Candia,nel quale si ritrouano tutti glialtri segni,attribuitigli da Dioscoride,ma produce el fiore,& el seme.Chiamasi hoggi Dittamo bianco una piãta nostrale, tutta diuersa dal Dittamo di Candia, & altrimenti si domanda Frassinello,el quale anchora che molto uirtuoso sia, nondimeno non si debbe porre in cambio del Dittamo di Candia,del quale tutti gl'antichi intesero, parlando semplicemente del Dittamo.

El Dragante,chiamato da i Greci Tragacantha è una lagrima che stilla dalla radice d'una piãta spinosa,cosi detta. Elquale si cõdensa.Quella è migliore ch'è trasparẽte,liscia,minuta,stietta,& alquanto dolce. Pare che questa sia quella,che uulgarmẽte si chiama

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ma Gomma Arabica, & che quello che ſi tiene per el Dragante ſia la Gomma della Acacia, come di ſopra nel capitolo della Acacia dicemo. Non dimeno per eſſere ſimili di facultà ſi puo vſare l'una per l'altra.

Lo Elaterio è il ſugo cauato del frutto del Cocomero Aſinino, piãta notiſſima. Il migliore è quello che è liſcio, leggiero, con alquanto di biãchezza, humidiccio, amariſſimo al guſto, & che accoſtato al lume di lucerna facilmente s'accẽde; Si uitupera quello che è aſpro, torbido, che uerdeggia, di colore infra l'Eruo, & la Cenere, & graue. Alcuni vi meſcolano dell'Amido per dargli il colore bianco, & accio peſi piu. E buono dopo dua anni infino à dieci ſecondo Dioſcoride, benche altri altrimenti ſentino. Il modo di cauar l'Elaterio ſi dirà nel luogo doue diremo del trarre ſughi.

L'Elleboro è di due ſorti, biãco, & nero, el biãco ha le radici biãche, minute, & aſſai, appiccate tutte à un capo piccolo, & lũghetto, come nelle Cipolle, produce le foglie ſimili alla Piantaggine, el fuſto alto piu d'un palmo, voto, & riuolto in certe buccie & è aſſai noto. Delle radici ſi debbono eleggere quelle, che ſieno colte ne mõti altiſſimi, nel tẽpo che s'è detto di ſopra, & che ſieno biãche, mediocremente ritratte, frangibili, carnoſe, & che nel romperſi non faccino poluere, ma che dẽtro habbino una midolla ſottile, mordenti al guſto, ma nõ troppo, perche quelle che troppo mordicano, ſtrãgolano.

El

El Nero produce le foglie come el Plata no uerdeggiãti,ma minori, & che s'accosto no à quelle dello Sphondilio,cõ piu diuisure,piu nere,& piu grosse, alquanto aspre,el fusto ruuido,e fiori biãchi,tĩti di rosso,simili à quegli del Cotogno,& accioche, come Grappoli, nel quale è il seme che somiglia el Gruogo Saracinesco[cioè Carthamo]. Le radici, nere, sottili simili à quelle dello Elleboro biãco,le quali solamente sono in uso.Eleggesi el bẽ nero,carnoso,pieno,che ha la midolla sottile,e feruẽte al gusto.quello Elleboro nero,che hoggi per il piu s'usa, nõ è quello che è qui descritto,ma sene trona bene anchora del uero in Toscana,cõ tutti e predetti segni,bẽche raro,pero è da usare diligenza di hauere di quello, bẽche non sia molto male ĩ defetto del uero usare quello che hoggi communemente s'usa.

L'Epithymo è una pianta simile alla Cuscuta,ò uero la Cuscuta che nasce ĩ sul Thymo,& à quello si auolge co suoi uiticci:Ma perche à tẽpi nostri non habbiamo copia di Thymo ci mãca ancora el uero Epithymo. Quello che cõemẽte s'usa è l'Epithymbra, per nascere egli sopra la Tymbra, tenuta hoggi per el Thymo,& hoggi si puo questo usare per el uero Epithymo, hauẽdo egli le medesime facultà,benche alquanto piu deboli.Quello che è portato di Candia pare similmente Epithymbra,& non è el uero Epithymo,benche migliore del nostrale.

L'Esula,si chiama da è Greci Tithymalo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Ma doue sotto questo nome d'Esula s'intē dono tre piante, cioè la maggiore, la minore, & la rotonda, E Tithymali sono sette, descritti da Dioscoride, & molti altri piu. Per l'Esula maggiore s'intēde la Pytiusa di Dioscoride, & l'Alscebram maggiore di Mesue. Per l'Esula minore, el Tithymalo Cyparissia, & l'Alscebram minore. Per l'Esula rotōda el Peplo: le quali piante hoggi son tutte notte. Ma è da cognoscere anchora tutto el resto de Tithymali, & massime el Caracia, el quale era el migliore de tutti, & era appresso de Greci usato, & hoggi si cognosce come tutti gli altri Tithymali, da chi ne cerca, perche in Toschana si truouano tutti. La loro descrittione per non essere troppo lōghi, lascieremo, rimettēdoci à Dioscoride.

L'Euforbio è un sugo, che distilla da un' albero simile à una Ferula. Et enne secōdo Dioscoride di due ragiōi. Vno che è traspatente cōe la Sarcocolla condensato in Granella alla grandezza d'uno Orobo. l'altro è quasi feccia, & è peggiore. Adulterasi cō la Sarcocolla, & Gōma Arabica, & difficilmēte si cognosce al gusto per esser cosi feruente. Ma si debbe eleggere quello che è chiaro, non si debbe usare in fino che nō ha l'anno, per esser troppo uiolento. dura la uirtù sua quattro anni, da indi in la si suanisce, acciò nō sinuecchi, lo cōseruano nel Miglio, Faue, ò Lenti, & piu ageuolmente interuiene, che l'habbiamo uecchio che nuouo, onde bisogna piu auuertire à questo.

L'Eupato-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

L'Eupatorio de Greci è quella piãta che volgarmẽte si chiama Agrimonia, & è assai noto. Quello di Auicenna si crede che sia quello che volgarmẽte si chiama Eupatorio, cõ foglie simile alla Canapa saluatica, & che nasce appsso all'acque, anchor'egli noto. Quello di Mesue, è quell'herba amara, chiamata d'alcuni Cãforata, & d'altri herba Giulia, & credesi sia l'Agerato di Dioscoride. Essendo tutte qste herbe chiamate Eupatorio, si debbe auuertire di nõ vsare inauuertentemẽte vna per vn'altra. Ma nelle cõpositioni de Greci, è da vsare l'Agrimonia. In ql le d'Auicenna el suo, & in quelle di Mesue anchora el suo, perche ciascuno da le uirtù al suo Eupatorio, differẽti l'uno da l'altro.

El Fegato del Lupo, & d'altri animali si pigliano da gli animali giouani, & si lauano con vino odorato, & si seccano in vna pentola in forno, tanto ch'e' sieno secchi, & nõ abbrucciati, di poi si ripongono in vno vaso inuetriato rinuolti in assentio secco, acciò che e' non si putrefaccino.

E Fieli si pigliano da gli animali di mediocre età, che nõ habbino patito fame, ò sete, & che e' nõ sieno esercitati, ò adirati oltre à modo. Spicconsi dal Fegato, & con vn filo si serrano le vie, dõde entra, & esce la collera, & si mettono nell'acqua bollita per buono spatio, di poi si appiccano in luogo asciutto tanto che e' sieno secchi, & cõseruonsi. Seccõsi anchora senza mettergli nell'acqua tenẽdogli appiccati al cammino, & alcuna volta

si usano cauati da gl'animali di subito, come da galli, pernici, pesci, & simili, che si possono à sua posta, et sẽza molta spesa, ꝓuedere.
Il fior di Rame son certe granellina come panico, rosse del colore del Rame, le quali saltano fuori, quãdo il Rame si cola, & ui si getta su dell'acqua fresca & pura, facilmẽte se ne puo trarre de luoghi doue si lauora, & si fonde il Rame. Il migliore è q̃llo, che è frangibile di color rosso quãdo si stritola, che ha forma di miglio, ma piccolo, graue, & che alquãto risplende, al gusto astringente, & che non habbi mescolata la limatura del Rame con la quale si adultera, ma si cognosce stiacciãdolo co dẽti, perche la limatura non si stritola, ma si dilata.
De Gagli, il piu lodato è quello della Lepre, dipoi del Capretto, & del Capriolo, Si pigliano innãzi ch'e detti animali habbino gustato cibo alcuno fuori che il Latte della madre. Quello del uecchio Marino si piglia innãzi ch'e' uadia con la madre à pascere. Si seccano al fumo, ò al sole, & si cõseruano in luogo asciutto, Durano uno anno, ò dua.
La Galanga è una radice piena di piccoli nodi, di color rosso dẽtro, & di fuori, in alcuni spatij tra nodo, & nodo ritorta, odorifera, & di acutissimo sapore, & odore di Cipero, alquale s'assomiglia, onde alcuni si pẽsoro esser una spetie di Cipero. Debbesi eleggere la graue, rossa, al gusto acutissima. Si sofistica pigliãdo le radici del Cipero nostrale, & torcẽdole le mettono in molle in ace-
to

to col pepe, ma si cognosce radendo la scorza, perche dentro non ui si sente acutezza, ne sapore di Galanga.

Il Galbano è vn liquore d'una Ferula hoggi cognosciuto. Cognoscesi la bõta sua quãdo è granelloso, stietto, simile all'Incẽso, grasso, nõ legnoso, & che ha seco mescolato qualche poco del seme della sua Ferula di odore graue, nõ liquido, ne secco. Falsasi con la Ragia, farina di Faue, & Armoniaco. Cognoscesi à e segni detti.

La Gomma Elemi è secondo alcuni una Ragia del Cedro, ò d'vliuo di Etiopia, ò vero d'uno albero incognito. Eleggesi quella che è ragiosa, granellosa, leggieri, di odore, & sapore potente.

E'Grassi si pigliano dagli animali giouani ben nutriti. Il tẽpo nõ è comune à tutti, perche tutti nõ ingrassano nel medesimo tẽpo. Cõseruansi lauati tanto, che e'sieno ben netti dal sangue, & da ogni altra cosa, & si asciugono, & ripõgonsi ne luoghi asciutti, volti à tramontana, ò uero in uasi di terra inuetriati, riuolti in foglie d'Alloro secche & ben turati, ò uero si leua le mẽbrane che gli sono intorno, & si tritano sottilmente, & si struggano in Balneo Marie, si cõseruano in uasi inuetriati, bẽ turati nelle stãze delle medesime qualitadi. Conseruansi anchora insalati, & s'usano in certe ricette particulari, & quando è scritto Grasso semplicemente, si debbe pigliare senza sale, & dell'anno p̃sente, perche passato detto tempo mutano qua

 litadi,

litadi, & ſono buoni à certi altri effetti diuerſi da freſchi.

L'Harmel chiamato da Greci Harmala, è vna ſpecie di Ruta deſcritta da Dioſcoride ſotto el nome di Ruta Galatia, ſecõdo alcuni è el Dittamo bianco vulgare, ma non gli ſi cõuiene el ſeme roſsigno, & triangulare, Però ſeguitiſi per el ſuo ſuccidaneo, per inſino che non ſi ritruoui meglio.

L'Hermodattilo è vna radice nota nelle ſpetierie, ſon uarie opinioni di qual piãta la ſia di quelle deſcritte da gl'antichi. Pare piu veriſimile ch'e ſia la radice del Colchico, & nõ oſta che Dioſcoride dica che ſia velenoſo, perche le medicine purgãti ſono la maggior parte tali. Crediamo, che appſſo e Greci, & appreſſo gli Arabi, l'Hermodattilo ſia vna medeſima coſa, & ſeguendo l'effetto da queſta noſtra radice l'uſeremo p gl'Hermodattili de gl'antichi. Eleggonſi e bianchi, vigoroſi, pieni, graui, & non intarlati.

L'Hypociſtide è vna piãta, che naſce alle radici del Ciſto vulgarmẽte detto Imbrẽtiradici, & è ſenza foglie, ſimile al fiore di Melagrano innãzi che ei s'apra, cõpoſto di certe granelletta tonde ſimili al frutto, ò ſeme di quella pianta, che ſi chiama Grano d'India. Lequali granella, ſono, ò bianche, ò verdi, ò roſſeggianti. Le megliori ſono le roſſeggiãti. Dell'hypociſtide, ſi trahe el ſugo, & ſi prepara, come al ſuo luogo ſi dirà. Biſogna hauere auuertenza che e non ſi pigli in cambio dell'Hypociſtide vn'altra pianta, che gli ſi aſſo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

si assomiglia vn poco, & si chiama vulgarmẽte Coda di Lione, ò Pisciacane, & è la Orobanche di Dioscoride.

L'Hysopo de Greci è vn'herba che ha le foglie, & i fiori simili all'Origano tōde, & è manifesto, che hoggi non è cognosciuto. L'Hysopo di Mesue domestico è quello che vulgarmẽte si chiama Hysopo, & si coltiua ne gl'horti. El saluatico è quello che nasce su e monti, & vulgarmente si chiama Thymo. E'quali tutti a dua sono spetie di Thymbra, & si possono vsare in cambio d'Hysopo, & massime el saluatico detto Thymo.

La Lacca de gl'Arabi, chiamata da Greci Cancamo, hoggi nō si truoua. Però cerchisi nel succidaneo.

El Lapis Lazuli chiamato da Greci Cyaneo, & vulgarmente Azurro oltramarino, è vna pietra di colore azurro. Laquale si troua nelle miniere del Rame, dell'Argento, & dell'Oro. El miglior di tutti è quello dell' Oro, carico di colore, & che ha in se alcune stelle come d'oro, quale suole esser quello di che si fa l'azurro oltramarino, però si douerebbe vsare di quello, hauẽdo ben cura di non pigliare alcuna sorte de fattitij, e quali tutti si debbono lasciare à dipintori, & vsare solamente el naturale, lauandolo bene come si dirà.

El Lapis Armenus, chiamato vulgarmente Verdazurro, anchora che nō l'habbiamo di Armenia, nondimeno molti pẽsano che e si posſi vsare quello della Magna sceglië-

do

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

do quello che è liſcio, azurriccio, nõ aſpro, ageuole à romperſi. Del noſtro verdazurro per non ce n'eſſere copia ſi debbe vſare in ſuo ſcambio el Lapis Lazuli.

El Ladano è vn liquore, che riſuda dalle foglie d'una pianta detta Imbretina, che è la terza ſpetie del Ciſto di Dioſcoride chiamato ladão, hoggi è aſſai noto el liquore, & la pianta. Il migliore, & non ſophiſticato debbe eſſere odorato, verdeggiante, trattabile, graſſo, ragioſo, & ſenza rena, ò altro, come è quello di Cipri.

Il Legno Aloe, chiamato Agalloco da Dioſcoride, è un legno che uiene d'India, & della Arabia, uario, pũteggiato, odorifero, al guſto aſtringente con alquãto di amaro, la corteccia ſua è ſimile al Cuoio, di colore alquanto vario. Il migliore ſecondo gli Arabi è quello che uiene d'India, che è groſſo, nero, uario, duro, graue, ſenza alcuna biãchezza, & che aſſai dura ſopra el fuoco.

Il Legno Guaiacco, detto altrimenti legno ſanto è tenuto una ſpetie di Ebeno. Il migliore è quello, che è graue, dẽſo, che ha la parte di dẽtro bẽ nera, & quella datorno, che uolge al gialo, la ſcorza liſcia, & che ſta appiccata, el quale di poi tagliato, ò ſcuffinato, ſtretto cõ mano ſi attiene iſieme, che denota la ſua graſſezza, & finalmẽte cotto laſcia nella decottiõe di molto odore, ſapore & la fa copta di colore, la grãdezza, ò piccolezza de pezzi non rilieua quãto e'ſegni di ſopra, & in q̃ſta parte ſi puo lodare la mediocrità.

diocrita. E da sapere che hoggi che s'usa separatamẽte la scorza, interuiene che è adulterata cõ le scorze del frassino, ò altre simili, lequali si cognoscono dal sapore, & odore proprio.

Il Leuistico, detto da Dioscoride Ligustico, da Galeno Libistico, anchora che molte piante lo somiglino in molte parti, nõ di meno anchora non se ne è trouata una che à tutte risponda. Nel succidaneo si dira, q̃llo si debbe usare in suo scambio.

Il Lithargyrio è una pietra fatta del Piõbo, ꝑche il Piõbo, mentre nelle secõde fornaci si cuoce, ò da se solo, ò mescolato con altro metallo, parte diuẽta lithargyrio, parte piõbaggine. Enne di due sorti, una di colore d'oro, l'altra di colore d'argento, onde una si chiama lithargyrio d'oro, l'altra lithargyrio d'argẽto. E q̃sta differẽza nasce ꝑ hauer patito, ò piu, ò mãco il fuoco. Migliore è il lithargyrio d'oro; hoggi è notissimo.

La Mace è la scorza di fuori della noce moscada, nella quale sta nascosta la noce come le nocciuole nel mallo loro. La piu grossa, piena, odorata, & potente di sapore, migliore, & hoggi è nota.

La Mãna è una rugiada che casca dall'aria in su gl'arbori, herbe, pietre, & ꝑ terra, doue si cõdẽsa ĩ granella minute, & si racoglie. La migliore è tenuta la Calaurese della q̃le q̃lla ha il prĩo luogo, la q̃le è raccolta d̃lle foglie d̃ gl'alberi & si cognosce pch' è di granella minute, trasparẽti, graui simili

à pic-

à piccole granella di maſtice,biãca,& al guſto dolce, & ſuaue. Tiene il ſecondo luogo quella de rami, el terzo quella delle pietre, lequali ſono piu groſſe, & manco ſincere di colore torbido. Quella che viene di Soria, quando è in ſua pfettione granelloſa ſimile al Maſtico,è anchora molto buona, dolciſſima, & al guſtarla freſca, Adulteraſi quando inuecchia, che diuenta à modo di Bãbagia, leggieri,& uota cõ farina d'Amido,& altre ſimili, & facilmente ſi cognoſce. Anchora quella ch'è amaſſata inſieme,ſuole eſſere ſophiſticata col Zucchero, & Sena, & tinta col Zafferano,ò fiore di Gruogo Saracineſco(cioe carthamo)ma ſi conoſce al guſto.

La Mãna d'incenſo è la parte piu minuta dell'ĩcẽſo; Quella è tenuta la migliore,che è bianca,netta, granelloſa di piccole granella. Falſaſi meſcolãdoui la Ragia della Picea ſtacciata, & col fior di farina,ò uero con la ſcorza dell'incenſo peſto. Cognoſceſi col fuoco,pcioche la falſata nõ arde vgualmente,& el fumo nõ è coſi chiaro,ma brutto,& impuro,& rẽde odore vario,hoggi ſi piglia la parte piu minuta dell'incenſo.

El Maro è tenuto che ſia la Perſa gentile, nota à ogn'uno,& quella pare che ſi habbi à pigliare per el Maro, ſenza cercare altro Succidaneo.

La Maſtice è vna Ragia che ſi caua del Lẽtiſco. La migliore è quella che riſplende à modo di Lucciole, ch'è cãdida come la Cera bianca di Toſcana,groſſa,riſecca, odorata

ta,frangibile : manco buona è la uerde & la gialla. Si adultera meſcolandoui Incenſo, & Ragia di Pine.

El Mele ſi debbe eleggere giallo,d'odore & di ſapore ſuaue,acuto,puro,netto, riſplẽdente per tutto,& che quãdo cola uada unito fino in terra, & non ſi rompa nel cadere, & queſto ſi uede quando è ſtrutto.

El Meliloto è una pianta che ha el fiore di colore giallo ſimile al Zafferano, & odorifero. Quello che è migliore, ha le foglie piccoliſſime,& graſſiſſime,fa el ſeme in certi baccelletti,tondi,& ſottili, ne quali ſono e'ſeme rari,rotondi,minori della Senapa,di colore giallo.Di qui è manifeſto, che quello che hoggi s'uſa non è el uero Meliloto, per non eſſere odorato, ma bene puo eſſere una ſpetie di quello che dice Dioſco.naſcere in campania,el quale non è odorato, Però ſi douerrebbe uſar diligenza d'hauer del uero,El quale pẽſano alcuni che ſia un Trifoglio,che naſce ne luoghi mõtuoſi,magri, à mezo giorno,el quale ha le foglie ſimili à quelle del Cece,ma minori, & hanno intorno certe punte à modo di ſtella, El fior giallo,roſſeggiante,El ſeme è in un baccellino piccolo,appuntato,giallo;La pianta tutta è di grauiſſimo odore, ſimile à quello della Theriaca,& e Contadini di Toſcana dall'effetto lo chiamano herba Bachaia, perche curano con eſſa e uermi de fanciulli.

El Meù è una pianta che produce el gambo, & le foglie ſimili allo Aneto, ma è piu

groſſo,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

grosso,& spesso,alla grandezza di dua braccia. Ha le radici sottili,& sparse, alcune ĩ trauerso,& alcune in profondo,lunghe, odorate, feruenti alla bocca.Trouasene hoggi in Toscana ne monti altissimi , alquale si conuengono tutte le dette descrittioni . Però il diligẽte Spetiale ĩpari à cognoscere questo & lasci il uulgar Meu, non dimeno quando non se ne potessi hauere, diremo nel Succidaneo q̃llo che ĩ suo luogo si potessi usare.

Il Mezereon,ò la Thimelea di Dioscoride, quãtunque anchora ui comprẽdino sotto questo nõe la Camelea,sono hoggi ambedue cognosciute,una si rassomiglia, cõ le sue foglie,& uermene al Lino, ò alla herba Linaria,benche sia piu grossa:La Chamalea ha le foglie dello Vliuo,ma maggiori.

Le Midolla si pigliano degli animali cõe de Grassi è detto.Il tempo è il principio del l'Inuernata.Sono di due sorti, Midolla d'ossa,& Midolla della spina,le quali sono differẽti di qualità,& si debbe ciascuna da per se conseruare. Cõseruansi,& preparansi,come & quanto de Grassi è detto.

E' Mirabolani de gl'Arabi,'nõ sono il Mirobalano,cioe Noce unguẽtaria di Dioscoride,chiamata vulgarmente Bem. Ma sono altre spetie di Noci,de q̃li ne fanno cinque spetie,cioe Citrini,Chebuli,Indi,,Emblici, & Bellirici,tutti hoggi cognosciuti. De Citrini quegli sono migliori che sono bẽ gialli,& alquanto uerdeggiano,graui,pieni,gõmosi,grossi di corteccia,& che hanno il loro

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ro nocciolo piccolo. De Chebuli si eleggo no e piu grossi, di colore nero che uolge al rosso, graui, che messi nell'acqua uãno presto al fõdo, & la loro scorza sia grossa, gl'indi sono ottimi, quãdo sono neri, & rompendosi di dẽtro sono saldi, ben densi, grossi, & graui sẽza nocciolo. De gl'Emblici si lodano quelli che uengono in pezzi piu grossi, densi, graui, cõ assai polpa, & poco nocciolo, E bellirici debbeno essere dẽsi grossi, graui, & di Corteccia grossa. Quelli che nõ sono cosi fatti, ò e sono troppo uecchi, ò eglino hanno patito in qualche altro modo.

La Mirra è lagrima d'un'albero d'Arabia, anchora che à quella de tẽpi nostri nõ si cõuenghino tutti e segni di Dioscoride, nondimeno ha molte buone qualitadi, onde pẽsano che si possi per la uera usare. Eleggesi q̃lla che sia grassa, ragiosa, rosseggiãte, densa, & chiara. La Storace liquida, si crede per certi, che sia la stillatura della Mirra, che si chiamaua da gl'antichi Statte. La qual cosa non risponde, anzi la Storace liquida pare una mistura fattitia, & da non punto usarla per lo Statte della Mirra. Quello che diceua Galeno dell'Opocalpaso, ch'è simile alla Mirra, ma uelenoso, & che à sua tempi poteua essere stato cagione che alcuni fussino morti, per hauer presi medicamẽti, ne quali fussi stato messo l'Opocalpaso per la Mirra, non s'intende che sia à tempi nostri accaduto. Il che puo dimostrare che noi nõ habbiamo la uera Mirra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

La Mumia de gli Arabi, è una miſtura di Aloe, Mirra, Zafferano, & Balſamo, con la quale ſi cōdiuano e corpi morti, & dopo un certo tēpo la cauauano delle ſepolture con quello che riſudaua da e corpi, & riponeuō-la per l'uſo della medicina. Ma perche ſi ſoleuano ancora empiere di Bitume, & di Pece parlano di queſta, quello che Dioſcoride dice del Piſſaſphalto, e dicono che ha la medeſima uirtu, che ha el Bitume, & la Pece meſcolata. Se coſi è non hauendo noi la uera Mumia, ne el Piſſaſphalto di Dioſcoride; ſi puo fare artificiale col Bitume, & colla Pece, come ſi è detto parlando del Bitume.

El Muſco è uno eſcremēto d'uno animale, che lo produce n'un certo tempo dell'anno intorno al bellico cōe in una poſtema. El migliore è quello di Leuante, el quale roſſeggia. Adulteraſi come tutte l'altre coſe pretioſe, & ſi cognoſce dal colore, odore & ſapore proprio, & inoltre dal peſo, perche meſcolandouili diuerſe coſe per falſarlo, chi ha notitia per eſperienza del uero, & ſincero ageuolmente da queſti ſegni potrà cognoſcere la fraude.

El Muſco de gl'Alberi, chiamato hoggi Vſnea, è una Lanuggine ſecca, che naſce ſu le Querci, Abeti, Larici, & molti altri alberi. Eleggeſi quello che è bianco, & odorato; Lodaſi quello che naſce ī ſul Cedro, di poi q̄llo de Popoli, ma ſopra tutto è da eleggere el piu odorato, & biāco, come s'è detto.

La Nigella chiamata da Dioſcori. Gith,

o uero Melãtio, è una herbetta che fa e'ſua feſtuchi ſottili, lũghi dua palmi, ò piu, le fo glie piccole, che ſi raſſembrono alquãto al Senetione, cioè Ciliccione, ma molto piu minute, in cima de gãbi fa uno capitello pic colo, di forma ſimile al Papauero, lunghet to, dentro tramezato, doue è el ſeme nero, acutto, & odorato. Quello che hoggi s'uſa p la Nigella, nõ è el uero Melãthio, ma for ſe una ſorte di Comino ſaluatico di Dioſco ride. Trouaſi hoggi el uero, ma nõ per tutto però uſiſi diligenza. Vna ſpetie di Melan- thio è quel ſeme ch'è tenuto p el cardamo- mo minore, & chiamaſi Nigella Citrina, la quale dal colore in fuori nõ è punto diffe rente dal Melãthio deſcritto qui di ſopra, però quello ſi puo uſare per la uera Nigel- la piu toſto che quella c'hoggi ſi uſa, p nõ eſſere ella tanto aromatica, come debbe eſ- ſere la uera Nigella.

El Nitro era appſſo gl'antichi di più ſpe- tie, de naturali, & fattitii, & qllo che chia- mauono Aphronitro, che era come el fior del Nitro. Hoggi nõ n'habbiamo, ſe nõ d'u na ſorte, & queſta è la Borace nõ rifatta, la quale ſecondo alcuni è un Nitro foſſile, & puoſſi uſare per el Nitro. El Salnitro, ancho ra che e'ſia di natura propiqua al Nitro, nõ di meno non ſi debbe uſare nelle medicine, & masſime in quelle di dentro. Del Nitro ſe ne dirà anchora nel Succidaneo.

La Noce moſcada è el frutto d'uno albe ro d'India, ſimile (come riferiſcono) à un Peſco,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pesco, il qual ꝓduce la Noce moscada, rinuolta dalla Mace, come l'Auellana nel suo guscio di fuori. Dopo la mace seguita, cōme delle Nosci il guscio duro dētro al q̃le è rinserrata la Noce, laquale usiamo. Debbonsi eleggere quelle che sono fresche, nō forate, graui, piene d'humore, grasse, & odorate.

L'Oesipo è il sudiciume della lana di pecora, & si chiama uulgarmēte Isopo humida. Præparasi in q̃sto modo, pigliādo la lana sudicia del collo & delle coscie ī buona quātità, la quale s'infonde in aqua bollēte, & si laua tāto che sia bē netta, & trassi dell'aqua, la quale, o si rimena molto cō bastoni, ouero si piglia cō catini, & uersasi sopra il restāte īsino à tāto che e faccia molta stiuma, la quale stiuma si lascia risoluere, & si piglia quel grasso che nuota sopra l'aqua, di poi si fa il medesimo, & di nuouo si serba il grasso insino à tāto che e nō faccia piu stiuma, & nō rimāga sopra l'aqua piu grassa, il quale di poi tutto si mescola, & lauasi in acqua pura, rimenandolo al sole cōtinuamēte con le mani in sino à tanto che è diuenti biāco, & l'aqua esca chiara, di poi si ripone in un uaso di terra grosso, & ben cotto, & si tiene nella uolta, o in luogo fresco.

Lo Opoponaco è il sugo che stilla dalla radice, ò uero dal gābo ītaccato della Panacea, chiamata Panace Herculeo da Dioscoride, & hoggi pare sia cognosciuta la piāta, & il sugo, del quale q̃llo è il migliore, che è amarissimo, di colore dētro bianco, & rossigno,

gno, di fiori giallo come Zafferano liſcio
raſſo, frãgibile, tenero, che ſi diſfa ageuol-
hẽte nell'acqua, di graue odore. Vitupera-
il nero & molle. Adulteraſi con l'Armo-
iaco, ò cõ la Cera. Si cognoſce ſtroppiciã-
olo con le dita nell'acqua, perche il ſince-
o ſi riſolue, & diuenta come latte.

L'Oppio è il ſugo che ſi caua de capi del
Papauero nero, & è di dua ſorti, uno fatto
le capi, & delle foglie ſpriemute ilquale e
greci chiamano Meconio, & è mãco valoro
o. L'altro eſce, & diſtilla da ſe, da e capi ĩtac
ati, & è il uero Oppio. De quali q̃llo è il mi
gliore, ch'è dẽſo, graue, amaro, & che à odo
arlo fa uenir sõno, & che facilmẽte nell'ac
qua ſi diſfa, liſcio, & bianco, non aſpro, non
granelloſo, & che colato nõ ſi rappiglia pre
ſto come la Cera, q̃llo che al ſol ſi ſtrugge,
& accoſtato alla lucerna, leua la fiãma chia-
ra, & ſpento ſerba l'odor ſuo. Falſaſi con il
Glaucio, cioè Memite, ò con la Gõma, ò ſu
go di lattuca ſaluatica, ma ſi cognoſce, ꝑche
quello ch'è falſato col Memite, lauato diuẽ
ta giallo come Zafferano, & quello ch'è fal
ſificato col latte della Lattuga, nõ ha odo-
re, & è piu aſpro. Quello che ha della Gom
ma, è debole nello operare, & riluce. Alcuni
anchora ui meſcolano del Seuo.

L'Orobo, ò uero Eruo, è q̃llo che in To-
ſcana ſi chiama Moco, il quale s'uſa di ſemi
narẽ, & è notiſſimo. Quello adunque s'uſi,
& nõ altro ſeme. Alcuni tengono un'altro
ſeme, ſimile al ſopra detto che è portato di
Candia,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Candia,& è cosi chiamato hoggi in q̃l luogo. Fa le foglie come e' Fagiuoli ordinari, ma piu strette,& piu piccole, el seme rosseggiante,& sendo difficile à hauerne, seguitisi quanto di sopra è detto.

L'Origano secondo Dioscoride è di tre spetie, lo Heracleo, l'Onite,& el saluatico. De quali el saluatico è abbõdãtissimo nelle nostre maremme. Gl'altri dua si cognoscono bene, ma sono rari. El Tragorigano nõ si cognosce; Quello che hoggi s'usa p̃ Origano, nõ è nessuna delle dette spetie, prima p̃ che egli non fa alla marina, doue solamente fanno gl'altri: di poi e' nõ è acuto alla bocca come sono e ueri Origani. Adunque sara un falso Origano, perche in tutte l'altre fattezze rassembra tanto al uero Origano che quasi, non altri che el gusto ne puo dar differẽza. E' da ingegnarsi di hauere del uero,& tralassare q̃sto. Del uero hoggi è portato à Vinegia di Candia abbõdãtemente.

L'Orpimento è un Minerale, che imita col suo colore l'Oro, & enne secõdo Dioscoride di dua sorti, uno ch'è cõposto di scaglie poste una sopra l'altra,& è el migliore, se nõ è mescolato cõ altro minerale. l'altro ha el colore quasi della Sãdaracha, cioè rosso,& è simile à una zolla. eleggesi adunque q̃llo che risplẽde, di color d'oro, che è minuto di scaglie,& facilmente si diuide, & nõ è mescolato cõ altre pietre, ò terre. Fãno si d̃ gli artificiali, cioè l'Arsenico, & el Risagallo, cosi chiamati, cõ l'Orpimento naturale.

E Papaueri

E'Pauperi ſono appreſſo Dioſcoride ſei in numero. Il primo è il ſaluatico chiamato Rheas, & non è altro che il noſtro Roſolaccio da ognuno cognoſciuto. Il ſecondo è il Papauero bianco; il quale fa e capi lūghi, & bianchi, & il ſeme candido, è anchor'egli noto. Il terzo, & il quarto ſi chiamano Papaueri neri, de quali ſi caua l'Oppio. Queſti fanno il [illegible] onſi anchora loro Papaueri ſaluatichi da Dioſcoride, & ſono noti, il quinto è il Papauero Cornuto, coſi detto, perche egli non produce il capo, ma un bacello lungo, & tōdo, ſimile à un corno il fior giallo, & è anchora aſſai noto. Il ſeſto ſi chiama Spumeo, il quale pare che ſia incognito. Dicendoſi ſemplicemente Papauero s'intende del domeſtico, cioè del Bianco.

La Pece è quella che ſcola da e legni, che ſono pieni di Ragia, & ſi fa maſſime del Pino, bēche in alcuni luoghi per careſtia de Pini, ſi faci anchora della Picea del Cedro, del Terebintho, & altri ſimili, nel mō che di ſotto al ſuo luogo ſi dirà. Chiamaſi comunemēte Pece nauale, la quale è di due ſorti, liquida, & ſecca. La liquida anchora è di due ſorti, Vna che ſcola prima, & è ſimile alla acqua, la quale ī Soria adoperano ꝑ cōdire e corpi morti, & chiamauōla cedria, ꝑ farſi ella del Cedro, cōcioſia, che nō ui hāno pini l'altra, è il ſecōdo liquore, che eſce dopo la prima, & raccolta in certi [illegible]aſtoni, ſi ſpeſſiſce cō l'Aceto, & coſi rappreſa, ſi chiama Pece Brutia, differēte dalla altra ſolamēte nell'eſ

 ſer viſcoſa,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ser viscosa, ditta ... ne, & piu grassa; cõ q̃sta si impeciauano quasi da tenere il uino. La Pece secca, si fa della liquida, cuocẽdola un'altra uolta, & di q̃sta ne sono due altre spetie, vna simile al Vaschio tenace, l'altra secca, & frãgibile. la quale è q̃sto n'è anchora un'altra sorte, chiamano olio di Pece, la quale si raccoglie cõ la lana de uapori che si generano, q̃do si ricuoce la Pece liquida, & lodasi di questo, q̃llo che si fa della Pece Brutia. Vn'altra sorte di Pece chiamauano Zopissa, la quale si faceua della Ragia, che si rastia delle Naui, & con la Cera. Tutte queste sorti di Pece si possono hauere. Della liquida si elegge q̃lla, che è risplẽdẽte, liscia, & sincera. Della secca, si loda q̃lla, che è pura, grassa, odorata, rosseggiante, & ragiosa. Vituperasi q̃lla che è abbruciata, che sa di fumo, & è acida, Pruouasi se e pezzi lustrano, & sotto al dẽte pare Vischio, e di sapore giocõdo.

La Pece Greca è la Ragia di Pino, ò di altri alberi, cotta nell'acqua, per infino che perda il suo naturale odore, & diuenti fragile, & secca, & questa si chiama colophonia, perche si portaua di Colophone. Debbesi adunque per la Colophonia sempre intendere la Pece Greca, non perche la Ragia nõ cotta, non si chiami anchora ella Colophonia, ma perche nell'uso della Medicina simili ragie non si adoperano se non cotte, ò rade uolte, & massime delle Ragie liquide.

La Pegola, chiamata da e Greci ppoli, è q̃lla, che si rittruoua intorno all'entrata che

fanno

fanno le Pecchie ne[illegible]a minor[illegible]ssette, simile
alla cera, cō la quale[illegible] & leggie[illegible] aq[illegible]io se
u'è fessura alcuna. Debbesi [illegible] color pa[illegible]quella,
che è gialla, odorata, che [illegible]te dal R[illegible]ta la sto
race, che è morbid[illegible]ramente nel lu[illegible]ta, fa le
fila come la ma[illegible]ro che il Reub[illegible]

Il Pepe è il frutto[illegible]nali [illegible] & il [illegible]uscello, che
nasce in India: il quale se[illegible]Reu[illegible] Dioscoride
pduce prima certi baccelletti, e quali noi
chiamiamo Pepe lungo, dētro à quali ui so
no e granellini minuti come il miglio, & q̄-
sti, nell'aprirsi e baccelletti, escono fuora in
modo di grappoletti, & e sua acini colti mē
tre sono acerbi, si chiamano Pepe biāco, &
quādo sono maturi, Pepe nero. Quelli che
nauigano all'Indie, & hāno uedute le piāte
del Pepe, dicono che e nasce d'una piāta si-
mile alla Vitalba, & che da diuerse si produ
ce il Pepe lungo, & tondo. Il che molto nō
importa. Del nero si elegge quello che è
fresco, graue, & pieno. Del bianco il miglio
re è quello, che non è crespo, & che è biāco
& graue. Del lungo, quello che nel romper
si appare di dētro denso, & serrato insieme,
di sapore acuto, che morde la lingua. Si adul
tera il Pepe lungo con un'herba simile; co-
gnoscesi mettēdolo nell'acqua, pche l'adul
terato si liquefà, & il buono rimane sodo.

E Polmoni degli animali, s'usano freschi,
& secchi. Pigliōsi dagli animali grassi, & ui-
gorosi. Secansi cauandone la canna, che è
l'Arteria aspra, in una pentola inforno, si cō
seruano riuolti in assentio secco, come de

Fegati s'è detto.

L'impec[illegible]quore, che naturalmente distilla [illegible] secca, [illegible], dal Peccio, dell'Abetto, & simili, & uolta, & due maniere, una liquida, come è una simile alla Terebintina, dal La rice, la Lari[illegible]bile. la quale è hoggi la uulgar Trementina, (perche non habbiamo copia di quella del Terebintho) l'altra è secca, come quella che esce dalle Pine, & da e frutti de gl'altri alberi ragiosi, simile all'Incenso. Delle liquide, la migliore di tutte è, la Terebinthina, la quale è bianca, trasparente, di colo re di uetro, che tira al Celestro, & odorata, come il Terebintho. Nel luogo della quale è successo, come è detto, la Laricina, la quale debbe essere di colore di Mele, & di odore anchora simile. Fra le secche, q̃lla si debbe eleggere, che è piu odorata, trasparente, nõ troppo secca, ne humida, frãgibile, & che si rassomigli alla Cera nel colore. Vituperasi la rossa, & la sbiãcata, & di queste la piu eccellente è quella del Peccio, & dello Abeto, la quale imita l'Incenso nell'odore. Tutte q̃ ste ragie cotte, si chiamano Pece Greca, del la quale s'è detto di sopra.

El Rame, in che modo si abbruci per adoperarlo nelle medicine, si ĩsegnerà di sotto. El Rame abbrucciato, è hoggi quello che vulgarmẽte si chiama Ferretto di Spagna, e leggesi quello, che è rosso, & che tritato si somiglia al Minio.

Il Rapõtico, uulgarmẽte chiamato Reu põtico, è una radice uera, Simile alla Centaurea

taurea maggiore, ma minore, & piu rossa, senza odore, fungosa, & leggieri, laquale tritata, & masticata diuenta di color pallido, simile al zafferano; differente dal Riobarbaro (secõdo alcuni) solamente nel luogo, doue e nasce, impero che il Reubarbaro uiene dalle parte Meridionali, & il Rapõtico dalle Settẽtrionali. Dipoi il Reupõtico è una radice lunga, & sottile. Quella del Reubarbaro è corta, & grossa; E anchora opinione d'alcuni, che quella pianta ch'hoggi si semina negl'horti, simile alla Romice, tenuta p Riobarbaro, sia il uero Rapotico, & dicono essersi sperimentato che ella fa il medesimo effetto che il Reubarbaro, ma data in dopia quantità. Portacisi hoggi il uero Reupontico, ma non è gia quella radice, laquale di sopra dicemo essere della Cẽtaurea maggiore. Debbesi eleggere quello, che non è tarlato, & che è glutinoso, & alquãto astrĩgẽte al gusto. Falsasi cuocẽdolo, ma si cognosce, che le parti di fuora nõ sono dense, & serrate insieme, ma rade, & al gusto niente, ò poco astringente.

Il Reubarbaro è una radice grossa ĩequalmente, & nõ molto profonda, molto simile al Reupõtico, al colore, & alla sustanza. Ne sono di tre sorti, uno che uiene dell'India, & è il migliore, l'altro di Barberia, che tiene il secõdo luogo. Il terzo di Turchia, peggiore di tutti. L'ottimo è il fresco, che neregia, & tiene alq̃nto del rosso, che è graue ne la sua rarità, & che rõpẽdosi si truoua essere

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

dentro di colore uario, mistiato di rosso, & giallo, & tigne come il zafferano, si falsa tenendolo in molle alquanti giorni per cauarne la uirtu, ma si cognosce che rompendosi non ui si uede la uarietà del colore che si è detto, & non tigne giallo, & è piu leggieri, & piu astringente.

Il Ribes è una piãta, che ha il gambo rosseggiãte, che uolge al uerde, tenero, il sapore delquale è dolce con alquanto di acetosità, le foglie tonde, larghe, & grãdi: produce gl'Anici di sapore acido. Quello che hoggi è in uso ꝑ il Ribes, bẽche pare che non gli si cõuenghino tutte le descrittioni dette, non dimeno pensiamo si possi usare per il uero.

Il Sale è naturale, & fattitio, il naturale, ò si caua della terra, ò si ritruoua generato dall'acq̃ del mare, de laghi, de fiumi, & fonti. Del naturale anchora che se ne truoui di molte sorti, nate in diuersi luoghi, nõdimeno ꝑ l'uso della medicina sono recetti q̃sti tre. Il Sale hãmoniaco, detto uulgarmente Armoniaco, il Sal Gẽma, & il Sal Indo. Ma di q̃sti hoggi nõ habbiamo se nõ il Sal Gẽma, biãco, & trasparẽte come il cristallo, & è il sale fossile. Quello che hoggi si chiama Sale Armoniaco, non è naturale, ma fattitio. Di quegli che si ritruouano nell'acque, fatti dalla natura sono di molte sorti. Quello che nasce nel mare, & si ritruoua nè gli scoli fatto della stiuma del mare, si chiama stiuma di Sale. Quello che nasce nel lago di Giudea, doue nasce anchora l'Asphalto si chiama

chiama Sodomeo,& da gli Arabi Sale Naphtico il quale è amaro,ma hoggi ne manchiamo,come anchora degli altri naturali, nati de laghi,ò de fiumi. E fatitij sono ãchora di varie sorti,differẽti ꝑ la materia di che si fanno. Perche altri si fanno d'acque,salse, cõe il Marino,& altri di fonti, come è il nostro vsuale,altri di cenere,ò d'altre mesture cõe il Sale Alchali, il quale si fa dell'herba Cali,cioè di q̃lla che si fa la soda, & il vulgare Sale Armoniaco,che si fa ĩ Alessãdria ne bagni cõ altre cose. In somma hoggi habbiamo per vso della Medicina per il piu potẽte il Sal Gẽma,ilquale è Sal fossile,come è detto,& se ne caua nella Magna, & in altri luoghi. Dopo questo il Marino: meno efficace di tutti è il nostro vsuale. Il zucchero Candi,benche alcune uolte si chiami da Auicenna. Sale Indo, nõ dimeno non pare si debba numerarlo fra e Sali. Anchora quello,che Dioscoride chiama Fior di Sale,ò ꝑ dir meglio. Fior di mare è una cosa assai diuersa dal Sale,ĩperoche,q̃sto è una grassezza di colore giallo di zafferano,che nuota sopra l'acque del Mare,del Nilo,& d'altri Paduli, che lo producono;ma di questo hoggi ne mãchiamo. Quello che ꝓpriamente si chiama Fior di Sale,si ritruoua nelle miniere del Sale,& anchora nelle Saliere,cõe Farina che circõda il Sal grosso, & è di parti piu sottili assai che il Sale,di color biãchissimo,e alcũa uolta di colore di cenere,ma meglio è il biãco.

La Sãdaracha è una pietra che nasce nelle

miniere de Metalli,il piu delle uolti insie-
me cõ l'Orpimẽto,di colore rosso come il
Cinabro,ouero che tẽde alquãto al giallo,
laquale arsa fa il fumo giallo,& sa di zolfo,
anchora che nõ si consumi,hoggi è facil co
sa à prouedere della buona, non dimeno si
puo fare artificialmente,cuocendo l'Orpi-
pimẽto fino,che e pigli il colore del Cina-
bro,& si può vsare ꝑ la uera Sãdaracha. Ma
è da auuertire che q̃sto nome di Sandaracha
appresso gl'Arabi significa la vernice,la qua
le è Gõma del Ginebro,& non la detta pie-
tra. Pero guardasi bene nelle medicine,di
nõ pigliare l'una ꝑ l'altra indifferẽtemẽte.

Il sangue s'usa in medicina,ꝑso da molti
animali,nel tempo che e sono piu floridi,&
d'età mediocre. Il sangue di Becco si prepa
ra in questo modo. Nel tempo,che l'uua co
mìcia à maturarsi,si piglia un Becco di quat
tro anni,bẽ nutrito,& segli taglia la testa,&
lasciasi vscire alquanto di sangue,poi si rice
ue parte del restante in una pentola ben cot
ta,& bollita nell'acqua tanto,che e si rappi
gli,di poi si taglia ĩ pezzi cõ una cãna tagliẽ
te,& si scola l'humidita,di poi si cuopre cõ
un panno lino rado,ò una stamigna,& si tie
ne al sole,& alla rugiada,tãto che e sia ben
secco,guardãdo che e nõ sia bagnato da pio
gia,dipoi si pesta,& serba ĩ uaso di uetro,ò
di terra uetriato,& ben turato. Altri nutri-
scano il Becco ne di caniculari d'herbe atte
à rõpere la pietra,& gli dãno bere uĩ biãco
odorato,insino à tãto,che l'orina diuẽti ne
ra,

gusto. Aggiugneui Mesue che e sia spesso, & leggieri, & che habbia odore del Porro, & che nell'acqua facilmente si strugga, perche quello, che non è tale, è falsato cō altre Gomme. Meglio è quello che uiene di Leuante, che d'altroue.

La Sinopia, chiamata da Dioscoride Rubrica Sinopide, perche si uēdeua in Sinope Città, è una terra rossa, hoggi ne habbiamo di molti altri luoghi, & chiamasi Bolo Armeno, del quale si è detto di sopra del Bolo Eleggesi secondo Dioscoride quella che è graue, dēsa, del colore del Fegato, senza pietre, & colorita tutta egualmēte, & che messa nell'acqua ageuolmēte si disfà Qui p il Bolo ītēdiamo il nostrale. Quella Sinopia, che adoperano e legniauoli è un altra sorte di Rubrica, & si suol fare di Ocra cotta.

La Spica Celtica è una piāta piccola, che ha le foglie lūghette. & in cima larghe, fa il fior giallo, produce dalle sue radici minute molti talli piccoli, simili à certe spighette, questi piccoli tali, insieme cō le barbe, leuatone le foglie sono in uso, & sono molto odorate. Si contrafanno con una herba molto simile, ma si cognosce, che nō ha le foglie si lunghe, ne il tallo, è piu bianca, & non è amara, ne odorata come la Spiga Celtica. Ileggesi la fresca, odorifera, che ha assai radici, male ageuoli à rompersi, & piene.

Lo Spigo Nardi, è (secondo Galeno) una Radice, & nō spiga, & è noto Eleggesi quello, che si chiama Soriano, è ha q̄sti segni ha

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

la ſpiga corta, folta de ſuoi capelli, roſſa, di odore grato, ſimile alquanto à quello del Cippero, & che maſticato è amaro, & raſciuga la lingua, & dura il ſuo odore lungo tempo. Si adultera con l'Antimonio ſpruzzandouelo sù con l'acqua, ò con umo de Datteri per dargli piu peſo. Cognoſceſi à e ſegni ſopra detti. Anchora ſi ſuole uendere quando è ſtato tenuto in molle, ma queſto ſi cognoſce, perche ha le ſue ſpighe bianche, aride, & ſenza terra appiccata.

Lo Spodio ſi truoua nelle Fornaci del Rame, nelle quali ſi truoua anchora la Pōpholige, che è la Tutia degl'Arabi, & ſi fanno delle Fauille che eſcono del Metallo, & ſono differenti, che lo Spodio è fatto delle parti piu groſſe, & ſi ritruoua nello ſpazzo della ſtāza doue ſi cuoce, & pciò è terroſo, & ībrattato. La Pōpholige è fatta delle Fauille piu ſottili, le q̄li uolano ī alto, & ſi attaccano al Palco, & fanno à mō d'un ſonaglio, cōe q̄gli che ſi fanno nella pioggia, nel tēpo della Primauera, di color biāco, le quali ſi disfanno ī poluere, ſimile alla Farina, ſono di uirtu ſimili, la Pompholige è di parti piu ſottili. Hoggi ſono cōoſciuti, & ageuolmēte ſe ne può hauere de luoghi di Italia, & della Alemagna doue ſi lauora il Rame & ī cābio ſi può uſare gl'Antiſpodij di Dioſcoride, ouero la Tutia de gli ſpetiali, cōe nel Succidaneo ſi dirà. Lo Spodio di Auicenna ſi fa delle radici delle Canne, & ſi debbe uſare nelle ſue ricette, pche è uno Antiſpodio.

Quel-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Quell'altro fatto di ſtinchi di buoi, & ſimili animali, che s'uſa per le ſpetierie, è meglio laſciare, & uſare in cambio, ò quello d'Aui cēna, ò uno degl'Antiſpodi di Dioſcoride nelle medicine che ſi danno dentro al corpo, in quelle di fuori, ò il uero Spodio, ò la Pompholige, ouero la Tutia de gli ſpetiali preparata.

Lo Squināthо, cioè fior di Giunco odorato, ſi cognoſce hoggi per tutto, debbeſi elegger quello che è roſſo, di colore acceſo freſco, ſottile, & dentro quando ſi rōpe roſſiccio, & ſtropiccatolo con le mani rēde odore di roſe, acuto alla bocca, & alquanto mordente. Gia ſoleua uenire la pianta con e fiori, donde preſe il nome di Squinantho, & quello ſi eleggeua, che haueua piu fiori; ma hoggi nō uiene ſe non la paglia, & la radice dello Squinantho, però e ſi debbe auuertire, che non ui ſia meſcolata altra paglia, il che ſi conoſce da e ſegni detti.

La Storace è hoggi di due ſorti, una chiamata Storace Calamita, & da Greci ſemplicemente Stirace, l'altra Storace liquida, & credeſi da molti che ella ſia lo Statte della Mirra, che è la graſſezza ſola, che non pare pūto uero in q̄ſta, che hoggi ſi uede ne le ſpetierie. La Storace Calamita è la Gōma d'uno albero, ſimile (come dicono) al Melo cotogno. Eleggeſi di queſta, q̄lla che è roſſa, groſſa, ragioſa, che nelle ſue granella biancheggia, che riſerua lūgo tempo il ſuo buono odore, & quando ſi maneggia n'eſce un liquore

liquore ſimile al Mele. Vituperaſi la nera, fragile, & ſemoloſa, ſi adultera cõ la ſegatura del ſuo legno, col Mele, con la cera, col graſſo fatto odorifero, & cõ altre coſe, ſi cognoſce la falſata dall'odor debole, ꝑche la ſincera ha l'odore molto potente. Quella che hoggi ſi uede nelle ſpetierie cõuiene in qualche parte alla deſcrittione di Dioſcoride, & penſiamo ſi poſſi uſare infino à tanto, che meglio non ci ſi dimoſtri.

E'Tamarindi ſono e frutti d'uno albero, ſpetie (ſecondo alcuni) di Palma, ſonſi viſte le foglie de Tamarindi molto ſimili à quelle dello Hypperico, cioè Perforata, anchora che da alcuni gli ſieno attribuite le foglie del Salcio. E frutti, e quali hoggi ſi adoperano, ſon noti. Eleggõſi quegli, che nel nero roſſeggiano, e teneri, pieni di certi filamẽti, freſchi, graſſi, & non riſecchi, di ſapore dolce, cõ un poco di acetoſità, ſimile al vin puro. Si adulterano con la pulpa, delle Suſine, ma ſi cognoſcono, perche e ſono neri, ſenza luſtro, ſono piu humoroſi, & ſenteuiſi el ſapore delle Suſine. Si conſeruano ammaſſati inſieme in un uaſo uetriato in luogo freſco, & aſciutto.

La Terra Sigillata delle ſpetierie douerrebbe eſſere la terra Lẽnia di Dioſcoride, & di Galeno; à tẽpi noſtri ſono portate di Cõſtantinopoli due ſorti di terra, una che roſſeggia in girelle piccole, Sigillate cõ lettere Turcheſche. Vn'altra di colore bianchiccio uerſo el Cineritio, in girelle piu groſſe,

ſigillate

ra,dipoi lo pigliano, & preparano come di ſopra,la qual preparatione nõ pare che debba eſſere inutile, nõdimeno non è neceſſario,ſendo ſtato in uſo de Greci el ſangue del Becco,ſenza eſſere talmẽte nutrito, meſcolato cõ alcune medicine,che hanno uirtù di rompere la pietra.

Il ſangue di Drago che è piu in uſo è,tenuto,che e ſia il Cinabro di Dioſcoride,ma ſe e ſia un minerale,ò altra materia nõ ſe ne ha la certezza da gl'antichi. Hoggi ſi tiene da molti,che e ſia una Gõma, laquale ſtilli dal ſuo albero come dal Larice la noſtra tre mentina uulgare,ha el colore roſſo come di ſangue naturale è traſparente, & è frãgibile,& chiamaſi uulgarmente ſangue di drago in lagrime,à differenza d'unaltra miſtura,laquale ſi uende per ſangne di drago,& è adulterino,& non da uſare per eſſo. Alcuni pẽſono che'l ſangue di Drago ſia il ſugo de la Siderite Achillea, chiarito, & ſecco, dil che nõ n'habbiamo certezza,bene ſi potrebbe uſare pel ſangue di Drago,hauendo qualitadi aſſai ſimili.

La Sarcocolla è un liquore d'un Albero di Perſia,ſimile alla Maſina d'Incẽſo, di colore,ò biãco,ò roſſigno,amaro al guſto. Elegeſi la roſſigna, & quella che è piu amara ſi falſa con la Gomma, cognoſceſi al guſto perche l'adulterata non è amara.

Il Saciriõ appreſſo gl'Arabi è nome comune à tutte le ſorti de teſticoli,& diuidõgli ĩ teſticoli di cane,& teſticoli di Golpe,ĩtenden-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

tendēdo per e testicoli di Golpe, quegli che appresso e Greci si chiamano propriamente Satirij, che hāno la radice grossa come una Mela, di fuori rossa, & di dētro bianca. Hoggi s'usano e testicoli di cane, sotto nome de testicoli di Golpe, & del Satirio di Dioscoride, ꝑche pare che manchiamo de i ueri Satirii, & se pure gli habbiamo, ꝑ anchora nō si cognoscano fra tāte sorti di testicoli, che si ueggono, auuēga, che pare, che tutti sieno testicoli di cane, conferendogli alle descritioni, & pēsiamo si possino usare per e ueri Satirij. Sono hoggi noti. Vsasi per le cose veneree la radice piu alta, che è piu grossa, & piena, perche la piu bassa, laquale è flaccida, & grinza, dicon, che fa il contrario.

La Scaglia de Metalli, chiamata da latini squama, è quello che casca da Metalli, quādo col martello si percuotono mētre sono affocati; esce la scaglia solamente del rame, dal ferro. Lo Stomoma è la Scaglia, che esce del ferro, quādo si spegne nell'acqua, per tēperarlo, ò per altro. Trouansi queste in tutte le botteghe de fabbri. La scaglia del rame si debbe eleggere quella, che è rossa, come il rame, grossa, laquale bagnata con l'Aceto, fa la ruggine, come è quella che esce dal rame rosso, & gia si cauaua del rame di Cipri, Si uitupera la sottile, debole, bianca, ouero nera.

La Scoria de metalli chiamata da latini recremento, è differente dalla scaglia detta qui di sopra, imperoche si chiama Scoria, ql
lo

lo che si separa dal Metallo, qñ nelle Forna ci si è cotto insieme cõ la sua uena, & poi si fonde in altro uaso, & q̃llo che si trahe fuori, quãdo è cosi fuso. E la Scoria cõe una stiuma di Mettallo, benche si trahe anchora la Scoria nelle secõde Fornaci, cioè quãdo si separa l'Argẽto dal Rame, ò altri Mettalli. la prima Scoria è grauissima, perche ha mescolato anchora del Metallo, & pò si ricuoce la secõda, & la terza uolta, infino che se ne sia cauato tutto il Metallo, & q̃lla Scoria che rimane, è leggierissima, & è come una spugna, Cauasi la scoria della uena dell'oro dell'Argento, del Rame, & del Piõbo bianco, & nero. Ma della Vena dell'Argẽto uiuo & della terza spetie di Piõbo, che ha color di Cenere non se ne trahe la Scoria, perche di queste n'esce prima il Metallo, che la uena sia cotta di modo che diuenti Scoria.

Ogni Scoria suole hauere il lustro, & essere di colore nero, eccetto quella che si fa doue si separa l'Argento dal Rame; laquale suole essere di colore uario, & quella del Piõbo nero uolta al giallo, & molte uolte se è sottile, pare un uetro trasparẽte, tĩto di giallo: ben che se ne truoua di quella che nuota sopra al piombo nero, la quale è di colore candido come l'Argento. Eleggesi secõdo Dioscoride della Scoria del Piombo, quella che tende al giallo, & è simile al uetro, dẽsa, nõ frãgibile, senza parte alcuna di Piombo, & che rapp̃senta alquanto la Biacca. Cerchi il diligẽte speciale le Scorie nelle Fornaci do

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ue si lauora da Mettali.

La Scamonea è il sugo che stilla da una piãta chiamata da e Greci Scamonio. Di q̃-sta si loda quella, che è trasparente, rada, & leggieri, di colore simile alla colla di Toro, fungosa, & minutamente spugnosa. Alcuni ui aggiungono, che toccata con la lingua di uenti bianca, ma secondo Dioscoride non bisogna fidarsi in questo segno, perche suol fare il medesimo anchora la falsata con il Tithymalo. Ma questo altro segno è piu sicuro, cioè, che al gusto non incenda la lingua, come suol fare il Tithymalo. Adultersi col latte del Tithimalo, & cõ la Farina dell'Orobo, & si cognosce à e segni predetti.

Lo Scordio herba simile alla Quericuola [cioè Camedrio ò Calamãdrina] hoggi co nosciuta, si debbe usare per quello che chia miamo Scordeon, & non gl'Agli saluatichi.

La Scorza dell'Incẽso, è la corteccia del l'albero, che produce l'Incẽso; eleggesi quel la, che è grassa, odorata, fresca, liscia, grossa, & non cartilaginosa. Adulterasi con la corteccia del Pino, ò con e gusci del suo frutto. Cognoscesi ardẽdola al fuoco, perche la ue ra arde à poco à poco, facẽdo un fumo mol to odorato, ma la falsata nõ mantiene la fiã ma, & cõsumasi tutta in fumo, senza odore.

Il Serapino, chiamato da e greci Sagapeno, è un liquore d'una Ferula, cosi detta. Eleggesi quello che è chiaro, di colore rossigno di fuori, & dentro bianco, di colore in mezo infra l'Assa, & il Galbano, acuto al-

gusto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ſigillate con lettere Turcheſche, le quali ſo no in pregio appreſſo à e Turchi, & in grande riputatione contro à Veleni, & nõ è ageuol coſa à poterne hauere copia. Le quali ſono portate in Coſtantinopoli per quanto ſi ritragge, non di Lemno, ma d'altri luoghi lontani, & molto diuerſi, perche non ſi può dire ch'alcuna delle predette ſia la Terra Lemnia. La roſſa, ſecõdo alcuni è portata di Lemno, & è la uera Terra Lemnia. Molti hanno creduto ch'il Bolo Armeno Oriẽtale ſia la uera Terra Lemnia. Dil che non ſi può hauer certezza, ben pare che ſe gli conuẽghino piu e ſegni della Terra Lemnia, che alle due predette. Truouaſi anchora in Maltha una terra bianca, leggieri, laquale uendono e Ciurmadori, che ha uirtu contro à Veleni. Onde ſi può in cambio della Terra Lemnia, pigliare aſſai comodamente, ò il Bolo Armeno orientale, ò una delle ſopra dette, ben che non ſieno le Turcheſche molto potenti contro al Veleno della Vipera, quella di Maltha uia meno, ſe il Bolo Armeno oriẽtale haueſſi quella uirtù cõtro al ueleno della Vipera, che attribuiſcono alla Terra Lemnia, certo è che ò egli ſarebbe l'eſſa Terra Lemnia, ò ſi potrebbe per quella ſicuramente uſare, & lo experimentarlo non è molto difficile, come habbiamo fatto delle Terre Turcheſche ne Cani morſi dalla Vipera, e q̃li tutti cõ l'Aglio & col uino ſono cãpati, & quegli ch'hanno preſo le Terre ſopradette morti, ò con gran fatica campati.

La

La Terra Sigillata delle ſpetierie,per non ſi migliare in parte alcuna la Lemnia non ſi debbe uſare,eccetto in alcuni medicamenti di fuori,doue non ſi ricerca ſe non l'operationi delle qualità manifeſte.

Il Thymo non fa ne noſtri paeſi.Si uede vna pianta portata di fuori, che ha le foglie minute,odorate,il fiore roſſeggiante,il quale pare che e ſia ageuolmente il Thymo, non n'è copia in Toſcana, però cerchiſi il ſuccidaneo.

Il Thlaſpi è ſecondo Dioſcoride un'herba,che ha le foglie ſtrette , lunghe un dito, uolte uerſo terra,& alquanto groſſette,diuiſe in cima,il gambo ſottile alto dua ſpanne,con certi rametti , circa e quali produce intorno certi follicoletti,larghi,& ſtiacciati,come vna Lente,& in cima un poco feſſi, dentro à quali ſta il ſeme ſimile al Naſturtio, fa e fiorellini bianchi . Queſto è hoggi conoſciuto,& ben che non ne naſca molto in Toſcana,ſi può facilmente farne uenire d'altronde.Pone Dioſcoride un'altra ſorte di Thleſpi di Authorità, di Crateua con le foglie piu larghe,& le radici maggiori , ilquale ſi truoua piu ageuolmente , & ſi potrebbe,in cambio del primo uſare.

Il Trifoglio,del quale inteſero e Greci, chiamandolo Trifoglio acuto,ò Aſphaltite perche ſa di bitume,è una piãta che fa,e ſua rami folti,& alti un braccio ò piu,con le foglie grãdi,& acute,tre per picciuolo,lequali mentre ſono tenere ſanno di Ruta,& come

me cresciute sono, di bitume, il fiore rossigno, il seme largo, & pelosetto, che da una banda sparge in fuori come un cornetto, la radice lunga, & sottile, dura. Questo si truoua hoggi copioso nell'Elba, & in quello di Pietra Santa. Et questo si debbe usare, & nõ e nostri Trifogli de prati, equali sono diuersissimi dal uero Trifoglio, del quale intesero e Greci.

Il Turbith è la radice, d'una piãta latticinosa, laquale è, ò biãca, & tiensi che sia la radice dell'Alipo di Dioscoride, ò nera, ò citrina, laquale si pẽsono molti sia la Pitiussa. Hora comunche e si sia si loda piu la biãca, laquale uiene hoggi di Soria, & credesi sia il uero Turbith biãco, ò che p quello si possi usare, & di questo si elegge quello che dẽtro è uoto come una cãna, gõmoso, la cortecia di color di cenere, pulita, & che sia frãgibile. Si adultera impiastrãdolo di fuori cõ la Gõma prima dissoluta. ma si cognosce rõpendolo, che di dentro nelle rotture nõ ui è Gomma.

La Tutia delle spetierie è la Cadmia de gli'antichi, si genera nelle fornaci del rame delle fauille, come lo Spodio, & la Põpholige, laquale è la Tutia de gl'Arabi. La Cadmia si genera delle parti piu grosse, & si troua, o piu alta, & in forma di grappoli, appiccata alle uolti delle fornaci, & si chiama BOTRITE, ò appiccata intorno a certe uerghe di ferro, leqli p qsto si mettono nelle fornaci, ouero alle pareti, la qle si chiama Placite.

Noi

Noi habbiamo à tempi nostri piu copia di quella, che si appicca alle verghe del ferro, che delle altre due sorti, bẽ che se ne troui assai della adulterata, & fatta di certa pietra pesta, & cõ acqua, ò altro liquore, & zolfo ridotto a modo di pasta, & impiastrata in su le Cãne, & cotta. Cognoscesi dal colore, il quale nõ è con bigio, ne ua uerso l'azurro, come la uera, & ancora si cognosce alle granella, che non sono simili à qlle della uera, ch'appaiono appiccati insieme à suoli, & al peso, perche la uera, & nõ adulterata è piu graue assai. Trouasene ancora una sorte à modo di pietra nelle caue del Rame secondo Galeno, bẽche Dioscoride nõ volesse, & anchora hoggi se ne troua, & serue à coloro che fanno l'Ottone. Eleggesi, o la Botrite, dellaquale rade uolte si uede ne nostri tẽpi, ouero quella che si chiama Alessandrina, che è quella, che si auuolge intorno alle uerghe, ò à altri corpi tondi, la quale si discerne dalla falsa come è detto.

La Valeriana chiamata da Dioscoride, secondo alcuni Phu, è una pianta hoggi nota. Trouasene di due sorti; una domestica ouero maggiore, & seminasi ne gl'horti, l'altra saluatica, & minore, la quale nasce da se alla cõpagna. Pare che la radice della maggiore sia assai simile al Phu, & che si possi per essa usare. Nel succidaneo assegniereno altre medicine, che secondo Galeno si possono sustituire per il Phu.

Il Vetriolo chiamato da e Greci Calcantho,

tho,& da Latini Atramēto sutorio,è di due sorti.Fattitio,& naturale. El naturale si ritroua cōgelato nelle vene della terra,& fra le cōmessure de sassi,ò uero destillando nelle cauerne,parte pēde da quelle,parte casca nel fondo.Trouasene hoggi d'un'altra sorte cōgelato nella superficie della terra,chiamato Copparosa. E Fattiti anchora sono di due sorti,vno che particolarmēte si faceua in Cipri,d'un'acqua,che distillaua dalla uena del Sori,del calcite,& del Misi,& portata in certe peschiere quadrate, iui da se si cōgelaua.L'altro si fa cuocendo l'acqua,nela quale sia macerata certa sorte di terra attramētosa,come hoggi in molti luoghi s'usa.Migliori sono e naturali, che e Fattitij. Però infra quegli si può usare la Copparosa di Cipri,per nō esser cosi copia de gl'altri.De e Fattitij migliore era q̄llo di Cipri, ma poi che ne māchiamo,si può usare il Vetriuolo Romano,& il Siciliano, come migliore di tutti gli altri nostri Fattitij.

Il zafferano,pche molto è in uso de Sani,& della medicina, debbesi hauer cura di hauerlo sincero,di bona qualità, & fresco. Imperoche si adultera in piu modi,il che si cognosce dal colore,& dall'odore, & dal peso;lo adulterato nō ha il color chiaro,similmente q̄llo,che è uecchio, ma scuro,& nō ha l'odor potēte,cōe il fresco, & è graue di peso.Il zafferano,ch'ha mescolati certi fior gialli,si conosce all'odore,& masticā dolo al sapore,& che nō tigne del color del

bono

buono zafferano. Quello che è bagnato cõ la sapa à gustarlo è dolce, & scuro di colore. Quello che ha del letargirio pesa piu che non è conueniente.

DELLE PREPARATIONI DELLE MEDICINE SEMPLICI.

Del Purgare.

L PVRGARE le medicine semplici, è separare tutte le cose inutili, ò sieno parte di dette medicine, ouero cose mescolate con esse, come si purgano le radici, e frutti, e semi, & l'altre cose simili, quando sono imbrattate di terra, ò d'altro, lauãdole, come si fa communemẽte di tutte le cose, ouero come le gõme, & le ragie, cõ lequali il piu delle uolte è mescolato, ò terra, ò legno, ò altre cose inutili, & q̃ste si struggano, & colano, & s'adopa la parte pura. Le medicine si purgano da alcune loro parti ĩutili, come le radici da q̃lla prima scorza di fuori, che tocca la terra, fresche, ò secche che elle sieno, rastiãdole col coltello, similmẽte si purgano dalla midolla di dẽtro, laq̃le è in molte ĩutile, come nel

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ne nel Cocomero Asinino, nel Dauco nel le Pastinache, nel Prezemolo, & in molte simili, fendēdole pel mezo, & separādo la midolla dalla scorza; Le secche si inhumidisca no, & di poi si fendono, & purgano dalla midolla, come le fresche. E fiori si purgano leuando loro e gambi, le boccie, & pigliando solo le foglie, come le Viole māmole, & le Viole gialle, & ī oltre da alcune si leua qual che parte della foglia, cōe delle Rose quella parte, con laquale sta appiccata alla sua boccia, & si chiama, Vgnia, & q̃do si truoua nelle ricette Rose, trattone l'ugna, si intēde che e sia leuata uia tal parte. E frutti si mōda no dalla scorza di fuori, & dal seme loro, & da alcuna parte legnosa, che in essi si contie ne, se e sono freschi, & grossi, & di carne, & scorza tenera, cōe Cotogne, Mele, Pesche, mondandole col coltello, & aprēdole, mon dando quella parte di dētro legnosa doue si contiene il seme, e quali quādo sono picco li, cōe Ciriege, Susine, Prugnole, & simili, si passano per lo staccio, & si caua solamete la polpa vtile: E medesimi frutti, se e sono sec chi, si mettono in infusione, & si cuocono, & si passano p lo staccio, cōe l'Vue passe, le Susine, e Tamarīdi, e Dateri, & simili. e frut ti che hanno la scorza dura, come le Mādor le, e Pinocchi, le Nociuole e Pistacchi si purgano dalla prima scorza dura stiacciādo le cō un martello; dalla secōda appiccata alla carne, ò mettēdogli in infusione in acqua calda p alquāto di spatio, & dādogli un pic-

çolo bollore, ouero seccandogli in su uno pannello tãto, che la scorza si rõpa,& stropicciandogli con le mani, ò rimenãdogli in un sacco tãto, che si separi la detta scorza. E semi, che hãno la scorza grossa, cõe le Faue, Lenti,& Ceci si purgano, ò pestandogli leggiermente, ò macinandogli cõ una macinetta leggieri, tanto che e si rõpino, dipoi con un vaglio, ò vassoio si gettano in aria,& si purgano dalla loro scorza. Certi altri semi, che hãno la scorza molto appiccata,& male ageuole à separarsi, cõe il Certamo,& l'Orzo si mõdano secandogli,& stropicciãdogli come di sopra; il qual modo altera la qualità de detti semi,& male ageuolmẽte conduce à effetto q̃llo, che si desidera, Onde meglio e immollare è detti semi, & massime l'orzo,& dipoi pestarlo ĩ un mortaio largo cõ un pestello di legno, ꝑcuotẽdolo leggiermente, onde uiene sempre à uenire à galla quello del fondo, la scorza si secca à poco, à poco,& come comincia à nõ uenire piu à galla, ma à ammasarsi, bisogna cauarlo in un uasoio,& gettarlo ĩ aria,& la scorza spiccata si separa,& di nuouo facendo nel medesimo modo per dua, ò piu uolte, uiene mõdo; debbesi dipoi rasciugare, ò al sole, ò al fuoco in su uno pãnello,& serbarlo ꝑ la ptisana de e Greci. Il medesimo riesce nel Cartamo ma piu difficilmente; onde è parso à alcuni, che e si pesti il seme con la scorza,& con la polpa, dipoi si mescoli cõ l'acqua, ò altro humore idoneo, & si coli per una pezza fitta onde

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

onde la scorza rimane, & la polpa esce sola.
cō l'humore. Il simile s'usa nel seme del Po
pone, & del Cocomero, quando non si ha
giodi potergli di nuouo purgare dalla scor
za à uno à uno, cōcio sia che quegli, che so
no netti dalle loro scorze piu tēpo innanzi
nuietino, & diuentino inutili. La Sugne an
chora si purgano da quelle membrane che
a circōdano, leuādole col coltello, ò strug-
gendole di poi colandole. Le sopra dette, &
simili, sono le sorti del purgare, che appar-
tengono agli spetiali, certe altre apparten-
gono piu tosto à quegli, che trattano e Me
talli, & gli Alchimisti.

Del Seccare.

Come si secchino le medicine semplici,
qñ sono di nuouo colte, come l'herbe, fiori
frutti, radici, & simili p la loro conseruatio
ne s'è detto di sopra. Al presente diremo
di quella parte, che resta per la pparatione
delle medicine. Molte uolte adunque ricer
ca che si secchino piu oltre di quello, che si
ricerca alla conseruatione loro, come qñ
si uogliono pestare, ò altro. Et q̄sto si fa ò al
sole, ò al fuoco, ò al fumo, ò al uento tramō
tano, secōdo che piace à e dottori. Seccansi
le Mādorle, Pinocchi, Pistacchi, & altri frut
ti, accioche ui si appichi su il Zucchero, age
uolmente, & non inhumidisca, & perda la
sua bianchezza, & quando si uogliono pur-
gare dalle seconde scorze loro.

Dello Insalare.

Lo Insalare serue alla preparatione delle
D medi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

medicine & à modo di condimento, come s'insala la carne della Vipera, mettẽdoui tã to sale appunto, quanto basti à condire e' cibi, che si mãgiano, & per dar qualità alla medicina, come à gli Scriccioli, Spinosi, & à molti altri animali, equali s'ardono ꝑ usare nelle medicine, & bisogna dargli molto sale, che e' sieno bene coꝑti, & pieni. Serue anchora à cõseruare le medicine, come le parti de gli animali, & molti animali, doue si toglie maggior quãtita di sale, & si insalano, ò per mãtenergli secchi, iquali insalati che e' sono, & tenuti coperti nel sale per spatio cõueniente; si cauano, & tengono al uẽto, ò al fumo tanto che si secchino, ò uero si insalano per mantenergli humidi, à quali si fa prima la salamuoia, & ui si mettono dentro, ò uero si lasciano stare in quella stessa, che si fa del sale, & dell'humidità di detti animali.

Dello inhumidire.

QVESTA operatione serue à condire, & confettare e' frutti, le radici, & le scorze forestiere odorate, lequali non si potẽdo hauere fresche si tẽgono in infusione, tãto che si inhumidischino. Si inhumidisce anchora, come di sopra s'è detto, l'Orzo, & il Cartamo per purgargli dalla loro scorza, bagnandogli con l'acqua. Alcune cose odorate, come l'Ambra, el Musco si inhumidiscano quãdo si uogliono pestare, accioche nõ exhalino uia le parti odorate, & sottili. Alcũe her

be,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

be, come l'Ombilico di Venere, la Porcellana, l'Ellera, & simili, che hãno poco humore, & uiscoso, si inhumidiscano con alcuno humore simile, pestãdole, & spargendoui sopra di detto humore, col quale spremendo esca il sugo di q̃lle herbe dalle quali sole nõ si potrebbe trare, & si adoꝑano uarii humori, secõdo che egli è ordinato da e dottori.

Del nutrire le medicine.

El Nutrire è simile allo inhumidire, ma è differente in questo, che egli si fa cõ meno humore, & subito, che è inzuppato si mette à sciugare, ò al sole, ò al fuoco, & si replica il medesimo cinque ò sei uolte, si come si nutrisce la Sarcocolla cõ il latte d'Asina, ò di Donna, & il seme del Caro e Mirabolani Emplici bagnandogli in tanto latte, quanto e' possono da per loro succiare, che non n'auanzi, di poi seccandogli. Il Comino si nutrisce con l'Aceto, bagnandolo, & rasciugandolo nel medesimo modo.

Delle infusioni.

Nelle Infusioni, che seruano alla preparatione delle medicine, si considera l'humore, nel quale si fa la infusione, & la qualità sua, se è freddo, ò caldo, la quãtità & il tẽpo dello stare ĩfuso. Si ĩfondano e frutti, & le radici che si hãno à ĩhumidire ꝑ cõdirgli & cõfettargli in cõserue ĩ acqua calda, & in molta quãtità, & ui si tẽgono tãto, che habbino p̃so l'humido à bastãza, poi si cuocono. Cosi le cose che si hãno à nutrire, si infondono in poco humore caldo, ò freddo,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

& per poco ſpatio, Le coſe, che ſi hanno à cuocere, maſſimamēte quelle, che ſono ſecche, come e fiori, l'herbe, le radici, e ſemi, & e frutti, pche coſi piu aggeuolmente ſi cuocano, ſi īfondono ī giuſta quātita d'humore caldo, ò freddo, ſecōdo che egli è ordinato; & ſi laſciano ſtare p buono ſpatio, tāto che ſieno inhumiditi; Onde interuiene che ageuolmente dipoi ſi cuocano. Similmēte e ſemi, che ſi infondono p trarne le mucellagini. Le Roſe, & le Viole ſi infondono nella acqua bollita la ſera, laſciandouele ſtare inſino al di, dipoi ſi ſpriemono, & nella medeſima acqua bollita ſi rinfondono delle nuoue, facēdo il medeſimo piu uolte, nella medeſima acqua per farne Mele roſato colato Siroppo roſato ſolutiuo, Siroppo roſato recente, Siroppo uiolato ſemplice, & Siroppo uiolato ſolutiuo. S'infonde l'Armoniaco, il Galbano, l'Opopanace, & il Serapino nell'aceto, quādo ſi uogliono diſſoluere p purgargli, & p potergli meſcolare, come ſi dirà. Le medicine purgāti ſi infondano in diuerſi ſughi, & cō diuerſe altre medicine, lequali correggano la mala qualità loro, ſecōdo che è piaciuto, & è ſtato ordinato da e dottori, come il Reubarbaro peſto piu, ò meno, dipoi ſparſoui ſopra uin biāco in poca quātità tāto che e getti fuori il colore dipoi mettēdolo nel liquore ordinato dal medico, ī tāta quātita, ch'egli ricuopra al Reubarbaro, & ſoprauāzi, aggiūgēdoui ò Spigo nardi, ò q̄llo che ſarà ordinato l'Agarigo

& l'altre medicine purganti & solutiue si in fondano, ò sole, ò con alcuna altra nel medesimo modo.

Del dissoluere, & stemperare.

QVESTA operatione è utile come la infusione alla p̄paratione de molte medicine, & anchora al porgerle, & à ministrarle agli ammalati. Quanto appartiene alla preparatiōe. Le medicine si dissoluano in uarii humori, & in uarii modi, secōdo che egli è ordinato, & in particulare le lagrime, come el Galbano, l'Armoniaco, l'Opoponace, & simili, in uino, ò aceto, tenendole infuse, di poi rimenandole al fuoco, onde si possono purgare colādole, & meglio unire nella cō positione delle medicine. El Vetriuolo, el Misi, el Calcite, la Melantheria, & l'Allume si dissoluano, pestādogli prima, nell'Acqua, Vino, & aceto, secondo che egli fa di mestie ro. Alcune altre medicine minerali, si dissol uano la state nello aceto, rimenādogli al so le piu giorni, come el Vederame, la scaglia, & el fior di rame. Il Litargiro si stempera con l'acqua, uino, olio, & aceto, ma piu age uolmēte cō l'aceto, come nello Oxeleo di Galēo si dirà. Le Porcellette, le Blatte bisā- tie si dissoluano, tenendole in infusione nel sugo di Limoni, l'Oppio Thebaico si dissol- ue con acqua, ò con sughi, non con olii, ò grassi, perche non si mescola con essi. Que sta opatione è simile molto alla infusione, & differente, che per dissoluere, & stempera re si piglia molto māco humore, che per in

fondere,& che nel dissoluere occorre rime
nare la cosa, che si debbe dissoluere; Il che
nella infusione interuiene. Et molte me-
dicine nel dissoluere hanno bisogno del
fuoco.

Dello strugere,& liquefare.

Lo Struggere è differente dal dissoluere,
perche si strugge sempre col caldo ò di fuo
co,ò di sole,ò di cose riscaldate per putrefat
tione.Molte cose si dissoluano senza caldo,
& inoltre le cose che si dissoluano hanno
sempre bisogno di qualche humore,le cose
che si struggono non hanno bisogno di niu
no,come i grassi, le midolla, gli olii aggiac
ciati,e quali struggono con poco fuoco,ò
al sole,ò uero in balneo marie.l'Ambra det
ta Carabe,el Bitume Iudaico, la Pece,la Pe
ce Greca, la Cera, la Comma hanno biso-
gno di maggior caldo,non però tanto frig
ghino. Il Piombo, l'Argento, el Rame,&
l'Oro hanno bisogno di molto maggiore,
el ferro di via maggiore,anchora, che rade
uolte,ò non mai occorre à gli spetiali lique
fare simili cose, ma piu tosto à coloro che
trattano le cose de metalli.

Dello Ammorbidire.

Qvelle medesime medicine che si
struggono,si ammorbidiscono, scaldãdole
leggiermente,ò al fuoco,ò al sole,& batten
dole col pestello caldo, ò rimenãdole cõ le
mani calde,come interuiene degli impiastri
quando si uogliono distendere in su le pez
ze,ò cuoio.Alcune altre che non hanno in

loro

loro simili, grassi, ò ragie, ma cose di loro natura dure, & secche, si ammorbidiscono mescolandoui qualche humore, come interuiene molte uolte delle Pillole, ò d'altre medicine.

Dello Indurire.

Lo indurire si fa raffreddando quelle cose, che si struggono, & si ramınorbidiscono col caldo, & l'altre mescolandoui alcuna cosa secca, secondo che fa mestiero.

Dello Saldare.

Le medicine si scaldano col fuoco, col sole, & col caldo di cose putrefatte; quelle che sono humide, & si scaldano col fuoco, meglio si scaldano in dua uasi, de quali el maggior sia pieno, ò d'acqua calda, ò bollẽte, & l'altro sia pieno della medicina che si debbe scaldare, tenendo el vaso piccolo nell'acqua del primo uaso, & questo si chiama da i moderni, Balneo marie, & da gli antichi scaldare in uaso doppio, ò uero in Diplomate, che in una parola significa el medesimo.

Del tenere al sole, & tenere sotto el letame, sotto le uinaccie, & sotto la sansa.

Qvesto serue per scaldare alcune uolte le medicine, & molte uolte per cõporle, & dargli la perfettione, & serue in cãbio di cuocitura, come gl'Olii semplici, ne quali si infondão e fiori, le Rose, le Viole, la Camomilla, & altri, & si tengono al sole per certo numero di giorni; similmente à fare el Zucchero candi cotto alla sua misura el Giulebbo,

bo,si pone in certe brocche, & tiẽsi al sole. Il sugo della Squilla si caua come si dira,tenẽdola al sole,quãdo interuiene che e non sia sole,si debbono scaldare al fuoco, ò meglio in Balneo marie ꝑ molto spatio, & per interualli, facendole alcuna uolta bollire. Soplisceſi anchora col sotterrarle sotto al letame,ò nella uinaccia,ò nella sansa d'uliue riscaldate,come,si sotterra il Calcite, & la Cadmia per farne il Psorico,& il Giulebbo per Il Zucchero cãdi,& molte altre sorti di medicine.

Del cuocere.

Le medicine semplici si cuocono ĩ qualche humore,ò uapore,& si chiama lessare,ò asciute,& si chiama arrostire,& si cuocono ꝑ la ꝑparatione,& anchora ꝑ la cõpositione,diremo quãto appartiene alla ꝑparatione.Quelle che si cuocono in cose humide, si cuocono ò per seruirsi delle medicine cotte che le sono,ò uero ꝑ seruirsi dell'humore,nel quale sono state cotte.Quelle che si cuocano ꝑ adoperarle cotte, ricercano piu cottura,che q̃lle delle quali si adopera la decottione.Hãno pero certi segni,e quali per l'uno,& ꝑ l'altro cõto dinotano quãdo siẽno bẽ cotte,come l'herbe e fiori le radici,& e frutti di carne tenera,& freschi, son cotti quando intenerisc ono di sorte,che si possino pestare,& passare per lo staccio. Alcuni semi,come di Lino, Fien greco, & d'orzo, son cotti quando e sono scoppiati, Alcuni altri,come gl'Anici,Curiãdoli,& il Comi-

no

no son cotti quando intenerischono. E frutti forestieri, & secchi, come e Mirabolani, le scorze, e legni, & le radici secche hãno molta cottura. L'herbe & e fiori hãno poca cottura, & presto diuentano tenere, ancora che habbino intra loro alcune differenze, secondo che sono di parti piu sottili, & hanno la uirtù loro in superficie, come la Camomilla, & il Capel uenere, il Serpillo, & simili, le quali cuocendosi insieme con l'altre, si mettono quando quelle sono quasi cotte. Il simigliante interuiene delle radici, sottili, & odorate, come della Bacchera, della Valeriana, dello Spigo nardi, & degl'altri Aromi, equali si aggiũgono alla fine della decottione, & dopo tutte le dette medicine e fiori. E modi del lessare sono molti: ĩ un uaso, che habbi q̃lla quantità d'humore che sarà ordinato, nel quale debbono stare infuse le cose che si hãno à cuocere, piu ò meno secõdo che sono secche, ò fresche, & ponendo detto uaso al fuoco, & facendolo bollire prima assai forte, dipoi adagio, acioche meglio si cõduchino à quella cottura che desideriano, & nõ si risolue la uirtù della medicina. Cuoconsi anchora in un uaso doppio, ò ueo in Balneo marie nel medesimo modo. vn terzo modo di lessare usa Galeno ne frutti, tenendogli sospesi in un uaso, che sia mezo d'acqua bollente, & uoltando detti frutti tãto che ĩtenerischono egualmẽte ꝑ tutto, onde nasce che la uirtu del frutto nõ eshala come se si cuocessi asciutto, & nõ si comunica

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

nell'humore, cõe ſe ſi cuoceſſi nell'acqua. E uaſi in che ſi cuoce poſſono eſſere di terra cotta, bene inuetriati, tenuti in molle, di uetro, di rame ſtagnato, & di brõzo, il meglio che ſi poſſa uſare ſarebbe uaſi di uetro ĩ Balneo marie, ò appreſſo al fuoco, ò in rena, ò in cenere, ò in un fornello, che habbia ſotto il fuoco. Il fuoco uuole eſſere di Carboni, ò di brace bene acceſa, & di fiamme di legni ſecchi, che non faccino fumo.

Dello arroſtire, friggere, & abronzare.

L'arroſtire è cuocere alcune medicine, che hãno qualche humore, come le carni e frutti, & le radici, ſole sẽza altro humore di fuori. Il frigere è cuocere quelle medeſime, ò altre che ſieno ſecche, aggiugnedoui, olii, ò graſſi, ò altri humori in poca quãtita. L'abrõzare, ò uſtulare, è ſcaldare alcune medicine, che nõ hãno in ſe tãto humore, che le poſſino riceuere cottura, tagliãdole in pezzi, & mettendole in ſu un teſto, ò ferro ben caldo, tãto che le parti di fuori ſi ſecchino; & uenghino abbrõzate, come el Reubarbaro, e mirobalani, il ſeme della Nigella, & altri. Le coſe che ſi arroſtiſcano, ſi tẽgono uicine al fuoco in uno Stidione, uoltãdole cõtinuamẽte, che tutte le parti habbino equalmẽte il fuoco, ò ſi cuocono nel forno, ò nella pentola, che ſia appreſſo al fuoco, & coꝑta di ſopra cõ un teſto, che habbi del fuoco, ò da per loro, ò rinuolte in paſta, come la Squilla, ò uero meſſe ĩ una cotognia, come la Scamonea ꝑ corregerla, laquale ſi mette

in una cotognia scauata doue sta el seme,& si cuoce,ò in forno, ò in pētola insino alla debita misura,ò sotto la cenere rinuolte in pezza,ò foglie,ò da per sè,benche q̄sto modo acquisti alla medicina certe qualitadi strane,& è meglio vsare glialtri modi secō-do che è torna à proposito,non sendo ordinato questo particularmente.El friggere si fa ò in padella, ò in tegame.l'Abronzare come di sopra s'è detto.In tutte q̄ste operationi bisogna auuertire di fare à sufficiētia, & di nō leuar crude quelle cose,che debbono essere cotte, ò per arrostura, ò frittura, ne di cuocerle troppo,che elle si abronzino ò ardino,& diuentino inutili à quello,perche si fa tale operatione.

Dello Ardere le medicine.

Le Medicine s'ardono, ouero accēdēdo le elle stesse,come e'Sarmēti,e'rami di fico, di cerro,l'herba cali, & molte altre, ouero mettēdole fra e'Carboni accesi,ò in una pē-tola insieme con Zolfo, ò da se sola.In una pentola s'ardono l'Abrotino, l'Aneto,& la Zucca, mettendola in sù e'Carboni, & lasciandola affocare tanto,che l'herba diuēti cenere.La Seta pigliando e'bozzoli dell'anno presente,trahendone e'bachi, & la Lana da torno,s'ardono mettēdo la pētola in sù e'carboni,lasciandola star tanto,che non se ne faccia al tutto cenere, ma si leua cōe prima è da potersi pestare. Ardōsi molti animali,come gli Spinosi, gli Scriccioli,& le Rondini,insalandole, & mettendo la pentola in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

sù e' carboni, o' nel forno caldo; cuoprési la pētola con un testo forato, accioche e' si possa cōprehendere p il fumo, che esce dal testo, quādo e' sono cotti. Quādo s'ardono le Vipe, & gli Scorpioni bisogna guardarsi dal fumo, perche è nociuo. El Sale, & il Nitro s'ardono nel medesimo modo, & si cognoscano, quādo e' sono arsi, che eglino nō scoppiano l'Allume, el Vetriuolo, el Corallo s'ardono in una pētola scoperta, accioche e' si uegga quādo e' sono cotti, & q̄sto è' quādo e' nō bollono, che e' sono ridotti secchi di modo che e' nō faccino sonagli, & il Vetriuolo quando ha muto el colore L'ossa, lugne, el corno del Ceruo si cuocono in q̄sto medesimo mō, & ī sù carboni tā to che e' nō faccino fumo, & mutino il colore. E. Grāchi presi ne di Caniculari, q̄n la Luna ha diciotto giorni s'ardono in una padella di rame. Le pietre s'ardono sotto e' carboni, soffiando tanto che si affochino, di poi si spengono in qualche humore, & di nuouo si mettono sotto e' carboni, ò uero ne coreggiuoli de gli Orefici p più facilità tāte uolte, che diuentino poluere. Il Rame, & il Piōbo s'ardono facēdone lame, & mescolandogli col Zolfo, & col sale, & mettēdogli in una pentola cruda, la quale si tiene fra carboni, ò in una fornace, tanto che sia cotta, ò uero in un correggiuolo, & tenendolo sopra e' carboni tanto che egli sia bene affocato, ma il Piombo bisogna continuamente menarlo, insino che diuenti poluere,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

uere, il quale si può ardere anchora senza Zolfo, & sale ĩ un forno, che habbi dua bocche, & sia diuiso nel mezo d'un muro di mattone; alto un quarto di braccio doue nell'una delle parti stia il fuoco, & nell'altra il Piõbo; rimenandolo continuamente insino che diuenti poluere similmente, & questo è espediente fare, quãdo sene hauessi à ardere quantità grãde, doue si auanza, & di spesa, & di tempo. Ardesi l'Antimonio, rinuolgendolo nella pasta, & mettendolo sotto à carboni, tãto che la pasta sia arsa, perche ardendolo piu oltra, si conuerte in Piombo. Ardõsi anchora le Ragie, gli Olij, la Pece, l'Incenso, la Storace, & simili, per hauerne la filiggine, tenendolo in un uaso, & appiccandoui dentro il fuoco, ò uero strutte che elle sono accendendoui uno stoppino, & tenẽdoui sopra un capello di terra, ò di rame forato ĩ sommo, accio che'l fumo possa exhalare, raccogliendo la filiggine, che si appicca al capello.

Dello spegnere, & estinguere.

Le pietre, & alcune delle miniere si spẽgono piu uolte inanzi che si abbrucciano, & q̃sto quãdo sono affocate, & diuẽtate di fuoco, mettẽdole, ò nell'acqua, vino, olio, mele, butiro, ò qual si uoglia humore tãto che si raffreddino. Alcune si spẽgono una uolta, ò piu secondo ch'è ordinato da e' dottori.

Del pestare.

Le medicine si pestano, accioche nõ si potẽdo unire per la grossezza, & durezza loro,

ro, ridotte ĩ poluere ageuolmẽte si unischino con l'altre, lequali si fanno piu, & meno sottili, secõdo che torna à ꝓposito à chi ha ordinato la medicina. I modi del pestare sono uarii secõdo le cose. I metalli si pestano cõ vehemẽtia, & assai. Le medicine odorate, come la Cãnella, e Garofani, Macis & altre si pestano cõ manco uehemẽtia, accio non exhalino le parti sottili, & alcuna uolta si mescola cõ esse, ò Mãdorle, ò si bagnano cõ l'acqua rosa. Le radici odorate, come l'Angelica, la valeriana, la Garofilata, & l'Asaro, si pestano nel medesimo modo, & cõ la medesima diligẽza. Quelle, che nõ sono odorate, & di parti grosse, come la Gẽtiana, il Peucedano, & la Brionia si pestano cõ uehemẽtia, & assai. L'herbe odorate, cõe il Calamẽto mõtano, la Persa [cioè Maiorana,] & il Serpillo si pestano come le radici odorate, i fiori si pestano nel medesimo modo. L'incẽso, il Mastice, la Sarcocolla, & i sughi, che riseruano dell'humido, & del uiscoso, si pestano nõ battẽdo il pestello, ma rimenãdolo in qua, & in la per il mortaio. Le Gõme, ò le lagrime, cõe la Gõma arabica, & il Dragãte si pestano nel medesimo modo. Il Reubarbaro, & alcune altre radici, che ritẽgono alquãto d'humidità, si pestano nel medesimo modo. Il galbano, l'Ammoniaco, l'Opopanace, il Bdellio, la Mirra, il sugo della Logoritia, dell'Hypocistide, del Cocomero Asinino, & l'Oppio Thebaico, si pestano mescolãdogli con acqua, ò uino, ò aceto,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

to, ò qualche altro humore: il Musco, & l'Ambra cõ l'acqua rosa, accioche nõ eshalino le parti odorifere; similmẽte certi semi che hanno del uiscoso, & dello untuoso come il Thlaspi. Il seme del Nauone, & della Senepa non si pestano da per loro, ma si mescolano cõ altre medicine secche, ò cõ qualche humor secõdo che fa di mestieri. E frutti freschi, le radici fresche, che si hãno à adoperare per e medicamenti cõposti, si pestano poi che sono cotte, & prima, ò si tagliano in pezzetti, ò si soppestano, & tengonsi in infusione come è detto.

Del soppestare.

Il soppestare è rõpere in parti grossette, & non ridurre ĩ poluere, come nel pestare. Questo è utile à molte medicine, le quali ꝑ certe utilità si ricercano che sieno tali: serue ancora molte uolte alle medicine, che debbono hauere altra preparatione, cõe all'herbe, & radici che si hãno à cuocere, & à quelle cose che s'hanno à macinare in poluere sottilissima, come appresso si dirà.

Del macinare.

Si macinano certi semi, come el Grano, Loglio, e Lupini, il Lin seme, & il Fien Greco perche e non si possono cosi comodamẽte pestare, & ꝑche pestãdoli si mescolerebbe ĩsieme la scorza, & la farina. Macinãsi anchora certe medicine metalliche, leq̃li pestando nõ si potrebbono ridurre in poluere sottilissima, come la Tutia. Cosi le pietre, il Lapis Lazuli, l'armeno, & si macinano ĩ un

mortaio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

mortaio,che habbi el fondo largo, con una macinetta l'uno,& l'altro di marmo,ſpargẽ doui ſopra acqua roſa,ò qualche altro humore,accioche nõ ſe ne uoli uia la poluere. Macinãſi anchora, & meglio in ſu una pietra piana di Porfido , rimenandole con una macinella per lungo ſpatio,tanto che pigliã done tra le due prime dita, & ſtropicciando le inſieme non ui ſi ſente inequalità alcuna,

Del disfare le medicine fregandole in ſu la pietra d'arruotare.

Il Lapis Iudaico , & il Lapis Ematites, & molti Trociſci , & Sieſſi compoſti per le malattie de gl'occhi, ſi liquefanno fregãdo gli con alcuno humore in ſu una pietra da arruotare fine,& di quelle che anchora hoggi ſon portate dell'Iſola di Naxo. Il Piombo ſi disfa in queſto modo: Mettendo in un mortaio di piombo alcuno humore,& rimenandolo con peſtello di piombo, tanto che e ſi ſpeſsiſca,di poi ſi laua, & laſciaſi andare il piombo al fondo , & ſi getta l'acqua , & il piombo ſi ripone. Il Rame ſi liquefa nel medeſimo modo à fare la chryſocolla.

Dello ſtacciare [cioè tamiſare] le medicine.

Si ſtacciano le Farine per cauarne la cruſca,& le parti della ſcorza de ſemi,ſtacciãſi le medicine che ſi peſtano , accioche le ſieno tutte uguali,paſsãdo ꝑ el medeſimo ſtaccio tutta la maſſa, & perche reſtino le parti groſſe ſole. La tela dello ſtaccio uuole eſſer piu ò meno fitta, ſecõdo che e torna comodo

do à chi ordina. Il Litargiro si staccia per una pezza, accioche per la sua grauezza nõ sforzi lo staccio di stamigna, & passi piu grosso, che nõ fa di mestiero. Stacciansi anchora; & passano ꝑ lo staccio alcune radici cotte, & frutti per purgargli dalla scorza, & da e semi; similmẽte la polpa della Cassia in cãna si passa ꝑ lo staccio, accio solo si tragga il fiore, & si purghi dalle parti legnose, & da e semi: similmẽte, e Tamarindi, & e Datteri, humettãdogli, ò infondẽdogli, ò cuocendogli, secondo che e fa di mestiero.

Del lauare.

Le medicine si lauano quãdo le sono imbrattate di qualche cosa di fuori, come le radici, & l'herbe, ma q̃sto nõ è ꝓprio dell'arte del preparare e medicamenti, ma comune à tutte le cose, che sono imbrattate di terra, ò d'altro, c'habbi bisogno di lauare. Il lauare che qui dobbiamo trattare, è ꝑ dua fini, ò leuare dalle medicine alcune qualità loro, ò per comunicargliene qualch'un'altra. Di q̃lle che si lauano ꝑ leuarne le terre, la Calcina, l'Aloe, si pestano sottilmente, di poi si mettono in buona quãtità d'acqua, & si rimescolano ĩsieme, & si lasciano posare, & calare al fõdo, & gettasi uia l'acqua, & q̃sto si fa piu uolte tanto, che l'acqua sia chiara, & all'hora si secca la medicina, & si serba; I metalli pesti sottilmẽte si mettono nell'acqua pura, ò di mare, ò nell'aceto, ò ĩ altro humore, & si pestano tutt'il giorno al sole di state di poi si lasciano star la notte, & la mattina

si getta

ſi getta uia l'acqua, & ſene aggiugne dell'altra, rimenãdo nel medeſimo modo infino a tãto, che l'acqua, che eſce ſia chiara. Le Pietre ſi rõpono ĩ pezzi piu piccoli che ſi puo. dipoi ſi mettono nell'acqua, ò in altro, & ſi ſtropicciano cõ le mani, & rimenano, dipoi ſi laſcia poſare, & l'acqua ſi getta tãte uolte, che la rimãga chiara. In q̃ſto modo ſi laua l'acacia, & gl'altri ſughi, che non ſi poſſono ridurre ĩ poluere, & la Gõma Arabica, & la Lacca. Le Ragie, e graſſi le midolla, & gl'olii ſi liquefãno, & ſi rimenano, & ſi getta uia l'acqua, tãto che l'eſca pura. L'olio nõ ricerca eſſer molto rimenato, ꝑche e' ſi meſcola cõ l'acqua, & nõ ſi può poi ſeparare. Le medicine, che ſi lauano con decottioni, ò con ſughi, accioche le piglino delle qualitadi di detti humori, nõ ſi lauano con tãta quantità d'humore, quãto le ſopra dette, ne tante uolte, & non s'uſa q̃lla diligẽza di ſepararle dall'humore, come quãdo ſi laua l'Aloe, con ſughi di Roſe, ò di Endiuia, ò cõ la decottione, delle ſpetie per le pillole alefangine, & e Turbitti col decotto dell'Agarigo, & de Tithimali, accioche purghino piu gagliardamente.

Del modo del trarre e' ſughi.

I ſughi ſi cauano dalle foglie, & uermene, peſtãdole, & ſpremẽdole, dipoi chiarendogli, & ſecãdoli ò al ſole, ò al fuoco, tanto che ſi ſpesſiſchino, & ſene fa paſtelli, & ſerbonſi, ò uero ſi ſerbano humidi in un uaſo che habbi la bocca ſtretta, mettẽdoui ſopra un

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

vn dito d'Olio.Nel medeſimo modo ſi caua
no di certi frutti,come dello Agreſto,delle
Melagrane,Sorbe, Neſpole, cotognie,Li-
moni,& di ſimili,equali ſi traggono ancho
ra grattugiando qlli,che ſono da grattugia-
re,& ſi cõſeruano piu toſto humidi nel mo-
do che di ſopra è detto,ò uero inſalandogli
come l'Agreſto,Alcune herbe, che hanno
poco ſugo,& l'hãno uiſcoſo come l'Ellera,
la Porcellana,& l'Ombilico di Venere,han
no biſogno di meſcolarui,ò acqua, ò altro
humore, ſimili alle qualitadi loro, mentre
che ſi peſtano,accioche ſpremẽdo uenga cõ
eſſe el ſugo di dette herbe, ò uero quãdo ſo
no bẽ peſte,biſogna metterle in un paniere
rado in luogo freſco, accioche à poco, à po
co diſtilli el ſugo. Delle radici, & d'alcune
herbe ſecche, ouero che non hanno molto
ſugo,come el Lentiſco,l'Aſſentio, la Logo
ritia,la Cẽtaurea maggiore,la Gentiana,&
ſimili,ſi trahe el ſugo infondẽdole in acqua
per cinque giorni,di poi cuocendole in det
ta acqua,tanto che diuenti groſſa,& ſi cola-
no,di poi ſi cuoce di nuouo detta colatura,
tanto che habbi forma di Mele, & ſi ſecca al
ſole, & faſſi paſtelli, & conſerua, Dell'Eb-
bio [cioè Ebulo] del Giaggiuolo, [cioè
Ireos]& del Cocomero Aſinino,ſi caua el
ſugo grattugiãdole,ò peſtãdole, di poi ſpre
mendo come di ſopra è detto.Della Tapſia,
del Peucedano ſi trage cauãdo intorno alle
radici,& fendendo la ſcorza, mettẽdoui ſot
to,ò foglie,ò alcũa altra coſa, che lo riceua
nett o

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

netto. Quello della Tapſia ſi ſecca al ſole; quello del Peucedano all'Ombra cauãſi anchora peſtando, ò grattugiãdo dette radici, & ſpremendole, ma biſogna hauere ĩ mano e guanti, & tenere el uiſo ben turato, accioche e fumi che eſcano dalla Tapſia, nõ faccino enfiare, & ſcorticare el uiſo. Da e Tithimali, ſi trahe cogliendo l'herba nel tempo della uẽdemia, tagliãdo la ſomita delle uermene, & laſciandolo ſcolare in un uaſo, ſeccandolo al ſole, ò uero meſcolandolo cõ la farina de mochi, [cioè Orobo] ò uero laſciandone cadere in un fico ſecco cinque, ò ſei giocciole, ſerbãdo detto fico, come dice Dioſcoride, Dell'Hipociſtide, che naſce à piedi dell'Imbrẽtina nel fine della Primauera, peſtãdolo, & ſpremendolo, & ſecandolo al ſole. Del Cocomero Aſinino ſi caua l'Elaterio in queſto modo; pigliando e frutti maturi, el che è, quando toccandogli, ſi ſpiccano dalla loro piãta, & ſchizzano el ſugo, equali ſi mettono ĩ uno ſtaccio ſopra un uaſo, & ſi rompano con la coſtola del coltello groſſamente, & ſi piglia el ſugo colato, & quella carne, che rimane appiccata allo ſtaccio, & ſopra le buccie, che rimangano, ſi getta acqua, accioche porti uia quel ſugo, che fuſſi rimaſto in ſu dette buccie, & meſcolaſi ogni coſa, & cuopreſi el uaſo con un panno lino, in piu doppii, & ſi mette al Sole, & ſi getta uia continuamẽte quella parte aquoſa, & ſtiumoſa, che uiene à galla, tãto quanto dura, di poi ſi rimena, & faſſi paſtello, &

ſer-

ſerbaſi. Della Squilla ſi trahe il ſugo ſecondo Galeno in q̃ſto modo. Si piglia la Squilla à uenti de giorni caniculari, mõda dalle ſcorze di fuori, & ſi rõpe cõ mano, & dipoi ſi mette in un uaſo, d'onde ſia tratto il Mele di freſco, ilquale debbe eſſere beniſſimo turato, & rinuolto in una pelle, & ſi pone al ſole in luogo uolto à mezo giorno, & coꝑto da Tramõtana, doue ſi tiene per quaranta giorni uoltando alcuna uolta, accioche habbia per tutto il ſole, di poi ſi apre, & q̃l l'humore ch'è à galla, ſi cola, & meſcola col Mele, & ſi cuoce, & ſerba; La Squilla che è fermentata, & come cota, ſi peſta, & meſcola col Mele, & faſſi Loch di Squilla, che è ſimile al ſugo prædetto. Della Zucca ſi trahe il ſugo rinuolgendola nella paſta, & cuocendola in forno, inſino che la paſta ſia cotta, di poi ſi ſpreme, & uſaſi, ò uero grattugiãdola, & ſpremondola.

Del modo del Trarre le Mucellaggini.

LE Muccellagini ſi cauano del ſeme di Pſilio, di Lino, Fiẽ Greco, delle cotogne, & di certe radici, come della Althea, Malua, & della Brãca orſina, mettẽdole in infuſione nella acqua ꝑ una notte, di poi ſi meſcola detta acqua, & ſcalda tãto che la bolla, & e ſemi ſieno ſcoppiati, & eſca la Mucellagine groſſa à galla, & tutto ſi mette ĩ uno torſeccio di pãno ſerrato, & ſi laſcia colare, ò uero ſi piglia dua baſtoni, & ſtrigneſi, comĩciãdo dalla bocca del torciſeccio uerſo il fondo, & biſognãdo ſi percuotte il torciſeccio

cio con un'altro bastone. Cauasi anchora la Mucellagine del Psillio, p fare il Loch di Psillio piu suaue, ĩfondẽdolo nell'acqua fresca, come è detto, & lasciãdolo stare per uẽti quattro hore, di poi si rimena piu uolte cõ una spatola, tãto che uẽga à galla la Mucellagine, & si cola, & s'usa come di sopra. Simile è q̃llo, che e' chiamauano Mele Anacardino, che si fa leuando e' picciuoli agli Anacardi, che sieno freschi cuocẽdogli nell'acqua p buono spatio, da' quali esce uno humore, ò Mucellagine, simile alle p̃dette.

Dello stillare.

L'HERBE, e fiori, frutti, liquori, & gl'animali si douerebbono piu tosto stillare co uasi di uetro, ò di terra, che di piõbo, come s'usa cõmunemẽte, anchora che e' si uegga p esperienza, che le cose stillate nel piõbo, nõ fanno quei nocumẽti che temono molti, bene si debbe auuertire che al tutto nõ si stilli in piõbo, l'aceto, agresto, limoni, ò altre cose acute p pigliarle di dẽtro al corpo, pche ageuolmente sarebbono pericolose. Il caldo che elieua e' uapori nella distillatione, quãdo fussi d'acqua bollente sarebbe ottimo, & meno altererebbe le medicine, nõ dimeno è molto difficile, & di molta spesa, & l'acque stillate à questo mõ non durano, & p̃sto si putrefanno; onde bisogna usare il fuoco di carboni accesi, ò di legni ben secchi, che nõ faccino fumo, ò malo odore & che sia moderato, & nõ grãde, & uguale & meglio è sotterare il uaso, che tiene la ma

teria

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

teria da ſtillare, ĩ cenere, ò rena ĩ un fornel-
lo, & dare il fuoco ſotto la detta cenere, ò re
na, & coſi facendo, il fuoco è piu uguale, &
uien piu adagio, onde l'humore che diſtilla
è migliore, & piu ſimile il primo all'ultimo
ſe bene di tutte le coſe che ſi diſtillano, l'hu
more primo, del mezo, & l'ultimo, ſono fra
loro alquãto differẽti. Stillaſi anchora em-
piẽdo un uaſo di fiori, ò legni ilq̃le, ò e ſia
forato, ò uero habbia, ò pãno, ò graticola,
che tẽga ſoſpeſa la coſa da ſtillare, mettẽdo
ſopra il detto uaſo un teſto, ò coperchio, il
quale habbi de carboni acceſi, ꝑ eq̃li diſtilla
nel fõdo del uaſo di ſotto, ò acqua, ò olio,
nõ altrimẽti che per il modo ſolito, & non
pũto meno odorate. L'acque ſtillate ſi deb
bono tenere ꝑ alcuni giorni al Sole in uaſi
turati col panno lino, ò carte forate, accio-
che ſi riſolua s'è cõ eſſe parte alcũa ſcremẽ-
toſa, & ĩſieme exhalino certi uapori fumoſi
& ingrati, che nelle dette acque ſtillate ſi ri
truouano: Stillaſi anchora cõ altro calore,
che di fuoco, come di letame, di vinaccia, &
di ſanſa, iquali non ſono molto à ꝓpoſito
nelle ꝑ̃parationi delle medicine, mà piu to-
ſto appartengono à gli alchimiſti.

Del trarre gli Olij.

Gl'olii ſi cauano di frutti, ſemi, liquori, la
grime, & di tutte le coſe che hãno dell'un-
tuoſo, & anchora delle medicine minerali.
De frutti come delle mãdorle dolci, & ama
re, de Pinocchi, Piſtacchi, del Beẽ, delle No
ci, & Noci moſcade: Et d'alcuni ſemi, come
di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

di lino, Sesamo, cherua, & d'altri, si traggono i qsto modo, purgãdo e frutti, & e semi, che hãno la scorza dura, & pestãdogli, & tenẽdogli i luogo caldo, ò al Sole, ò i Balneo marie, di poi di nuouo pestãdogli, & mettẽdoli allo strettoio, ò uero quãdo e sono pesti spargendoui sopra dell'acqua calda, & rimenãdogli tãto che l'olio uẽga à galla, di poi si sprieme cõ le mani, ò cõ lo strettoio. De frutti dell'uliuo, Alloro, ginepro, & del lẽtisco, si caua facẽdogli bollire, quãdo e sono maturi nell'acqua, dipoi raccogliẽdo l'olio che uiene à galla sopra l'acq̃, ò uero pestãdogli, & spargẽdoui sopra dell'acqua calda, sppremẽdo come di sopra. De legni, come del ginepro, del legno aloe, del legno sãto, & della picea, si caua facendo un capello di terra cotta, ò di rame, il quale habi di sotto un corpo della medesima materia, che habbi nel fondo una graticola di ferro, & si empie il corpo di legni i pezzeti, & si fa una catasta, che mettẽdo il capello di sopra al corpo, uẽga quasi ripieno. Si põgono sopra un uaso alto un mezo braccio, ilqual sia tanto fitto sotto terra, che mettẽdoui sopra il corpo, & il capello, cosi pieni, il corpo uẽga ricoperto dalla terra, & auãzi solo il capello, intorno al q̃le si fa il fuoco, ꝑ il quale esce l'olio d̃ legni, & si riceue nel uaso posto sotto terra, sotto il corpo p̃detto. Delle lagrime, ragie, & de liquori si caua l'olio à limbicco i boccie di uetro, come dello stillare s'è detto. Del zolfo si caua l'olio ardẽdolo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

n un vaso piccolo, tenēdoui sopra un capel
o largo, il quale cōuerta e uapori che exha
ano in humore, il quale è piu tosto acqua,
he olio. L'olio si caua del zolfo anchora à
ābico, come della ragia, de legni, delle gō-
ne, & di ciascūa altra cosa, della quale si pos
i trarre l'olio, per alcūo de modi detti di so
ra, & si usa anchora cauarlo in questo mo-
o; struggendo il zolfo, & mescolādoui al-
rettanto mattone pesto sottilmente, & pas
andolo per boccia, di poi di nuouo mesco-
ādo tutto q̄llo è passato con il rimanente,
k passando di nuouo. Della cera si caua nel
nedesimo mō, eccetto che all'humore stil-
ato, la prima uolta si aggiugne once tre di
Lombrichi lauati con uino bianco, & dram
ne dua di Zafferāo pesto sottilmēte, di poi
i nuouo si mescola con il rimanēte di pri-
na, & si passa di nuouo. Del Vettriuolo si ca
a; pigliando dello eletto come è detto, &
n oltre che habbi questa qualità che toccā
o con esso ferro pulito, lo tinga di colore
i rame, pestasi sottilmēte, & si pone in boc
ia col el suo cappello, & si passa, & serba
utta l'humidità, di poi si lascia stare sino à
āto che e' sia arso, & diuētato rosso, dipoi si
rahe della boccia, & si pesta, & si gli rēde la
ua humidità, & di nuouo si ripone ī boccia,
k ī balneo marie, di nuouo si stilla tāto che
sca l'Olio. Dell'Antimonio si trahe, pigliā
olo eletto, & pestandolo sottilmēte, dipoi
onendolo in boccia, & aggiugnendoui so-
ra tāto Aceto stillato, che auāzi l'Antimo

E nio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

nio quattro ditta, si tura la boccia, & si soterra per otto giorni sotto il letame bẽ caldo, di poi si passa à lento fuoco in un fornello pieno di cenere, ò rena, & quando e non passa piu humidità, si leua, & si aggiugne aceto stillato, cõe prima, & si sotterra sotto il letame per quattro giorni, dipoi si bolle in balneo marie per una hora, ò dua, & si trahe della boccia, & si cola l'humido che rimane per feltro, & di nuouo si aggiugne aceto stillato come prima, & si rimena & passa per feltro tante uolte che e uenghi chiaro, dipoi si passa tutto l'aceto colato per boccia à fuoco lẽto, & quando non uiene piu aceto, quello che rimane è l'olio d'Antimonio. L'olio del Tartaro si caua ardendolo in un uaso di terra lutato nella fornace di uetri, ò di mattoni tanto che e diuenti bianco, & mettendolo in un torcifeccio nella uolta, onde cola uno humore, il quale nõ è olio, ma piu tosto acqua. L'olio di tuorla d'uoua, si caua facẽdole sode nell'acqua, & mettẽdole in una teglia sopra al fuoco, & rimenãdole tanto che le uenghino à olio, & cosi caldo si mette in un pãno lino, & per forza si spreme l'olio, dipoi si riscalda tanto che e diuenti chiaro. Del grano, & della Senapa si caua, arrostẽdogli in su una teglia, & mettẽdogli allo strettoio, ouero pestandogli, & mettendogli in su una teglia sopra il fuoco, & spargendoui di sopra acqua, & rimenando, di poi spremendo con lo strettoio.

Dello

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Dello ſpremere le medicine.

LE Medicine ſi ſpremono per cauarne le parti humide,& ſottili & ſepararle dalle ſec che,& groſſe,come e' frutti, quando ſe ne trahe gl'Olii,ò e' ſughi,l'herbe,le radici, & molte decottioni,& infuſioni fatte per ſeruirſi della parte humida. Gli ſtrumenti ſono le mani lo ſtrettoio,& il torcifeccio premuto,con dua baſtoni dipoi battuto, pãno ò ſtamigna torta cõ mano come s'uſa. Debbonſi le predette coſe ſpremere piu, & meno,ſecondo che e fa di meſtiero. A trarre e ſughi,& gl'olli ſi debbe fare forte expreſſione. Delle infuſioni,& decotioni ſi debbe fare,ſecondo che è ordinato.

Del colare.

LE medicine ſi colano per purgarle dalle parti groſſe,com'e ſughi,& gl'Olii, le decottioni,infuſioni,Giulebbi,Siroppi,gõme liquefatte,lagrime,& rage ſtrutte. Gli ſtrumẽti ſono molti,come ꝑ ſiſtole,per ſtamigne,pãni,torcifecci,uaſi di terra cruda, per alcuni uaſi di legno di Edera, che uerſano le parti molto humide,& ſottili, & riſerbano le piu groſſe,iquali nõ ſono in uſo delle Spetierie. Le coſe humide,come e' ſughi,Siroppi,infuſioni,& le decottioni, ſi paſſano ꝑ ſtamigna,ò panni teſi in ſu uno telaietto ouero per torcifeccio; Il q̃le può eſſere un ſolo,ò dua,ò tre,ſendo ſempre il prĩo minore,& più rado,il ſecõdo maggiore,tãto che hauẽdo in corpo il primo,ui ſia intorno intorno ſpatio uacuo della groſſezza di tre di

ta, il terzo maggiore del secondo alla proportione medesima, & piu spesso, onde uiene à colarsi l'humore in un tratto perfettamente. E Giulebbi, Siroppi con Zucchero, ò con Mele, si colano per panno lino rado, ouero p Stamigna, distesi in sul telaio ouero p torcifeccio semplice della medesima materia, & si colano calde, pche fredde nõ potrebbono passare. Colãsi anchora alcune medicine p il feltro, come il Vetriolo dissoluto ĩ acqua, & altre simili, lequali hãno mala qualità, & corrosiua, & si colano in questo modo. Pigliando un Pezzo di feltro largo quatro dita, & lungo tãto, che aggiunga nel fondo del uaso, doue è la cosa che si debbe colare, & auanzi l'orlo, & sia sospeso dal lato di fuori, onde inzuppando continuamẽte il feltro dell'humore, & portandolo, alla fine lo uersi. in un'altro uaso uicino.

Del chiarire le medicine.

Le medicine liquide, che hanno diuerse parti mescolate, si chiariscono, ò lassandole riposar tanto, che le parti grosse uadino al fondo, pigliando dipoi la parte di sopra chiarita, oueramente colandole come è detto, ouero alcune che difficilmente chiariscono, tenendole al Sole, ò cuocendole al fuoco, ò stiumandole, dipoi colandole, ouero mescolandole con l'agresto, col sugo de limoni, ò aceto ò con le chiare d'uoua dibattute: come s'usa dipoi facẽdole leuare il bollore, dipoi stiumandole, ouero colandole.

Dello

Dello ſtiumare.

Le medicine, che ſi cuocono, ſi ſtiumano, & purgano leuando la ſtiuma che uiene à galla, con la meſtola di ferro ſtagniata, & forata, accioche con la ſtiuma, non ſi getti uia, l'humore in che ſi cuoce, & queſto è cõmune à tutte le coſe, che ſi cuocano. Stiumonſi anchora e' ſughi, il mele, & il zucchero per leuar uia le parti piu groſſe, & eſcrementoſe, facendogli bollire da perſe, ò con chiare d'uoua dibattute, come del chiarire è detto, dipoi leuandola con la meſtola forata, ò colandogli per ſtamigna, ò panno in ſul'telaio, ò uero per torcifeccio.

Del Colorire le medicine.

Le medicine ſi coloriſcano meſcolando ui alcune medicine colorate, come uerderame, cinabro, minio, biacche, & ſimili, & anchora con la miſura del cuocerle, come q̃lle che ricercano il uerderame Alcune ſono uerdi, & alchune roſſe, & alcũe fuſche, ò uero leuandole come l'olio, la trementina, lauandogli diuentano bianchi, ò tenendole al ſole, come la cera, il ſapone ridotti in bruciolì, ò in lame ſottili, & anchora cuocẽdole al ſole, come molti impiaſtri, che perche e' diuentino bianchi, ſi cuocono, & rimenano al ſole, & ĩ oltre agitãdole, come è pennit, e locchi, & è Maniſcriſti, diuentano bianchi rimenandogli molto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

DELLE MANIERE DELLE MEDICINE COMPOSTE CHE *sono in uso, et della composi tione, & conseruatio ne loro.*

De conditi, ò conserue.

CONDITI, ouero cõserue si fanno di fiori, frutti, radici, & di scorze. Le conserue de fiori si fanno pestando, ò tagliando e' detti fiori, come di Rose, di viole, di Buglossa, & aggiugnendoui, tre ò quattro uolte tãto zucchero grattuggiato, con tãta acqua stillata che lo facci bene unire, & pongõsi al sole bẽ turati, & si rimenano alcuna uolta. Fãnosi anchora cuocẽdo il Giulebbo gagliardamente, & mettẽdoui la terza, ò la quarta parte de fieri pesti, ò tagliati come di sopra, & si mettono simil mẽte al sole. E frutti si condiscano, ò cõfettano, ò cuocẽdogli, & passandogli ꝑ lo staccio & pigliãdo oncie. 4. di polpa ꝑ libra di Giulebbo, dipoi si pongono à fuoco, & si cuocono adagio, tãto che habbino cottura di sorte, ch'e nõ muffino, & ch'e nõ sieno alidi, & secchi per la troppa cottura. Il che per l'esperienza ageuolmẽte si cõ prende,

prende,& cõ pigliarne el ſaggio,laſciãdone cadere una gocciola in ſul marmo,ò ferro, perche fredda che l'è,ſe la non imbratta la mano,allhora è cotta à baſtanza; Ouero ſi cõdiſcano mõdãdogli dalla ſcorza, & dalla parte legnoſa di dentro,& toglĩẽdo una parte de detti frutti, una di zucchero, & una d'acqua,& ſi cuocono à fuoco lẽto,infino à tãto che'l zucchero ſia penetrato ꝑ tutta la ſuſtãza del frutto,& che e ſieno uenuti alla cottura ragioneuole;il che ſi cognoſce, quãdo il Giulebbo è uenuto à una certa groſſezza,che ſi tiene,& fa le filla mettẽdole ĩ ſu le dita & appicãdole inſieme,& ſpiccãdole coſi mediocremente, il che meglio per eſperiẽza ſi comprende.Fannoſi anchora le conſerue de frutti,cauandone il ſugo, & pigliãdone oncie ſei per libra di Zucchero chiarito,& cuocendo à fuoco lento, tãto che uerſandolo in ſcatole,ò ĩ alberegli, ſia à modo di Gelatina. Fannoſi anchora le ſopradette cõſerue di fiori,& frutti in morſelli,nel medeſimo mõ dando lor piu cottura,& formãdogli.E frutti foreſtieri ſi cõfettano prima inhumidendogli,dipoi cuocẽdogli col Giulebbo lungo,come è detto.Le radici ſi confettano,purgandole prima dalla terra,& da q̃lla ſcorza prima di fuori, & dell'anima di dentro,tagliandole in pezzi,& cuocendole nel Giulebbo ben lungo,tanto che habbi penetratto la ſuſtanza delle radici,& ſia ridotto alla cottura, come de frutti è detto.Le Scorze d'alcuni frutti,cõe di Cederni, Arã

ci,& di Limoni per hauere in ſe qualche pa
te amara,prima ſi cuocono nell'acqua,tāt
che intenerìſchino,hauēdogli prima tenu
in molle per alquāti giorni nell'acqua,mu
tandola ſpeſſo,dipoi che e' ſono certi,ſi me
tono nell'acqua freſca, & ſi mutano una,
due uolte,dipoi ſi mettono nel Giulebbo,
Mele meſcolate con molta acqua, tāto ch
egli uenga alla cottura predetta. Le radici
& le ſcorze foreſtiere ſi inhumidiſcano,di-
poi ſi mettono nel Giulebbo,& cuocono
come de frutti è detto. Baſtano le conſerue
de fiori, & de' frutti un'anno, inſino in dua,
& le ſcorze piu,& ſi conſeruano,ò ne gli al
beregli,ò nelle ſcatole ben turate. Aggiu-
gneſi anchora da i Dottori à Giulebbi del-
le predette conſerue, alcune ſpetierie,& me
dicine purganti,come di ſotto ſi dirà.

Delle infuſioni.

Delle infuſioni s'è detto di ſopra co
me ſi debbin fare per la preparatiōe, hora ſi
dirà della compoſitione: le quali ſono di
due ſorti,ò per purgare el corpo da per ſe,ò
uero per aggiugnere ad alcune altre medici
ne,delle quali ſi deſcriueranno alcune piu
in uſo de' medici de' noſtri tempi,& tutte à
due le ſorti il piu delle uolte ſono ordinate
dal medico,in che humore,in che quantità
ò qualità,ſe calda,ò fredda, quanto tēpo ſi
debbin tenere infuſe,& come ſi debbin fare
l'eſpreſſioni,ò gagliarde, ò deboli: le quali
tutte coſe ſi debbono eſeguire diligentemē
te,& quando egli nō è nella ricetta determi
nata

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

nata la quãtità, la qualità, & il tẽpo, ouera-
mẽte che e dice, ĩfondi, secõdo l'arte, si deb
be pigliare tãta quãtità d'acqua, che ricuo
pra le medicine, che si debbono ĩfõdere. Se
sono radici ò frutti, ò legni, ò scorze secche
& nel tẽpo dello Inuerno, si debbono mette
re in infusione rotte, & ãmacchate, & piglia
re l'humore tiepido, ò caldo, & tenerle in ĩ-
fusione ꝑ spatio di uẽtiquattro hore, ò ĩ su
la cenere, ò in crusca calda, ò al sole, ò in
luogo caldo, ò coperte cõ pelli, ò pãni, che
cõseruino la calidità dell'humore. Se e' so-
no fiori, ò herbe, ò frutti freschi, nel tempo
della state si mettono in infusione nell'hu-
more fresco ꝑ spatio di dodici hore, & tutte
à due si fa l'espressione gagliarda. Se le so-
no medicine purganti cõe, l'Agarico, e'Mi-
rabolani, & simili, si rõpano ĩ parti piu & me
no grosse, secõdo che piace al medico che
ordina, & si tẽgono in infusione l'Inuerno
dodici hore, & la state sei, & si fanno le es-
pres sioni, gagliarde, piu ò meno secondo
che dal medico è ordinato. Il Reubarbaro
& l'Agarico, rotti, ò triti che e' sono, si ba-
gnano con un poco di uino bianco, di poi si
mescolano con l'altre cose appresso. Il Reu
barbaro con acqua di Cicorea, & Spigonar
di, ò Squinanthi, ò Canella l'Agarico si me
scola, con tanto Ossimele, che lo incorpori
& si aromatiza, con un poco di Gengiouo,
& Cannella, & si aggiugne un mezo Scro-
pulo di Gomma, pesta per una Dramma
d'Agarico, & inoltre con l'acqua stillata

ò decottione in tanta quantità che e sia bene ricoperto, & si debbe piu uolte rimenare accioche bene si mescolino tutte le cose insieme. Lequali ĩfusioni si debbono ogni uolta fare di nuouo, & non pigliar quelle che passino il tempo ordinato di molto, perche si corrompono ageuolmente, & quando pure bisognassi serbarle, è di mestiero sotterare il uaso nella rena, perche cosi meglio si conseruano.

Delle decottioni.

Le decottioni sono ò per usarle da perse, ò per mescolarle cõ alcuna medicina per la sua compositione, ò per dissoluere, ò stemperare alcũa medicina, accioche si pigli piu agieuolmente, et anchora queste sono ordinate in che humore, in che quãtità, & qualità & se debbono prima star le cose ĩ infusione, & come debbe essere la decottione, ò gagliarda, ò debole, & se dipoi che si colano si debbe fare la espssione delle cose grosse, che rimangano, & se gagliarda, ò debole. Le quali tutte cose, si debbono esequire diligẽtemẽte, & quãdo non è ordinato, & determinato, si intẽde in q̃sto mõ, cioè che e' fiori, l'herbe fresce, & l'herbe secche odorate, & le radici piccole, & odorate, & frutti & scorze forestiere, & odorate, come le Noci moscade, & Garofani, la Canella, & Macis ricercano poca cottura. Le radici grosse, le scorze, & e' frutti nõ odorati ricercão maggior cottura come à bastãza di sopra s'è detto. Lequali si debbono usare subito che le

sono

ſono fatte,ò poco dipoi, tenendole in uaſi di uetro ben turati,in luoghi freſchi,ò uero ſotterrate ſotto la rena, quando e biſogni conſeruarle per qualche tempo.

De Robbi, Giulebbi,& Siroppi.

E Robbi, ouero Sape,ſono e ſughi d'alcuni frutti ſpeſſati al ſole,ò al fuoco, tanto che ſi poſſino cõſeruare, & adoperare,principalmente nelle indiſpoſitioni della bocca ò ſole,ò meſcolate col Melle, ò Zucchero, ò cõ la Sapa. Il ſegnio che e ſieno cotti à baſtãza,è quãdo,e ſono ſpeſſi tãto, che freddi ſtieno uniti inſieme,& ſieno uenuti alla forma del Mele. Durano uno anno,& ſi cõſeruano ne uaſi di uetro, ò di terra uetriati.

E Giulebbi de gli Arabi, ſono appreſſo e Greci una ſorte di quelle beuande ſuaui,& delicate, che e preparauano per la ſanità. Le quali erano compoſte con l'acqua,col uino,& ſughi con Mele. Gl'Arabi hanno ſolo deſcritte quelle, che ſono compoſte con l'acqua,& co'ſughi,& l'hanno chiamate Iuleb. Gl'altri Greci moderni Zulapion,& Iolauon,ſi compongono con l'acque ſtillate, & ſono hoggi piu in uſo,& con le Decottioni,& co ſughi non ingrati al guſto, queſti non ſono in uſo, & in cambio s'uſano e Siroppi ſemplici. Quegli che ſi fanno cõ l'acqua roſa, & di Viole ſi compongono con oncie diciotto di acqua per libbra di Zucchero, & perche ſi uſano di ſubito, non ſi cuocano quanto e Siroppi.

I Siroppi, ò Serapi,ſi chiamano vulgar-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

mente siloppi, sono semplici, & composti. I Semplici sono molto simili à i Giulebbi, sono differenti, che i sughi, & decottioni, di che si cõpongono i Siroppi sono piu ingrate, che quelle de Giulebbi. I cõposti sono fatti d'infusioni, & di decottiõi di molte cose, & alcuna uolta riceueno poi che son cotti, Aromi, & medicine solutiue soppeste & legate in pezza, lequali si tẽgono in infusione ne' uasi per lungo tempo. I semplici si fanno di sughi d'herbe di Cicorea, d'Endiuia, Fumosterno, Bettonica, & simili, ouero di sugho di frutti, d'Agresto, di sugho di Limoni, di Pomi, di Cederni, & cuoconsi e sughi à cõsumatiõe della quarta parte, & si lasciano chiarire, di poi si piglia una libbra del sugo p̃detto ꝑ lib. di Zucchero chiarito, & cuoconsi insino che spessischino, che gettatone una giocciola in sul marmo si tẽga, o uero pigliandole fra dua dita, & appiccandole, & spiccandole di sieme cominci à fare le fila. Altri cuocono il Zucchero à cottura de Pẽniti, & ui mescolano dipoi il suggo, & lasciano pigliare un bollore insieme dipoi leuono dal fuoco, & tengono al sole. Durano i semplici uno anno nella loro perfettione, i composti sino in dua. Conseruonsi come di sopra.

De Locchi.

QVELLA sorte di medicine, che gl'Arabi chiamão Locchi, e Greci chiamão Eclegmi, & Electa, e Latini Licti, perche si pigliano in bocca à modo di lambire, & leccare,

re,& à poco à poco si lasciāo descēdere nella cāna del polmone, sonò semplici,& composti. I simplici sono preparati con la decottione,ò col sugo d'alcuna medicina sola cō zucchero mele,ò cō altro liquore. I cōposti riceueno,gōme frutti,& aromi. La forma, ò corpo loro è nel mezo tra q̄lla degli siloppi, & de Lattouari, perche hanno piu corpo che gli siloppi, & meno che e Lattouari,accioche e non fughino di bocca come gli siloppi, & non sieno difficili à penetrare nella Arteria,come e' Lattouari.Rimenansi dipoi che e' sono cotti nel calderotto,accio che e diuentino bianchi,& cosi sieno all'occhio piu piaceuoli,ꝑche usandosi spesso sendo altrimenti uerrebbono ageuolmēte à fastidio. Durano i semplici uno anno nella loro perfettione, i cōposti sino in dua,eccetto quegli,che hanno Mandorle,Pinnocchi, Pistacchi,ò simili,che inuietano, & si conseruano ne' uasi di terra inuetriati.

De Lattouari.

E' Lattouari sono quella sorte di medicine,che i Greci chiamano Antidoti, i quali erano di uarie sorti. Noi le ridurremo à Lattouari grati,& piaceuoli al gusto,à Lattouari amari,& ingrati,à Lattouari purganti,& solutiui,alle Teriache,& à Lattouari oppiati,& cosi secōdo q̄sto ordine gli descriuereno al luogo loro. Si cōpongono di uarie,& molte medicine particulari, lequali tutte si debbon eleggere con grandissima diligēza, & preparare ꝑ le regole sopradette.Mescolansi,

lansi gli Spetij col zucchero, ò mele tanto cotto, che mettẽdoui gli Spetij habbino un corpo ragioneuole, & che si possino, ò inghiottire, ò stemperare secondo che sarà di mestiero, auuertendo dall'altro canto, che il zucchero, ò mele sia tanto cotto che possi conseruarsi senza inforzare, ò muffare, che sarà quando e sia uicino alla cottura de gli Siloppi. La quantita degli Spetij che si debbe porre in ciascuno, il piu delle uolte è determinato nella ricetta, quãdo e non è determinato, ò che e dice mele, & zucchero quanto basta, si pone oncie tre di spetie per libbra, & ne Lattouari piaceuole oncie due. Il tẽpo di mettere gli Spetij è quãdo il zucchero, ò el mele è cotto, & stiumato & che si leua dal fuoco, mettendolo à poco à poco, & rimenãdolo tãto che si mescoli perfettamẽte. Cõseruãsi ĩ uasi di terra inuetriati, ò uero di piõbo ben turati. Durano e Lattouari piaceuoli uno anno, gl'amari dua, e solutiui uno anno. La Teriaca dura insino in uenti, & gl'altri oppiati in fino in dieci, & nõ si debbono uẽdere, se e nõ hãno sei mesi, se gia il medico nõ gli ordinassi. Delle spetie de Lattouari piaceuoli si fanno alcune uolte de morselli, & placente, ne quali si mette una meza oncia di spetie ꝑ libbra di zucchero cotto à forma di Manuschristi.

Delle Polueri.

Le Polueri che descriueremo sarãno parte da pigliare di dentro al corpo, & parte da applicare di fuori. Quelle che si piglião per bocca

bocca sono certi spetii cõposti di medicine
aromatiche atte à correggere le indisposi-
tioni dello stomaco, & de gli altri membri
che seruono al nutrimẽto del corpo, & so-
no alcuna uolta Spetii di Lattouari, come
il DIACALAMẼTO, il DIATRIÕ PIPIREÕ di Galeno
& simili,& anchora alcuna uolta hãno me-
scolato q̃lche medicamẽto solutiuo. Quel-
le che si applicano di fuori, sono spetii com
posti di uarie medicine semplici,& da appli
carsi à diuerse parti del corpo, cõe q̃lle che
si chiamano uulgarmẽte da e' Medici, & da
gli spetiali, spetii di Pittime cordiali, & da
Fegato. Altre sono utili alle ferite, & agl'ul
ceri,& ĩ diuerse parti, & ꝑ diuersi effetti co
me le Polueri capitali, le Polueri costretti-
ue le incarnatiue,& le corrosiue, le q̃li tutte
si debbono cõporre di medicine elette, &
pestate piu,& meno secõdo che nelle ricet-
te sarà ordinato,& cõ q̃ll'ordine,& mõ che
del pestare è detto,& in uniuersale le polue
ri che si pigliano di dentro al corpo, & q̃lle
che seruano ꝑ le pittime, uogliono essere
peste sottilmẽte, ꝑ essere cõposte di Aromi,
& di medicĩe odorate, eccetto alcuna uolta
che uogliono essere grosse, come del DIATRIÕ
PIPEREÕ, & simili, accioche seruino alla in-
tẽtione di chi ordina. Debbonsi cõseruare ò
ne sacchetti di cuoio bene stiuate, ouero in
uasi di uetro ben turati. Debbõsi rinuouare
ogni anno al piu lungo. Quelle che si appli
cano di fuori nõ ricercano essere peste cosi
sottilmẽte,& per non essere molto cõmuni
&c

& non esserne dibisogno di molta quantità à un tratto, si soglion comporre al tempo dello adoperarle, & secondo l'ordine del medico che l'adopera, nõdimeno, noi ne descriuereno nel nostro ricettario alcune piu approuate, & piu communi.

Delle Pillole.

Le Pillole sono medicine che si pigliano di dentro al corpo, & seruano à purgare, & euacuare per la maggior parte, & ĩ oltre appresso à gl'Arabi à stupefare il senso; & leuare e' cattari, come le Pillole Cinoglossa, simili, seruono anchora à lenire la tossa. cõpongonsi di medicine secche pestãdole sottilmente; dipoi con sughi, ò acque stillate, o acqua cõmune si riducono ĩ Magdaleoni, & si cõseruano nella carta. Nel tempo dell'usarle si pestano di nuouo, & cõ qualche humore, si riducono in pasta di sorte che si possino formare in Pillole. Durano nella loro perfettione le solutiue uno anno, l'oppiate dua, & tre, & piu.

De trocisci, & Sieffi.

E trocisci sono di uarie sorti, & parte da pigliare di dẽtro al corpo da ꝑ loro, & parte seruano alla cõpositione d'altre medicine, come e' Trocisci di uipera, & di squilla nella theriaca, parte s'usano fuori del corpo & sono cõposti di medicamẽti metallici, & seruono à gl'vlceri da humori maligni, & alle ĩdispositioni de gl'occhi. Di q̃gli che si pigliano di dẽtro al corpo, parte sono composti di aromi, frutti, d'herbe, & d'alcune medicine

cine purganti, come e Trocisci d'Agarigo, & di Riobarbaro, & alcuni riceueno per la loro compositione dell'Oppio. Cōpongōsi pigliando le medicine secche, & pestandole come è detto, & mescolandole cō acqua, ò sugo, ò con decottione, tāto che e' faccino pasta simile alle Pillole. Formāsi in girellette, onde da Greci son chiamati Trocisci, & da Latini Pastilli, forse dalla qualità della forma loro. Seccansi all'ombra, & cōseruāsi come delle Pillole è detto. Durano uno anno, & gl'Oppiati come le Pillole oppiate. Quegli che seruono à applicare di fuori al corpo, per essere composti di medicamenti che non si risoluono durano dua ò tre anni.

E' sieffi de gl'Arabi, non sono altro che e' Trocisci, & Colirij de' Greci, che s'è detto usarsi per le male dispositioni de gli occhi, differenti solo nella forma. Nell'uno, & nel l'altro è da cōsiderare solo che le medicine di che si compongono, ricercano essere sottilissimamente pestate tra tutte l'altre sorti di medicine.

De gl'Olij.

GL'OLII, che s'usano nelle spetierie, parte sono tratti di frutti, & semi, parte sono fatti d'Olio d'uliue, infusoui herbe, ò fiori, & tenuti al sole, ouero cottiui dētro ī Balneo marie. De quali quegli si chiamāo semplici, che sono tratti di frutti senza altra mistura, ò uero che son fatti d'Olio d'uliue infusoui dētro fiori d'una sorte sola, & tenuti al sole, ò bolliti. Quegli son cōposti che ri-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

ceueno piu medicine semplici, e odorate, &
il piu delle uolte si cōpongono col fuoco,
& son quegli che appresso gl'antichi si chia
mauano unguenti, perche riceuano in se a-
romi, & lagrime, onde diueniuano piu spes
si. Del mō del trarre gl'Olii s'è detto di so-
pra, Quegli che si traggono de frutti, & de
semi, che nō hanno qualità eccessiua, come
l'Olio di Mandorle, di Sesamo, si debbon
trarre quando s'hanno à usare, pche tratti
acquistano nuoue qualità. Quegli che son
trattti de frutti ch'hāno del freddo, & dello
altringente, come del Lētisco, & del Mirto
durano nella loro prefettione uno anno, di
poi acquistano col tempo qualità cōtrarie.
Quegli che son tratti di frutti odorati, cōe
di Noci moscade, & di Garofani conserua
no la uirtù loro sei mesi. Quegli che sono
tratti di liquori, di semi, & di legni caldi, che
sono tratti per Libicco, anchora che tratti
di nuouo sieno ottimi, ritēgono la uirtù lo
ro molto tempo. Gl'Olij semplici si fanno
infondēdo nell'Olio d'uliue dell'anno pre
sente, quella quantità di fiori, ò herbe, che
uenga ricopta da gl'Olij, e freddi nell'Olio
lauato, e caldi nell'Olio puro. Dipoi ò si tē
gono al sole certo numero di giorni, secon
do che egli è ordinato, dipoi si mutāo e det
ti fiori facendo forte espressione, & se ne in
fonde di nuouo per piu uolte, ò uero si fan-
no bollire in balneo marie, tāto che e fiori
infusi intenerischino, dipoi si spreme, & di
nuouo se ne infonde, & bollesi piu uolte, &
questo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

questo s'usa quãdo per breuità di tempo, ò perche e se n'habbia bisogno di adoperargli subito, ò pche e' fiori che si debbono usare p la cõpositione nõ durano tãto, che si possino infondere, & tenergli al sole quãto si ricerca, & durano uno anno. E composti la maggior parte si cuocano, tenẽdo mescolato cõ l'olio, ò acqua, ò uino, ò decottione, ò infusione alcuna, secõdo che egli è ordinato, & fannosi bollire molto adagio con fuoco di carboni tanto che egli sia consumato quasi tutto l'humore che si mescola, ouero si cuocano in Balneo marie, il che è molto meglio. Durano uno anno. Conseruansi tutti ne uasi di uetro cõ la bocca stretta ben turati, ò di terra cotta bene inuetriati.

De gli Vnguenti, Empiastri, & cerati.

QVESTE maniere di medicine sono state descritte da Greci sotto altri nomi, perche unguẽti sono chiamati da loro solamẽte gli Olii composti, che riceuano aromi, & si fanno con fuoco, ò sole & uengono à una certa forma che ageuolmente si possono usare per ugnere il corpo. Gl'ARABI sotto nome d'Vnguenti, hanno compreso e'Cerati de Greci, & e Malagmi, & alcuni de gli Empiastri, non però cotti à quella misura che faceuano e Greci.

Gl'Empiastri appresso e'Greci sono medicamẽti che riceuano uarie sorti di medicine, & massimamente medicine metalli che, e quali erano cotti insino à tanto che e nõ imbrattassino le mani & hoggi sono da gl'Ara

bi,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

bi, & da moderni chiamati Cerotti. Appres
so à gl'Arabi gl'Empiastri sono q̃gli ch'e'
Greci chiamano Malagmi, Cataplasmi, &
Epithemi, quali sono cõposti d'herbe, fiori
di farine, d'olii, & di grassi, & non sono cot-
ti tanto, che arriuino alla cottura de gli Em
piastri, perche non lo patisce ageuolmente
la materia di che sono composti, ne l'uso
perche e' sono fatti.

E Cerotti de gli antichi sono come s'è
detto gl'Empiastri de' Greci, e' Cerotti de
Greci sono medicamenti fatti con olio, &
cera, & alcune uolte riceuano alcuna medi-
cina odorata, lequali tutte maniere di medi
camenti, sono molto uarie, & difficilmente
si può dare regola generale, delle composi-
tioni loro, meglio sarà dirne nelle ricette
particulari, che si descriueranno nella secõ-
da parte.

Doppo la ꝓuisione delle medicine sem
plici, & doppo la compositione, & conserua
tione di quelle maniere di medicine cõpo-
ste che sono piu in uso, & che hãno bisogno
di piu tempo, & che non si possono di subi-
to comporre, delle quali s'è à bastãza detto
in uniuersale di sopra, Debbe lo spetiale, nel
porgere, & ministrare le sue medicine os-
seruare diligentemente tutte le infrascrit-
te cose.

Primieramẽte, nõ debbe ne di sua testa,
ne senza la parola del medico, ò sua scritta
dare ad alcũo medicina solutiua, ò oppiata,
ò uero che si possi usare in dãno di persona.

Secon-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Secondariamente quando il medico ordi na le ſopradette ſorti de medicine, debbe at tentamente racorre il detto ſuo, & ſcriuer in ſul libro che communemente s'uſa nelle ſpetierie per detto conto, & notare il peſo la miſura, il modo, & il tempo d'uſarle, & dipoi che l'ha ſcritta leggerla al medico, accioche non naſca errore in quelle coſe, che potrebbono nuocere alla uita dell'huomo grandemente.

Debbe anchora truouare le medicine or dinate, & in caſo che mãchasſi di qualch'una, & che non fuſſi nella ſua bottega preparata, ne la poteſſi hauere da altri, non debbe laſciarla in dietro, ouero pigliarne in cambio un'altra ſenza ſaputa del medico, che l'ha ordinata.

Doppo queſto debbe peſarla, & miſurarla diligẽtemente, & dipoi ò ſtẽperarla, ò for marla, ò amorbidirla, & diſtenderla, facẽdo inoltre tutte le coſe neceſſarie all'uſo cõmodo delle medicine, dipoi ò mãdarla à caſa l'infermo, hauẽdo ſcritto ſu ciaſcuna me dicina, il tẽpo, & il modo nel quale ſi debbe pigliare, & quello che dipoi ſi debbe fare, ſe condo che dal medico ſarà ſtato ordinato, ouero portarle, & porgerle allo infermo, ſe ſono, ò beuãde moleſte, ouero che non patiſchino di ſtare molto tempo preparate, come la Caſſia, la Manna, le quali ſi uogliono all'hora ſtemperare, che le ſi hãno à pigliare, ouero medicine, che difficilmẽte ſi poſſino applicare, come di molte interuiene.

PARTE

PARTE SECONDA DEL RICETTARIO, NELLA QVALLE SONO DESCRITTE LE RICETTE.

De conditi, o conſerue.

Diacidonite di Galeno.

RECIPE ſugho di Cotognie ſtruthie, le quali ſono in mezo di grandezza, tra, le Pere, & le Mele, di carne tenera, & molto odorate, } ana lib. 4.
Mele
Aceto bianco lib. ii.
Fa bollire tanto, che ſi leui la ſtiuma, dipoi aggiugni
Gengiouo onc. iii.
Pepe bianco onc. ii.
Dipoi di nuouo poni à fuoco lento tanto che habbi forma di Mele. Preparaſi anchora col ſugho delle Mele Cotognie, quando debbe eſſere piu aſtringente, & anchora ſenza Pepe, ò Gengiouo ouero in minore quãtità, & in oltre ſi poſſono aggiugnere altri Aromi, ſecondo che fa meſtieri.

Miua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Miua semplice di Mesue.

Recip.sugho di Mele Cotognie lib.20.
Vin bianco brusco lib.10.
Bolli à fuoco lento,& stiumando continua mente tanto che scemi il terzo,lascia posa-re,cola,& aggiugni
Zucchero lib.6.
Riponi à fuoco fino che sia cotto in buona forma.

Miua Aromatica di Mesue.

Recip.Sugho di Mele Cotognie lib.20.
Vin bianco potente lib.10
Fa bollire che scemi il terzo leu ando la stiu ma,lascia posare,& cola,& aggiugni
Mele stiumato lib.6
Et di nuouo riponi à fuoco & aggiugni gli infra scritti Spetij.
Cinnamomo
Cardamomo } ana ʒ.iii.
Gharofani ʒ.ii.
Gengiouo
Mastiche
Legnio Aloe
Mace } ana ʒ.i.s.
Zafferano ʒ.ii.
Soppesta, & lega in pezza lina rada, & mentre che bolle ua fregando la pezza tan to,che sia cotto in buona forma, & leua da fuoco,& aromatiza con
Musco scrof.i.
Trocisci di Gallia m.ʒ.ii.& conserua.

Diacidonite purgante di Mesue.

Recip.sugho di Cotognie lib.3.

Mele

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Mele lib.2.

Cuoci continuamente ſtiumando tanto nõ imbratti le mani, che è la forma del Cotognato, che è comunemente in vſo, dipoi aggiugni le infraſcritte coſe.

Scamonea corretta in Cotognie onc.i.s.

Gallia buona
Gharofani
Gengiouo
Maſtiche
Pepe lungo
Cinnamomo
Noci moſcade
} ana ʒ.iii.

Componſi anchora pigliando

Scamonea ʒ.v.
Turbith ʒ.xii.

Et anchora leuando tutta la Scamonea, pigliando

Turbith ʒ.xxv.
Cartamo ʒ.v.

Et anchora con altre medicine purgãti, ſecondo che torna commodo al medico, che l'ordina.

DELLE INFVSIONI, ET DECOTTIONI.

Infuſione di Siero di Meſue.

Recip. Foglie di Roſe complete, freſche, purgate onc.ii.

Rheubarbaro elletto ʒ.ii.G.xii.

Nardo Indica ʒ.i.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Il Rheubarbaro si taglia in pezzi piccoli, ò si soppesta similmēte le Rose, & lo Spigho si taglia, & tutto si infonde per una notte in siero di Capra, donde non sia tratta la ricotta lib.ii. Dipoi si cola per la stamignia, & fa leggieri espressione, & si usa.

Infusione di Sughi di Mesue.

Recip. Sugho di radicchio, di Luppoli, di Boragine — ana onc.viii.

Mirabolani Citrini	onc.i.
Rheubarbaro eletto	onc.iii.
Tamarindi	onc.i.s.
Polpa di Cassia	onc.iii.

e Mirabolani, & il Rheubarbaro si tritano, & si infondano ne sughi sopradetti per una notte, di poi si frega con mano, & si cola per sistola, & usasi.

Infusione di Hyera di Mesue.

Recip. Hyera.s., Aloe — ana.ʒ.v.

Infondi in decottione d'Eupatorio, laquale è descritta di sotto lib.i.

Riponi in vaso di uetro, & tieni al Sole per dieci giorni, similmente s'infonde nella decottione d'Epithymo, & di Thymo.

Infusione delle Rose, & Viole di Mesue, per il Gilebbo rosato, & uiolato di Mesue, & per il Siroppo rosato, & uiolato solutiuo.

Recip. Rose complete purgate	lib.vi.
Aqua pura	lib.xv.

Le Rose si ponghano in vn vaso di terra in-
triato, che habbi la bocca stretta, di poi ui
getta sopra l'acqua bē calda, & si tura la boc-
cha, & lasciasi stare per otto hore, di poi
cola, & le Rose si spremano, & di nuouo
mette altrettante Rose purgate nel uaso, &
l'acqua medesima si riscalda, & sene rinfon-
de nel medesimo modo sopra le Rose, & il
restante si fa come è detto, & il medesimo
fa la terza uolta, & serue per il Giulebbo ro-
sato. Per lo Siroppo rosato solutiuo si fa la
infusion nel medesimo modo in sino in set-
te, & noue uolte, laquale infusione si conse-
ua mettendola in uaso inuetriato con la
boccha stretta, mettendoui sopra dua dita
d'Olio, & tenendola al Sole per quaranta
giorni. Nel medesimo modo si fa la infusio-
ne delle uiole per il Giulebbo uiolato, & il
Siroppo uiolato solutiuo.

Decottione di Capel venere di Mesue.

Recip. Capel uenere frescho onc.i.s

Cime di Fumo terre	ana onc.i.	
di Luppoli		
Viole secche		
Susine Catelane, ò Damascine		nu.x
Giuggiole		nu.xx
Acqua pura		lib.iii
Cuoci tanto, che resti		lib.
Infine infondi		
Polpa di Cassia		onc.ii
Tamarindi		onc.i
Mana		onc.
Reubarbaro		ʒ.ii

Lasci-

Lascia ſtare tanto che ſi freddi, dipoi frega con mano,& cola,& uſa.

Decottione di frutti di Meſue detta acqua di frutti.

Rec.Suſine nu.xl.
Sebeſten } ana nu.xxx.
Giuggiole }
Tamarindi onc.ii.
Polpa di Caſſia onc.iii. Manna onc.i.

Infondi e frutti in libre tre d'acqua, dipoi aggiugni la Caſſia,e Tamarindi, & la Manna,& fa come di ſopra.

Decottione di Fumo terre di Meſue.

Rec.Sugho di Cicorea }
d'Endiuia }
di Luppoli } ana onc.iiii.
di Borrana }
[cioè Boragine }
Sugo di fumo terre onc.viii.

Cuoci e ſughi,& ſtiuma,dipoi aggiugni

Mirabolani Indi } ana ℥.ii.
Citrini }
Paſſule purgate onc.i.
Tamarindi onc.iii.

Frega,cola,& ſerba.

Decottione di Thymo di Meſue.

Recip.Thymo }
Cuſcute } ana onc.i.
Hyſopo }
Paſſule purgate ℥.iiii.
Mirabolani Chebuli } ana onc.i.
Emblici }
Turbith ℥.iiii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Stœcade } ana ʒ.v.
Polypodio
Eupatorio di Mesue } ana ʒ.iii.
Assentio
Anici
Dauci
Radici di Appio } ana ʒ.vii.
di Finocchio
Cuoci tutto in libre tre d'acqua, tanto ch[e]
resti vna,& cola,& aggiugni.
Turbith } ana ʒ.i.
Agaripho
Gengiouo ʒ.[illegible]
Lascia stare in infusione per vna notte, d[i]
poi cola,& usa.

Decottione di Epithymo di Mesue.

Recip. Mirabolani Indi } ana onc.i.
Stœcade
Epithymo
Passule purgate
Mirabolani Chebuli } ana ʒ iiii.
Cime di fumo terre
Follicoli di Sena ʒ.vii[i]
Polypodio ʒ.v[i]
Turbith ʒ.iii
Eupatorio ʒ.[illegible]
Siero di Capra donde nõ sia tratta la rico-
ta lib.ii[i]
Cuoci tutto,eccetto l'Epithymo tanto ch[e]
torni libbra una,& ĩ fine aggiugni l'Epith[y]-
mo che habbi un bollore,& leua da fuoc[o]
& aggiugni
Hebbero nero ʒ.[illegible]

Agarigh[o]

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Agarigho ʒ.s.
Sale Indo ʒ.i.s.
Lascia freddare, frega, & cola, & vsa.

Decotione di Mirabolani di Mesue.

Rec. Mirabolani Citrini
Chebuli
Indi } ana onc.i.
Tamarindi onc.i.s.
Cime di Fumo terre ʒ.viii.
Assentio ʒ.ii.
Susine num. xxx.
Passule purgate onc.i.
Cuoci in libre tre d'acqua à consumatione di libbre due, & quando vuoi la decottione debole piglia libre meza di detta, & aggiugni Polpa di Cassia onc.ii.
Quando la vuoi piu gagliarda aggiugni
Polpa di Cassia. onc.i.
Turbith
Agarigho } ana.ʒ.s.
Si aggiugne infine, & frega, & cola, & chi vole la medicina piu potente, fa la decottione in Siero di Capra.

Decottione di Stœcade di Mesue.

Recip. Stœcade
Origano di Candia } ana.ʒ.iiii.
Seme d'Appio
Finocchio
Eupatorio di Mesue } ana ʒ.iii.
Schinantho
Hysoppo } ana ʒ.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Passule purgate ʒ.viii.
Turbith .iiii.
Cuoci come è detto,& usa.

Decottione d'Eupatorio di Mesue.

Reci. Eupatorio
Assentio
Assaro
Nardo Indica
Capel uenere
Cippero
Reubarbaro
Cime di fumo terre } ana ʒ.iiii.
Bedeguar
Secacul } ana. ʒ.iiii.
Mirabolani Chebuli
Indi } ana ʒ.viii.
Passule purgate onc.i.
Cuoci,& usa come di sopra.

Decottione commune magistrale da stemperare le medicine.

Rec. Susine nu.xii.
Sebesten nu.x.
Passule onc.i.
Orzo purgato della scorza onc.s.
Glycyrrhiza purgata
Viole
Follicoli di sena
Polypodio
Epithymo
Cartamo
Anici
Dauci
Cinamomo } ana ʒ.ii.

Acqua

Acqua comune lib.ii.
Cuoci à consumatione della mettà cola,& usa.

Decottione fresca Magistrale.

Recip. Susine num.xii.
Tamarindi } ana onc.s.
Passule
Orzo purgato onc.i.
Viole } ana ʒ..ii.
Semi comuni magiori
Cuoci in li.ii.d'acqua comune cõe di sopra.

Decotione Cordiale.

Recip. Susine num.xii.
Passule onc.i.
Sebesten num.xvi.
Giuggiole num.x.
Fiori di Borrana[cioè Boragine] di lingua buona } ana m.s.
Viole
Melissa
Capel venere
Seme di Basilico } ana ʒ.ii.
Glycyrrhiza
Dauci
Cuoci come di sopra, & la decottione fresca cordiale si fa aggiugnendo e semi comuni,& e semi della decottione fresca, descritta di sopra.

Decottione Capitale calda.

Recip. Stœcade } ana m.s.
Bettonica
Saluia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Radice di Peonia onc.ii
Passule
Glycyrrhiza }
Anici } ana ℥.iii.
Dauci }
Noci moscade ℥.s.
Cuoci come di sopra. Quando vuoi temperarla aggiugni
Orzo purgato onc.i.
Tamarindi onc.s.
Semi comuni maggiori ana ℥.ii

Decotione Pettorale.

Recip.passule onc.i.
Sebesten } ana nu .xv.
Giuggiole }
Datteri num.vi.
Orzo purgato onc.i.
Glycyrrhiza onc.s.
Capel venere m.s.
Hysoppo ℥.ii.
Cuoci come di sopra.

Decottione Carminatiua.

Recip Anici }
Dauci } ana ℥.iii.
Cymino }
Finocchio }
Glycyrrhiza onc.s.
Fiori di Camomilla m.s.
Passule onc.i.s.
Cuoci come è detto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

DE ROBBI, GIVLEBBI, ET SIROPPI.

Diamoron di Galeno.

Recip. Sugho di More Gelse lib. v.
Mele lib. i.
Chiarisci il sugho, dipoi aggiugni il Mele, & cuoci in buona forma, & serba. fassi anchora con sugo di More di pruni.

Il Diamoron composto di galeno, ha di di piu
Mirrha } ana ʒ. i. s
Zafferano }
Agresto onc. i.
L'Agresto si cuoce col sugho, & col Mele, & la Myrrha, & il Zafferano si aggiungono nella fine, quando si leua il calderotto da fuocho.

Diamoron di Nicchòlao, & usasi.

Recip. Sugho di More di Pruni lib. i.
di More Gelse lib. s.
Mele lib. s.
Sapa onc. iii.
Cuoci à fuocho lento, tanto che uenghi à forma di Mele, & serba.

Diarhæon di Galeno.

Recip. Sugho di mele granate intere dolci forti di mezo sapore } ana lib. s.
Mele lib. i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cuoci il ſugho à forma di Mele, aggiugni il Mele, & di nouo cuoci & ſerba.

Diacarion di Galeno, ſimile à quello di Meſue.

Reci. Sugho di mallo [cioè ſcorze] di Noci tratto ne di caniculari lib.iiii.
Mele lib.ii.
Cuoci come di ſopra
Alcuni pigliano una parte di Mele, & una di Siroppo roſato, & aggiungano Balauſti; & altri ſemplici ſecōdo che e fa à ꝓpoſito.

Giulebbo roſato di Meſue, & è il Siroppo roſato recente.

Rec. Iufuſioni di tre uolte di roſe. lib.v.
Zucchero lib.iiii.
Cuoci à fuocho lento come di ſopra. Nel medeſimo modo ſi compone il Giulebbo di Infuſione di uiole, & tutti a due ſi cōpon ghono con acque ſtillate, & con ſugho di roſe, & di uiole, pigliādo acqua ò ſugho libbre tre, zucchero libbre due, & cuocēdo come di ſopra, & coſi ſi cōpone il Rhodoſtacte di Paulo con Mele, e ſugho di roſe.

Hydromalo di Paulo.

Rec. Sugho di Cotognie lib.iiii.
Mele lib.vi. Acqua lib.viii.
Cuoci à forma di Giulebbo.

Vn'altro Hydromalo di Paulo.

Recip. Cotognie purgate, & tagliale in pezzi lib.v.
Acqua di fonte lib.xiii.
Cuoci ſino che le Cotognie ſieno intenerite, dipoi cola, & aggiugni.

Mele

Mele ſtiumato,altrettāto quanto l'acqua, & fà bollire che ſcemi l'ottaua parte.

Hydro roſato di Paulo.

Recip.Roſe purgate lib.iiii.
Acqua lib.viii. Mele lib.vi.
Cuoci ſtiumando alla forma de Giulebbi, cola,& ſerba.

Apomelite di Philargio ſecondo Paulo.

Recip.Fiali [cio è Fani ò charaſe] che ſiano pieni di Mele bianchi lib.i.
Acqua di fonte lib.iii.s.
Sprieme il Mele,& cuoci in uaſo di terra,tãto che la ſtiuma,& la parte ceroſa ſi ſepari, dipoi riponi diligẽtemẽte in uaſi bẽ turatti.

Acqua Melata.

Recip.Mele lib.i.
Acqua Piouana lib.viii.
Cuoci à fuocho lento,tanto che non facci ſtiuma, & vſa, Vſaſi anchora aggiugnere piu Mele,& cuocerla inſino alla miſura de Giulebbi,quando è ordinato dal Medico,ò perche gli torni coſi à propoſito,ò uero perche ſi debbe conſeruare lungho tempo. Et Aromatizaſi con Cinamomo,foglie di Saluia,& altro, ſecondo che è ordinato. L'Acqua Pettorale ſi fa aggiugnendo le coſe della decottione pettorale deſcritte di ſopra.

Oxymele ſemplice ſecondo Galeno.

Recip.Mele ſtiumato lib.ii.
Aceto biancho lib.i.
Cuoci inſino à tãto,che le qualità dell'Aceto,& del Mele ſieno bene meſcolate,che ſarà quando ſia ſcemato il quarto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Secondo Mesue aggiugne

Acqua di fonte lib.i.

Et scema per metà.

Vsasi anchora piu,& meno acetoso, secondo che è ordinato.

Vsasi anchora l'oxymele lungho composto con acqua , & chiamasi da gl'Arabi Secheniabin,& è composto in questo modo.

Recip. Mele lib.ii.

Acqua di fonte lib.iiii.

Cuoci tãto che sia stiumato,dipoi aggiugni

Aceto lib.i.

Et di nuouo cuoci insino à tanto , che le qualità loro sieno ben mescolate.

Fassi anchora mescolando el Mele l'acqua, & l'Aceto in vn medesimo tempo facendo bollire tanto che scemi la quarta,ò la terza parte.

Oxymele composto di Mesue.

Rec. Scorze di Radici
d'Appio palustre
di Finocchio
di Petroselino
di Asparagi
di Brusci } ana onc.ii.

Seme d'Appio
palustre
di Finocchio } ana onc.i.

Acqua lib.xii.

Cuoci à consumatione della metà , dipoi cola, & aggiugni

Mele stiumato lib.iii.

Aceto lib.i.

Cuoci

Cuoci tanto che ſcemi il terzo.

Oxymele ſcyllitico ſecondo Meſue.

Recip. Mele ſtiumato lib.iii.
Aceto Scyllitico lib.ii.
Cuoci come di ſopra. l'Oxymele Scylliti-co cõpoſto, ſi fa come l'Oxymele cõpoſto.

Aceto ſcyllitico di Meſue ſimile à quel di Galeno.

Recip. ſcorze di Scilla bianca di grandezza mediocre, che ſono in mezzo tra la prima ſcorza e'l tallo, infilate con ago di legno rade, & tenute à l'ombra per 40. giorni, di poi tagliate con coltello di legno lib.i.
Aceto buono lib.viii.

Poni in un uaſo vetriato, che habbi la bocca ſtretta, & tienlo al ſole, turato bene per 40. giorni caniculari, dipoi frega & cola.
Secondo Niccholao ſi piglia Scylla rinuolta in paſta, & cotta in forno lib.i.s.
Aceto forte lib.vii.
& tienſi al ſole per quaranta giorni in vaſo di uetro.

Acetoſo ſemplice di Meſue.

Recip. Aceto forte lib.iii.
Zucchero chiarito con acqua ſecondo l'arte lib.v.
Cuoci ĩ vaſo di terra bẽ cotto, & fa Siropo.

Siroppo di due radici acetoſo di Meſue.

Recip. Acqua di fonte lib.x.
Radice d'Appio
di Finocchi
d'Endiuia } ana onc.iii.

Seme

Seme d'Appio
di Finocchio } ana onc.i.
di Anici
d'Endiuia onc.s.
Cuoci à fuocho lento à consumatione della mettà,& aggiugni alla Colatura
Zucchero fino lib.iii.
Aceto biancho lib.ii.
Cuoci,& fa Siroppo , usasi anchora seza Aceto.

Siroppo di cinque radici.

Rec.Radici d'Appio
di finocchio
di petroselino } ana onc.ii.
di brusci
di sparagi
Acqua di fonte lib.vi.
Cuoci tanto , ch e scemi il terzo,fa espressione, & aggiugni
Zucchero lib.iii.
Cuoci secondo l'arte, & nel fine aggiugni aceto bianco onc.viii.

Siroppo Acetoso Diarhodon di Mesue.

Recip.Sugho d'Endiuia
d'Appio } ana lib.ii.s.
di Luppoli
Barbe [cioè Radice]
d'Endiuia
d'Appio } ana onc.ii
di Finocchio
Rose rosse onc.i.
Glycyrrhiza onc.s.
Nardo Indica ʒ.ii.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Seme d'Anici
di Fenocchio } ana ℨ.vii.
d'Appio.

Infondi in acqua lib.vi.
Et cuoci a consumatione delle due parti,&
con zucchero lib.iii.
Aceto lib.ii.
Fa Siroppo.

Oxyzacchara semplice di Niccholao.

Rec.zucchero fino lib.i.
Vino di melagrane onc.viii.
Aceto onc.iiii.
Cuoci à bastanza
Alcuni pigliano in cambio d'Aceto, uino di melagrane forti.

Oxyzacchara composta di Niccholao.

Recip. Capel uenere
Lingua Ceruina
Cetraccha
Polytrico
Fegatella [cioè hepatica
Viole } ana lib.i.
Radici di finocchio
di Brusci
Sparagi
di Gramigna

Infondi in uino di melagrane quanto basta per tre di,dipoi cuoci, & fa forte espressione,& aggiugni.
Zucchero q.b.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo d'Acetosità di Caderno di Mesue.

Rec.Acetosità di Caderno chiara lib.vi.
Zucchero

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Zucchero biancho lib.iiii.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo d'Acetosità di Limoni.

Recip. Acetosità di Limoni maturi distil lata per feltro lib.vi.
Zucchero biancho lib.iii.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo di Bisanti semplice di Mesue.

Recip. Sugho d'Endiuia } ana lib.ii.
d'Appio
di Luppoli } ana lib.i.
di Boragine
di Buglossa
Dà un bollore, & stiuma, & lascia chiarire, del chiaro piglia lib.iiii.
Zucchero fine lib.ii.s.
Cuoci à fuocho lento, & fa Siroppo.
Et alcuna uolta si aggiugne per ogni libbra di sugho chiarito onc.vi. d'Aceto, uolendo lo fare composto aggiugni.
Rose rosse onc.ii.
Glycyrrhiza onc.s.
Nardo Indica. ʒ.ii.
Anici } ana ʒ. iii.
Seme d'Appio
di Finocchio
Fa bollire co sughi sopradetti & cola, dipoi aggiugni il zucchero.

Siroppo Rosato solutiuo.

Recip. Infusione di Rose di noue uolte fatta secondo l'arte lib.x.
zucchero lib.x.
Cuoci, & fa Sirop. & usasi ancora con Mele

Siroppo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Siroppo Rosato secccho.

Recip. Infusione di Rose secche } ana lib.ii.
Zucchero fino }
Cuoci, & fa Siropo secondo l'arte.

Siroppo violato solutiuo.

Recip. Infusione di viole fatta noue uolte secondo l'altre } ana lib.v.
Zucchero chiarito }
Cuoci à fuocho lento, & fa Siroppo.

Siroppo di sugho di viole.

Recip. viole Mamole [cioè zotte] elette, & nette da e'gambi buona quãtità, & pesta in mortaio di marmo, & cauane el sugho, & chiariscilo, & di detto piglia lib.iiii.
Zucchero chiarito lib.iiii.
Cuoci à fuoco lento in buona forma.

Siroppo violato di Mesue.

Recip. Viole onc.ii
Seme di Mele Cotognie } ana onc.i.
di Malua }
Giugiole } ana nu.xx.
Sebesten }
Acqua di Zucche
Cuoci tanto che scemi il terzo, & aggiugni
Zucchero lib.i.s.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo d'Endiuia semplice.

Recip. Sugho d'Endiuia chiarito, & purificato lib.vii.
Zucchero fino chiarito altrettanto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Fa Siroppo à fuocho lento secondo l'arte.

Il Siroppo di Cicorea, si fa come quel d'Endiuia.

Il Siroppo di Fumo terre si fa come quel d'Endiuia, & cosi si si fanno tutti gli altri. Siropi semplici, che si fanno co sughi d'herbe cõe s'è detto nella Regola loro uniuersale.

Siroppo d'Endiuia composto.

Recip. Endiuia frescha
Borrana [cioè Boragine]
Lattugha
Scariola
Fegatella [cioé Hepatica [
Buglossa
Melissa
Eupatorio
} ana M.i.

Seme comuni frigidi maggiori } ana onc.i.

Sandali bianchi rossi } ana ʒ.i.

Fiori cordiali ana.ʒ.iii.

Cuoci in acqua secondo l'arte, & cola, & alla colatura aggiugni

Sugho d'Endiuia chiarito lib.v.
Vino di Melagrane onc.iii.
Zucchero biancho lib.iiii.

Fa Siroppo secondo l'arte.

Vn'altro Sirropo d'Endiuia cõposto, secõdo Gentile, & vsasi.

Recip. sugho d'Endiuia
Sugho di Fegatella [cioè Hepatica
} ana lib.iii.

Chiarisci à fuocho, & aggiugni

Viole

Viole
Rose rosse
Fior di Nimphea — ana onc. s.
Lenticularia
Polytrico

Capel uenere
Orzo mondo — ana onc. i.
Semi comuni freschi

Soppesta, & tieni infuso in detti sughi ꝑ hore. xii. Et cuoci, & alla colatura aggiugni

Zucchero biancho lib. iii.

Cuoci, & fa Siroppo
Et aromatiza con

Sandali rossi bianchi
Berberi
Seme di Cotogne — ana ʒ. i.
Legno Aloe
Cinnamono
Cortecce di Cederno

Pesta, & aromatiza secondo l'arte.

Siroppo di Cicorea composto di Nicchol Fiorentino.

Rec. Endiuia domestica saluatica
Cicorea — ana M. ii.
Tarassacon

Cicerbita
Fegatella [cioè Hepatica]
Lattugha — ana M. i.
Scariola
Fumo terre
Luppoli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Orzo on.ii.
Alchecangi
Glycyrriza
Capel venere
Cetraccha } ana ʒ.vi.
Adiantho
Polytrico
Cuscute
Radici di Fenocchi
d'Appio } ana on.ii.
d'Asparagi
Cuoci in sufficiente quātità d'acqua, & cola, & con Zucchero biancho fa Siroppo, & per ogni libbra nel cuocere aggiugni.
Rheubarbaro ottimo ʒ.iiii.
Nardo Indica scrop.iiii.
Pesti, & legati in bottone, & quādo è cotto riponghisi in vaso, & vi si lasci dentro il bottone.

Siroppo di Fumo terre cōposto di Mesue.

Rec. Mirabolani Citrini } ana onc.ii.s.
Chebuli
Fior di Boragine
di Buglossa
di Viole } ana onc.i.
Assentio
Cuscute
Glycyrrhiza } ana onc.s.
Rose rosse
Epithymo } ana onc.vii
Polypodio
Amoscine [cioè Susine] nu.c.

Passule

Passule purgare lib.s.
Tamarindi }
Polpa di Casſia } ana onc.ii.
Acqua comune lib.x.
Bolli ogni coſa, eccetto la Caſſia, & è Tamarindi a fuocho lento ſecondo l'arte, & cola, & con la colatura diſſolui la Caſſia, & è Tamarindi, & aggiugni
Sugho di Fumo terre chiarito }
Zucchero biancho } ana lib.iii.
Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di Luppoli.

Recip. Sugho di Luppoli chiarito lib.iiii.
di Fumo terre chiarito lib.ii.
Zucchero lib.vi.
Fa Siroppo ſecondo l'arte.

Siroppo Myrtino ſemplice di Meſue.

Rec. Sugho di Cocchole [cioè] pomelle di Mirtho] di Mortine chiarito lib.viii.
Zucchero chiarito lib.iiii.
Fa Siroppo ſecondo l'arte.

Siroppo Myrtino compoſto.

Re. Granella di mortine [cioè mirto] ℥.xx
Sandali bianchi }
Summaccho }
Balauſti }
Berberi } ana ℥.xx.
Neſpole ℥ c.
Sugho di Melagrane }
di Mele ſal- }
uatiche } ana lib.ii.
Cuoci ogni coſa in detti ſughi, & con

Zucche-

Zucchero. Fa Siroppo secondo l'arte.

Siroppo Giuggiolino di Mesue.

Rec. Giuggiole nu.lx.
Viole } ana ʒ.v.
Seme di malua }
Capel uenere }
Orzo mondo } ana onc.i.
Glycyrrhiza }
Seme di Cotognie }
di Papaueri }
bianchi } ana ʒ.iii.
di Poponi }
di Lattugha }
Draganti }
Acqua di fonte q.b.
Cuoci, & con
Zucchero lib.ii.
Fa Siroppo.

Siroppo di Glycyrrhiza di Mesue.

Reci. Glzcyrrhiza onc.ii.
Capel uenere onc.i.
Hysopo onc.s.
Acqua piouana lib.iiii.
Infondi per un di, & una notte, dipoi cuoci à consumatione della metà, & cola, & alla colatura aggiugni
Mele stiumato }
Zucchero chiarito } ana onc.viii.
Penniti bianchi }
Acqua rosa onc.vi.
Fa Siroppo secondo l'arte.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Siroppo di Capel venere ſemplice.

Recip. Infuſione di Capel Venere freſco mutato tre uolte ſecondo l'arte lib.iii.
Zucchero biancho lib.ii.
Cuoci, & fa Siroppo.

Siroppo di Capel Venere compoſto Magiſtrale.

Recip. Capel Venere onc.v.
Glycyrrhiza purgata onc.ii.
Infondi in acqua per hore ventiquattro, di poi cuoci à conſumatione della metà, & alla colatura aggiugni
Hucchero chiarito
Penniti
Acqua di Capel venere } ana onc.viii.
Cuoci, & fa Siroppo

Siroppo di corteccie di Cederno.

Recip. Corteccie di Cederno freſche lib.i.
Chermiſi di Granello ℨ.ii.
Acqua di fonte lib.x.
Cuoci à conſumatione de due terzi, & cola & alla colatura aggiugni
Zucchero chiarito lib.ii.s.
Fa Siroppo ſecondo l'arte, & aromatiza cõ Muſco Leuantino G.iiii.

Siroppo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Siroppo di Menta maggiore di Mesue.

Recip. Sugho di Pere Cotognie
di Cotognie struthie
di Melagrane dolci
di Melagrane forti
di Melagrane di mezo sapore } ana lib.i.s.

Infondi in detti sughi per hore uĕtiquattro
Menta seccha lib.i.s.
Rose rosse onc.ii.
Cuoci à fuocho lento à consumatione della metà, & cola, & alla colatura aggiugni
Mele, ouero
Zucchero lib.ii.
Fa Siroppo secondo l'arte, & quando lo riponi aromatiza con
Gallia muscata ℥.iii.
laquale lega ĭ pezza, & serba nell'Alberello

Siroppo di Menta minore di Mesue.

Recip. Sugho di Menta chiarito
di Melagrane dolci
di Melagrane forti } ana lib.i.

Zucchero, ouero
Mele lib.i.
Fa Siroppo secondo l'arte.

Siroppo d'Assentio di Mesue.

Recip. Assentio romano lib.s.
Rose rosse onc.ii.
Nardo Indica ʒ.iii.
Vin uecchio buono, Sugho di Cotognie ana lib.ii.s.

Infondi in uaso inuetriato per una notte, di poi cuoci secondo l'arte, & colla, & alla colatura aggiugni
Mele lib.ii.
Fa Siroppo.

Siroppo di Calaméto maggiore di Mesue.

Rec. Calamento montano, Calamento domestico ana onc.ii.
Seme di Leuistico, di Dauci, Schinantho ana ʒ.v.
Passule purgate lib.s.
Mele lib.ii.
Acqua q.b.
Fa Siroppo.

Vn'altro Siroppo di Calamento di Mesue.

Recip. Sugho di Calamento, di Melagrane forti, Vino odorifero biancho ana lib.iiii.

Cuoci à cõsumatione della metà, & piglia

el chiaro, & aggiugni
Zucchero biancho lib.iiii.
Fa Siroppo secondo l'arte, & aromatiza cō
Gallia muscata ʒ.ii.

Siroppo d'Epithymo di Mesue.

Recip. Epithymo ʒ.xx
Mirabolani Citrini } ana ʒ.xv.
Indi
Cuscute } ana ʒ.x.
Fumo terre
Thymo
Buglossa
Calamento
Mirabolani emblici
Bellirici } ana ʒ.vi.
Glycyrrhiza
Polypodio
Agarigho
Stœcade
Rose rosse
Finocchio } ana ʒ.ii.s.
Anici
Amosine [cioè Susine] nu.xx.
Passule purgate onc.iiii.
Tamarindi onc.ii.s.
Acqua q.b.
Bolli secondo l'arte, & alla colatura aggiugni zucchero lib.iiii.
Sapa lib.ii.
Cuoci secondo l'arte.

Siroppo di Prassio di Mesue.

Recip. Marrobio onc.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Capel venere, Hysopo, Calamento, Anici — ana ʒ.vi.
Radici d'Appio, di Finocchio — ana ʒ.v.
Seme di Malua, di Fien Greco, di Lino, Ghiaggiuolo [cioè Ireos] — ana ʒ.iii.
Seme di Cotognie ʒ.ii.
Passule purgate onc.ii.
Fichi secchi grassi nu.xvi.
Penniti, Mele — ana lib ii.
Acqua q.b.
Fa siroppo.

Siroppo d'Hysopo di Mee.

Rec. Hysopo secco, Radici d'Appio, di Finocchio, di Petroselino, di Glycyrrhiza — ana ʒ.x.
Otzo mondo ʒ.iiii.
Seme di Malua, di Cotognie — ana ʒ.iii.
Capel uenere ʒ.vi.
Giuggiole, Sebesten — ana nu.xxx.
Passule purgate onc.i.s.
Fichi secchi grassi, Datteri grassi — ana nu.x.
Penniti bianchi lib ii.

Componi secondo l'arte.

Siroppo di Stœcade semplice.

Recip. Fiori di Stœcade ʒ.xxx.
Thymo, Calamento, Origano ana ʒ.x.
Anici ʒ.vii.
Pasſule purgate onc.iiii.
Acqua q.b.
Cuoci secondo l'arte,& cola & alla colatura aggiugni
Mele lib.iiii.s.
Condisci con
Cinnamomo, Calamo Aromati., Gengiouo ana ʒ.i.s.
Fa bottone,& cuoci secondo l'arte.

Siroppo di stœcade composto di Mesue.

Recip. fiori di Stœcade ʒ.xxx.
Thymo, Calamento, Origano ana ʒ.x.
Anici, Pyrethro ana ʒ.vii.
Pepe lungho ʒ.iii.
Gengiouo ʒ.ii.
Pasſule onc.iiii.
Acqua q.b.
Mele lib.v.
Fa siroppo à fuocho lento,& aggiugni e sottoscritti spetii legati in pezza rada,

Cinna-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cinnamomo
Calamo aromati.
Nardo Indica
Zafferano — ana ʒ.i.s.
Gengiouo
Pepe lungo
Pepe nero

Pesta grossamente, & lega in pezza com'è detto.

Siroppo di Nĩphea semplice di Niccholao.

Recip. Fiori di Nimphea quella quãtità che vuoi, & fa infusione, mutando tre uolte e fiori, & di detta piglia lib.iiii.
Zucchero q.b.
Fa Siroppo.

Siroppo di Nimphea di Francesco Pedemontano.

Recip. Fiori di Nimphea bianchi onc.ii.
Fiori di Nimphea gialli
Psyllio intero — ana onc.i.
Acetosa

Seme di Zuccha
di Citriuoli [cioè Cocumeri]
di Cocomeri [cioè Angurie] — ana onc.s.
di Poponi
di Lattugha

Seme d'Endiuia domestica
d'Endiuia saluaticha — ana ʒ.ii.
di Porcellana

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Radici di finochio onc.i.
Acqua d'Orzo q.b.
Cuoci,& cola,& alla colatura aggiugni
Zucchero lib.i.
Vino di Melagrane forti } ana onc.ii.
Aceto biancho }
Fa Siroppo,& aromatiza con
Sandali Citrini } ana ʒ.i.s.
Nardo Indica }

Siroppo di Papaueri ſemplice di Meſue.

Recip. Capi di Papaueri bianchi freſchi } ana ʒ.lx.
di Papaueri neri freſchi }
Acqua pionana lib.iiii.
Cuoci tanto,che l'acqua rimangha lib.una & mezo,& aggiugni
Zucchero } ana onc.vi.
Penniti }
Fa Siroppo.

Siroppo di Papaueri compoſto di Meſue.

Rec. Papaueri bianchi } ana ʒ.l.
neri }
Capel uenere ʒ.xv.
Glycyrrhiza ʒ.v.
Giuggiole nume.xxx.
Seme di Lattugha } ana ʒ.vi.
di Malua }
di Cotognie }
Cuoci in libbre quattro d'acqua comune à conſumatione della metà,& con

Zucchero } ana onc.viii.
Penniti
Fa Siroppo.

Siroppo d'Eupatorio di Mesue.

Rec.Radici di Finocchi } ana onc.ii.
d'Appio
d'Endiuia
Glycyrrhiza } ana ℥.vi.
Schinantho
Cuscute
Assentio
Rose
Capel uenere } ana ℥.v.
Cardo santo
Radici di Cardo santo
Fiori di Buglossa
Anici
Finocchio
Eupatorio
Reubarbaro eletto } ana ℥.iii.
Mastice
Nardo Indica } ana ℥.ii.
Assaro
Folio
Acqua lib.viii.
Sugho d'Appio } ana lib.ii.
d'Endiuia
Zucchero lib.iiii.
Cuoci,& fa Siroppo.

Siroppo di Polypodio composto.

Rec.Polypodio quercino ℥.x.
Melissa } ana M.s.
Buglossa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cipperi
Scorze di Capperi } ana onc.s.
Acoro
Assaro

Sena } ana onc.i.
Epithymo

Seme di Lattugha
d'Endiuia } ana onc.i.s.
di Scariola

Cuoci in acqua secondo l'arte, & cola, & al la collatura aggiugni
Rosato colato lib.i.
Fa Siroppo.

Siroppo di Pomi semplice di Mesue.

Rec. Sugho di Pomi dolci } ana ib.v.
di Pomi acetosi

Cuoci à consumatione della metà, & cola, & alla colatura aggiugni
Zucchero chiarito lib.iiii.
Fa Siroppo.

Siroppo di Pomi sapor.

Rec. Sugho di Borrana [cioè Boragine] } ana lib.iii.
Di Buglossa

Sugho di Pomi dolci. lib iiii.
Foglie di sena onc.iiii.
Zafferano ℥.ii.

Infondi la sena in detti sughi per hore ventiquattro, dipoi cuoci, & cola, & alla colatura aggiugni
Zucchero lib.iiii.

Fa siroppo,& cuociui il zafferano legato in pezza rada.

Siroppo d'Hermodattili di Niccholao.

Recip. Cinque radici ana onc.i.
Semi comuni maggiori ana onc.i.s.
Hysopo, Capel uenere, Cetraccha ana M.s.
Viole, Fiori di Ramerino, di Borrana [cioè Boragine ana M.i.s.
Cipperi ʒ.iii.
Camomilla ʒ.ii.
Vue di Corantho onc.i.
Sena ʒ.ii.
Hermodattili, Cuscute ana onc.s.
Anici, Finocchio, Carui ana ʒ.ii.s.
Polypodio onc.iii.
Agarigho ʒ.ii.
Acqua lib.iii.
Cuoci,& cola,& aggiugni
Zucchero lib.i.s.
Rose onc.i.
Rheubarbaro ʒ.iiii.s.
Turbith ʒ.iii.

Pesta sottilmente,& lega in pezza,& fa Siroppo secondo l'arte,& tieni infusa la pezza nel Siroppo.

DE' LOCCHI OVERO LINCTI.

Diacodion di Galeno, che è il Diacodion semplice.

Recip. Capi di Papaueri biãchi di mediocre grandezza, ne troppo acerbi, ne troppo maturi num.xx.
Acqua piouana, ò uero di fonte lib.iii.
Infondi per un dì, & una notte, dipoi cuoci tanto, che e Papaueri diuentino ben mezzi dipoi aggiugni.
Mele lib.ii.
Cuoci in buona forma. Fassi hoggi anchora con Zucchero.

Diacodion con Sapa.

Recip. Decottione predetta lib.ii.
Sapa di uin dolce lib.ii.
Glycyrrhiza onc.ii.
Cuoci in buona forma.

Diacodion composto.

Recip. Capi di Papaueri passi num.x.
Acqua piouana lib.i.s.
Cuoci à consumatione del terzo, dipoi cola, & spriemi, & alla colatura aggiugni.
Sapa eletta onc.iii.
Mele onc.i.
Cuoci in buona forma, & aggiugni
Acacia
Hypocistide
Zafferano
Balausti } ana ʒ.i.

Confet.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Confettione di Ramich ℥.iiii.
Mescola,& serba.

Loch di Papaueri di Mesue.

Rec.Papaueri bianchi ℥.xxv.
Mandorle dolci
Pinocchi
Gomma Arabica
Draganti
Sugo di Glycyrrhiza } ana ℥.x.
Amido
Seme di Porcellana
di Lattugha
di Cotognie } ana ℥.iiii.
Zafferano ℥.i.
Penniti bianchi onc.iiii.
Pesta ogni cosa,& fa Loch in buona forma con
Siroppo di Papaueri lib.iii.

Siroppo per fare detto Loch.

Rec.Capi di Papaueri bianchi freschi
Capi di Papaueri negri freschi
Seme di Lattugha
di Porcellana
Viole } ana p.c.
Fa bollire in acqua di zucche
Et fa Siroppo
Zucchero q.b.

Loch di Psyllio.

Recip.Muccellagine di Psyllio cauata secondo l'arte onc.ii.
Zucchero chiarito lib.i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cuoci il zucchero à baſtanza, & inbiācha, dipoi aggiugni la Mucellaggine, & rimena tanto che ſi incorpori, & diuenti biancho. Et coſi ſi fa quello di Lin ſeme; & altri ſimili, doue entrano le Mucellaggini ſemplicemente.

Loch di Farfaro ſemplice.

Reci. Barbe [cioè radice] di farfaro lib. i.

Cuoci in acqua tanto che ſieno ben disfatte, & peſta, & paſſa per lo ſtaccio, con la bollitura, & aggiugni

Mele lib ii.

Cuoci in buona forma, & coſi ſi fa quello d'Althea, di Bauce, & ſimili.

Loch di Farfaro compoſto Magiſtrale.

Rec. radici di Farfaro onc. vi.

Cuoci in acqua, dipoi peſta, & diſſolui con la cocitura, & aggiugni

Zucchero lib. i. s.

Riponi à fuocho, & rimena tanto, che uenga in buona forma, & aggiugni

Pinocchi bianchi onc. i. s.
Paſſule purgate onc. ii.

Peſta in mortaio di pietra, & meſcola, & aggiugni

Zafferano }
Gherofani } ana ſcrof. s.
Sugho di Glycyrrhiza ſcrof. iii. s.
Cinnamomo }
Mace } ana ſcrop. i.

Fa Poluere ſottile, meſcola, & fa Loch.

Diadragante frigido di Nicckolao.

Rec. Draganti bianchi onc. ii.

Gomma

Gomma Arabica ℥.x.

Glycyrrhiza
Seme di zuccha mondo
di Citriuoli [cioè Cocomeri]
di Poponi
di Cocomeri [cioè Angurie] } ana onc.s.

Camphora scrof.s.
Penniti onc.iii.
Amido biancho onc.s.
Pesta ogni cosa, & fa spetie, & componi con
Zucchero chiarito q.b.
Fa Loch.

Diadragante calido di Nicchołao.

Rec. Draganti
Hysopo } ana onc.iiii.
Pinocchi bianchi
Mandorle monde } ana ℥.vi.
Lin seme
Fien grecho
Cinnamomo } ana onc.s.
Glycyrrhiza purgata
Sugho di Glycyrrhiza
Giengiouo. } ana ℥.ii.
Zucchero biancho q.b.
Fa Loch.

Loch sano, & esperto di Mesue.

Rec. Cinnamomo
Hysopo
Glycyrrhiza } ana onc.s.

Giuggiole

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Giuggiole } ana nu.xxx.
Sebesten
Passule } ana onc.ii.
Fichi secchi
Datteri grassi
Fien grecho ʒ.v.
Capel uenere M.i.
Anici } ana onc.s.
Finocchio
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Calamento
Lin seme

Cuoci in libbre quattro d'acqua à cõsumatione della metà,& cola, & alla colatura bene spremuta aggiugui

Penniti bianchi lib.ii.

Cuoci à bastanza,& aggiugni le sotto scritte cose ben peste

Pinocchi } ana ʒ.v.
Mandorle monde
Sugho di Glycyrrhiza } ana onc.s.
Draganti
Gomma Arabica
Amido biancho
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ʒ.ii.

Mescola ogni cosa,& imbiancha nel calderotto.

Loch di Pino di Mesue.

Recip. Pinocchi bianchi ʒ.xxx.

Mandorle

Mandorle
Nocciuole Arroſtite
Draganti
Gomma Arabica
Sugo di Glycyrrhiza } ana onc.s.
Amido
Capel venere
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Polpa di Datteri ℥.xxxv.
Mandorle amare ℥.iii.
Mele paſſulato
Burro freſcho } ana ℥.iiii.
Zucchero fine
Mele lib.iii.onc.ii.
Fa Loch.

Loch d'Antipatro.

Recip. Pinocchi mondi ℥.xii.
Lin ſeme abbruſtato ℥.ix.
Draganti
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] } ana ℥.xii.
Polpa di Datteri ℥.xviii.
Mandorle dolci ℥.xvi.
Diſſolui il Dragante in acqua di viole, & peſta l'altre coſe, & con
Mele q.b.
Fa Loch ſecondo l'arte.

Loch di Prasſio di Paulo.

Rec. Cime di Marrob.
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Hyſopo
Puleggio } ana ℥.iiii.
Glycyrrhiza
Seme d'Appio

Fichi

Fichi secchi grassi } ana ℥.vi.
Pinocchi mondi

Infondi in acqua quanto basta per una notte dipoi bolli,& cola,& aggiugni
Mele parte meza. Et cuoci in buona forma.

Loch d'Orobi di Paulo.

Recip. Mandorle amare onc.s.
Farina d'Orobi } ana onc.i.
Hysopo
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ℥.ii.
Pinocchi mondi onc.i.
Mele q.b.
Fa Loch.

Diaireos semplice.

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] onc.s.
Zucchero Candi } ana ℥.ii.
Spetie di Diadragante frigido
Zucchero biancho q.b.
Cuoci,& fa Loch.

Diaireos composto di Niccholao.

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] onc.i.
Puleggio } ana ℥.vi.
Hysopo
Glycyrrhiza
Draganti } ana ℥.iii.
Mandorle
Cinnamomo
Pinocchi
Gengiouo
Pepe nero

Fichi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Ficchi ſecchi
Polpa di Datteri } ana ʒ.iii.s.
Paſſule
Styrace Calamita ſcrof.vii.
Mele biancho onc.xxviii.
Cuoci,& fa Loch.

Diapenidion di Nicchol ao.

Recip.Penniti ʒ.xvi.s.
Pinocchi mondi
Mandorle monde } ana ſcrop.x.
Seme di Papaueri bianchi
Cinnamomo
Gherofani
Gengiouo
Sugo di Glycyrrhiza
Draganti
Gomma Arabica } ana ʒ.i.s.
Amido
Semi di Citriuoli [cioè cocomeri]
di Poponi
di Cocomeri [cioè Angurie]
di Zuccha
Camphora G.viii.
Siroppo uiolato lib.i.s.
Cuoci,& fa Loch.

Diahyſopo di Niccholao.

Rec.Hyſopo
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] } ana ʒ.xxx.
Thymo

Pepe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pepe nero
Puleggio
Santoreggia } ana ℥.xx.
Ruta
Cymino
Polpa di Datteri
Draganti
Glycyrrhiza
Fichi secchi } ana ℥.x.
Passule purgate
Finocchio
Gengiouo
Anici } ana ℥.v.
Carui
Seme di Leuistico
Zucchero, ouero
Mele q.b.
Cuoci, & fa Loch.

Loch di sugho di Scylla di Galeno.

Rec. Sugho di Scylla preparato ne di caniculari com'è detto lib.i.
Mele lib.i.s
Cuoci, & fa Loch.

Vn'altro del medesimo.

Rec. La Scylla, che rimane tratto che n'è il sugho lib.i.
Mele lib.i.s.
Cuoci, & fa Loch.

Loch di Scylla composto di Mesue, & chiamasi Loch ad Asma.

Rec. Scylla arrostita in pasta ℥.iiii.
Marrobio } ana ℥.i.
Hysopo

Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ʒ.ii.
Myrrha } ana ʒ.s.
Zafferão }
Mele q.b.
Fa Loch in buona forma,

Loch di Polmone di Golpe.

Recip. Polmone di Golpe preparato }
Sugo di Glycyrrhiza } ana onc.i.
Seme di Finocchio }
Capel Venere }
Mele onc.xvi.
Fa Loch.

Loch di Cartamo di Mesue.

Recip. Midollo di Cartamo ʒ.vi.
Mandorle monde ʒ.ii.
Pinocchi bianchi ʒ.i.
Mele coto } ana q.b.
Sugo di scylla }
Fa Loch in buona forma.

DE LATTOVARI.

Aromatico Rosato di Gabriello, secondo Mesue.

Recip. Foglie di Rose rosse ʒ.xv.
Glycyrrhiza purgata ʒ.vii.
Legnio Aloe } ana ʒ.iii.
Sãdali Citrini }
Cinnamomo ʒ.v.
Mace } ana ʒ.ii.s.
Gherofani }

Gomma

Gomma Arabica } ana ʒ.iii.ſcrof.ii.
Draganti
Noci Moſcade
Cardamomo } ana ʒ.i.
Galangha
Nardo Indica ſcrof.ii.
Muſco ſcrof.i.
Ambracane ſcrof.ii.
Peſta, & fa ſpetie, & componi con
Siroppo Roſato
Siroppo di Cortec- } ana onc.ix.
cie di Cederno
Zucchero biancho
Cuoci, & fa Lattouaro in buona forma, & vſaſi fare Morſelletti in queſto modo.
Recip. Zucchero chiarito lib.i.
Spetie ſopradetta onc.s.
Fa Morſelletti ſecondo l'arte.

Aromatico Gharyophyllato di Meſue.

Recip. Gherofani ʒ.vii.
Mace
Zedoaria
Galangha
Sandali Citrini
Trociſci Diarodon } ana ʒ.i.
Cinnamomo
Legno Aloe
Nardo Indica
Pepe lungho
Cardamomo mag.
Roſe roſſe onc.s.
Glycyrrhiza purgata } ana ʒ.ii.
Gallia muſcata

Folio } ana ſcrof.ii. G.vi.
Cubebe }
Ambra ſcrof.i.
Muſco ſcrof.s.
Peſta ſottilmente,& componi con
Siroppo di Cederno } ana q.b.
Zucchero biancho }
Cuoci,& fa Lattouaro.

Diamuſco dolce di Meſue.

Recip. Zafferano } ana ʒ.ii.
Dronici }
Zedoaria }
Legno Aloe }
Mace }
Perle } ana ʒ.ii.s.
Seta cruda arſa }
Carabe }
Coralli roſsi }
Basſilicho citrino } ana ʒ.ii.s.
Gallia muſcata }
Been biancho } ana ʒ.i.
roſſo }
Folio }
Nardo Indica }
Gherofani }
Gengiouo } ana ʒ.i.s.
Cubebe }
Pepe lungho }
Muſco ſcrof.ii.
Componi con
Mele crudo lib.i.onc.vi.
Cuoci,& fa Lattouaro.
Il Diamuſco amaro ſi fa aggiugnendo alle
dette

dette cose

Assentio Rose rosse	ana ʒ.iii.
Aloe lauato	ʒ.iiii.
Castoro Leuistico	ana ʒ.i.
Cinnamomo	ʒ.ii.s.
Componi con Mele	q.b.

Diarodon Abbatis.

Recip. Sandali bianchi Sandali rossi	ana ʒ.ii.s.
Draganti Gomma Arabica Spodio	ana scrof.ii.
Assaro Mastiche Nardo Indica Cardamomo Sugo di Glycyrrhiza Zafferano Legno Aloe Gherofani Galia muscata Anici Finocchio Cinnamomo Rheubarbaro Sême di Bassilico Berberi Sême di Porcellana di Scariola di Zuccha	ana scrof.i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

di Cedriuoli
[cioè cocomeri]
di Cocomeri
[cioè Angurie] } ana ſcrof.i.
di Poponi
di Papa, bianchi
Perle
Oſſo di cuore } ana ſcrof.s.
di Ceruio
Zucchero Candi } ana onc.i.ʒ.iii.
Roſe roſſe
Camphora G.xv.
Muſco G.iii.s.
Peſta, & fa Lattouaro con
Siroppo roſato } ana q.b.
Zucchero biancho

Diatriou Sandalon.

Re. Sandali bianchi roſſi
Citrini
Roſe } ana ʒ.iii.
Zucchero Candi
Reubarbaro
Spodio
Sugho di glycyr. } ana ſcrof.vi.s.
Seme di Porcel.
Gomma Arabica
Draganti
Seme di Popone
di Cocomero
[cioè Angurie] } ana ʒ.i.s.
di Citriuolo
[cioè Cocomeri]
di Scariola

Camphora

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Camphora scrof.i.
Zucchero. q.b.
Fa Lattouaro.

Diamargheriton frigido di Niccholao.

Recip.Seme di Citriuoli [cioè Cocomeri] mondi
di Zucche
di Poponi
di Cocomeri [cioè Angurie]
di Porcellana
di Papaueri bianchi
Sandali bianchi Citrini
Legno Aloe
Gengiouo
Rose rosse
Fiori di Nimphea
di Borrana [cioè Boragine]
Granella di Mortine [cioè Mirto]
ana ʒ.i.
Coralli bianchi
rossi
ana ʒ.s.
Perle ʒ.iii.
Zucchero q.b.
Fa Lattouaro.

Diamargheriton calido di Auicenna.

Recip.Perle
Pyrethro
ana ʒ. i.
Gengiouo
Mastiche
ana ʒ.iiii.

Zedoaria

Zedoaria
Dronici
Semo d'Appio
Radici di Tapsia
Cardamomo
Noci moscade
Mace } ana ℥.ii.
Been rosso
Pepe
Pepe lungo } ana ℥.iii.
Cinnamomo ℥.v.
Zucchero q.b.
Fa Lattouaro.

Diambra di Mesue.

Rec. Cinnamomo
Dronici
Gherofani
Mace
Noci moscade
Folio
Galangha } ana ℥.iij.
Nardo Indica
Cardamomo mag.
Cardamomo min. } ana ℥.i.
Gengiouo ℥.i.s.
Legno Aloe
Sãdali Citrini
Pepe lungo } ana ℥.ii.
Ambra ℥.i.
Musco ℥.s.
Componi con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Siroppo rosato
Acqua rosa } ana q.b.
Zucchero biancho

Pliris Arcotion di Niccholao.

Rec. Cinnamomo
Gherofani
Legno Aloe
Galangha
Nardo Indica
Noci moscade } ana ℥.i.G.xv.
Gengiouo
Spodio
Schinantho
Cipperi
Rose
Viole
Folio
Glycyrrhiza
Mastice
Styrace
Maiorana
Menta aquatica
Cardamomo
Pepe lungo } ana scrof.ii.G.v.
biancho
Seme di Basili.
Granella di
Mortine [cioè
Mirto]
Corteccie di
Caderno

Perle

Perle Been bianco rosso Coralli rossi Seta arsa	ana scrof.i.G.ii.s.
Musco	G.vii.s.
Camphora	G.v.
Siroppo rosato Zucchero biancho	ana onc.viii.

Fa Lattouaro.

Letificante di Galeno secondo Niccholao.

Rec. Fior di Basilico Zafferano Zedoaria Legno Aloe Gherofani Corteccie di Cederno Galangha Mace Noci Moscade Styrace	ana ʒ.ii.s.
Anici Limatura d'Auorio Thymo Epithymo	ana ʒ.i.
Camphora Musco Ambracane Perle Osso di cuore di Ceruio	ana ʒ.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Foglie d'Oro } ana scrof.i.
d'Argento
Zucchero q.b.
Fa Lattouaro.

Letificante di Rasi allo Alamansore.

Melissa
Corteccie di Cederno
Gherofani
Gallia muscata
Mastice
Zafferano
Cinnamomo
Noce Moscada } ana onc.s.
Cardamomo mag.
Seme di Peonia
Been biancho rosso
Zedoaria
Dronici
Seme di Bassilico gariofilato
Musco scrof.i.G.v.
Pesta ogni cosa & fa spetie
Zucchero q.b.
Fa confetto in tauola & uolendolo fare Lattouaro componi col seguente Siroppo.

Recip. Mirobalani chebuli nume.xx.
emblici nu.xxx.

Trita & bolli in acqua comune lib.iii.à consumatione de dua terzi & cola, & alla colatura aggiugni
Mele stiumato lib.ii.
Cuoci, & fa Siroppo, & con detto poi componi

poni in forma di Lattouaro.

Diatrion Pipereon di Galeno.

Recip. Pepe nero, biancho, lungho — ana ʒ.I.
Gengiouo, Anici, Thimo — ana onc.i.
Mele q.b.
Fa lattouaro, usasi con onc.iii. di ciascun pepe.

Diatrion Pipereon di Mesue.

Recip. Pepe nero, lungho, biancho — ana ʒ.v.
Gengiouo, Thymo, Anici — ana ʒ.ii.
Nardo Indica, Ammi, Amomo, Cinamomo — ana ʒ.i.
Casia, Seme d'Appio, Sermontano [cio è Siler montano, Assaro, Barbe [cioè Radice d'Enula] — ana ʒ.s.
Mele q.b.
Fa Lattouaro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Diaspoliticon di Galeno.

Rec. Cymino preparato in Aceto, & adusto
Pepe biancho
Cime di Ruta passe } ana onc. i.
Nitro onc s.
Pesta grossamente, & con
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.

Diacymino di Mesue.

Recip Cymino infuso in Aceto, e di poi secco ℨ.x.
Gengiouo
Cinnamomo } ana onc. s.
Gherofani
Legno Aloe
Mace } ana ʒ.ii.
Galanga
Pepe lungo
Cardamomo } ana ʒ.ii.
Musco scrof. s.
Mele stiumato q.b.
Componi lattouaro in buona forma.

Diacymino di Niccholao.

Rec. Cymino preparato ĩ aceto ʒ.8. scrof. i.
Cinnamomo
Gherofani } ana ʒ.ii.s.
Gengiouo
Pepe nero } ana ʒ.ii. G.v.
Galangha
Sãtoreggia
Calamento } ana ʒ.i. scrof. ii.

Ammi

Ammi } ana ʒ.i.G.xviii.
Leuiſtico
Pepe lungo ʒ.i.
Nardo Indica } ana ſcroſ.ii.s.
Cardamomo
Noci muſcade
Peſta ogni coſa,& fa ſpetie,& cōponi Lattouaro con
Mele ſtiumato q.b.
Et uſaſi farne in piaſtre cō zucchero,mettēdo oncie meza di ſpetie p libra di zuchero.

Diacalamento di Galeno.

Rec. Calamento Montano } ana onc.s.
Seme di Petroſelino
Puleggio
Sermontano [cioè Siler montano]
Seme d'Appio } ana onc.i.
Cime di Thymo
Lybiſtico onc.iiii.
Pepe lib.i.
Peſta ſottilmente,& con
Mele ſtiumato q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.

Diacalamento di Meſue.

Rec. Calamento Mōtano } ana ʒ.vi.
Calamento Campeſtre
Sermontano [cioè Siler montano]
Seme di Petroſelino
Gengiouo } ana ʒ.iii.
Seme d'Appio
Cime di Thymo

Leuistico	℥.vi.
Pepe	℥.xii.
Componi con	
Mele stiumato	q.b.

Diacinnamomo di Mesue.

Rec. Cinnamomo	℥ xv.
Cassia, Cymino, Radici d'Enula	ana onc.s.
Galangha	℥.vii.
Cherofani, Pepe lungo, Cardamomo mag., Cardamomo min., Gengiouo, Mace, Noci moscade, Legno Aloe	ana ℥.iii.
Zafferano	℥.i.
Zucchero	onc.v.
Musco	scrof.ii.
Componi con	
Mele stiumato	lib.ii.onc.viii.
Cuoci, & fa Lattouaro.	

Diagalanga di Mesue.

Rec. Galangha, Legno Aloe	ana ℥.vi.
Gherofani, Mace, Leuistico	ana ℥.ii.

Gengiouo

Gengiouo
Pepe lungho
Pepe biancho
Cinnamomo
Calamo Aromati. } ana ʒ.i.s.

Calamento secco
Menta secca
Cardamomo
Nardo Indica
Seme d'Appio
di Finocchio
Anici
di Carui } ana ʒ.i.

Zucchero biancho onc x.
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.

Diacurcuma di Mesue.

Recip. Draganti ʒ.i.

Zafferano
Assaro
Seme di Petroseli.
d'Appio
di Dauci
d'Anici } ana ʒ.iiii.

Rheubarbaro fine
Meu
Nardo Indica } ana ʒ.vi.

Costo
Myrrha
Casia
Schinantho
Carpobalsamo
Robbia da Tintori } ana ʒ.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sugho d'Aſſentio
Sugho d'Eupatorio } ana ʒ.ii.
Olio di Balſamo
Calamo Aromatico } ana ʒ.i.s.
Cinnamomo
Scordeon
Cetraccha } ana ʒ.ii.s.
Sugho di Glycyr.
Peſta,& fa Lattouaro con
Mele ſtiumato q.b.

Diacurcuma Minore del Medeſimo.

Recip. Nardo Indica
Myrrha
Caſia
Zafferano } ana onc.i.
Schinantho
Coſto
Cinnamomo
Mele ſtiumato q.b.
Fa Lattouaro.

Dialacca di Meſue.

Recip.Lacca lauata } ana ʒ.iii.
Rheubarbaro
Nardo Indica
Maſtiche
Seme d'Appio
Sugho d'Aſſentio
Sugo d'Eupatorio
Ammi } ana ʒ.i.s.
Sauina
Mandorle amare
Coſto
Myrrha

Rhobbia
Finocchio
Anici
Assaro
Aristolochia tonda
Gentiana
Zafferano
Cinnamomo
Hysopo
Cassia
Schinantho
Bdellio } ana ʒ.i.s.

Pepe
Gengiouo } ana ʒ.i.

Dissolui la Myrrha, & il Bdellio in uino, & l'altre cose pesta sottilmente, & con
Mele stiumato q.b.
Fa Lattouaro

Dianiso di Mesue.

Rec. Seme d'Anici onc.ii.s.

Glycyrrhiza purgata
Mastice } ana onc.i.

Seme di Carui
di Finocchio
Mace
Galangha
Gengiouo
Cinnamomo } ana ʒ.v.

Pepe nero, biancho
lungo
Casia
Pyrethro
Calamento } ana ʒ.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cardamomo mag.
Gherofani
Cubebe
Zafferano
Nardo Indica } ana ℥.i. s.
Zucchero biancho onc.v.
Mele ſtiumato q.b.
Fa Lattouaro .

Dianthos di Niccholao.

Rec.Fior di Ramerino onc.i.
Roſe roſſe
Viole
Glycyrrhiza } ana ℥.vi.
Gherofani
Noci moſcade
Galangha
Nardo Indica
Cinnamomo
Gengiouo
Zedoaria
Mace
Legno Aloe'
Cardamomo
Seme d'Anetho
d'Anici } ana ſcrof.iiii.
Mele q.b.
Fa Lattouaro.

Cyphœdes d'Andromacho.

Recip.Polpa di Paſſule onc.iii.
Zafferano ℥.i.
Calamo Aromati.
Bdellio } ana ℥.ii.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Caſſia } ana ℥.i.s.
Cinnamomo
Nardo Indica ʒ.iii.
Schinantho ʒ.ii.s.
Myrrha ʒ.iiii.
Radici di Aſpalatho ʒ.ii.
Terebenthina ʒ.iiii.
Mele q.b.
Vino odorato q.b.
Cuoci,& fa Lattouaro in buona forma.

Lattouaro di Baccis Lauri di Raſi.

Recip.Foglie di Ruta ʒ.x.
Seme d'Ammi
di Cymino
di Nigella
di Leuiſtico
di Carui
di Dauci
Origano
Mandorle amare
Pepe nero
lungho
Mentaſtio
Coccole di Lauro
Caſtoro
} ana ʒ.ii.
Serapino onc.s.
Opopanace ʒ.iii.
Mele lib.i.onc.iiii.
Peſta quello è da peſtare, & fa Lattouaro, dipoi aggiugni le Gomme diſſolute in uino.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Lattouaro de Cineribus secõdo Auicenna.

Ingredienti	Dose
Rec. Cenere di uetro	ana ʒ.i.
di Scorpioni	
Di Barbe [cioè radice]	
di Cauoli	
di Lepre	
di guscia d'uoua d'onde sia nato il pulcino	
Pietra di Spugnia	
Sangue di beccho preparato	
Lapis Iudaico	
Gomma di Noce	
Acori	
Petroselino	ana ʒ.i.s.
Dauci	
Puleggio	
Gomma Arabica	
Seme d'Althea	
Pepe nero	
Mele	q.b.

Fa Lattouaro.

Confettione Anachardina di Mesue.

Ingredienti	Dose
Rec. Pepe nero lungo	ana ʒ.ii.
Mirabolani Chebuli	
Emblici	
Bellirici	
Indi	
Castoro	
Costo	

Anachardi

Anachardi
Zafferano
Seme di Nigella
Cocchole d'Alloro } ana ʒ.vi.
Cipperi ʒ.iiii.
Pesta gl'Anacardi, dipoi l'altre cose, & mescola insieme, & componi Lattouaro con
Burro frescho non salato
Mele stiumato } ana q.b.
Cuoci in buona forma.

Vn'altra Confettione Anachardina.

Recip. Aloe onc.i.s.
Ghiagiuolo [cioè Ireos]
Casia } ana ʒ.vii.
Gengiouo
Anacardi
Carpobalsamo } ana ʒ.iiii.s.
Folio
Nardo Indica
Mirabolani Citrini
Chebuli
Indi
Bellirici
Emblici
Meu
Epithymo } ana ʒ.iii.scrof.i.
Gherofani
Schinantho
Reupontico
Mastiche } ana ʒ.ii.
Corteccie di Radici di finocchio lauate li.i
Aceto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Aceto buono lib.2.
Soppesta, & infondi in detto Aceto per sette di, poi cuoci, & cola, & alla colatura bene spremuta aggiugni
Mele stiumato lib.ii.
Fa Lattouaro secondo l'arte.

Confettione d'Assa fedida di Mesue.

Recip. Assa fetida
Pepe
Myrrha
Foglie di Ruta } ana onc.s.
Pesta, & fa Lattouaro con
Mele stiumato onc.viii.
Cuoci in buona forma.

Hyera semplice d'Otto rebus di Galeno.

Recip. Aloe eletto ℥.c.
Mastiche
Zafferano
Nardo Indica
Cinnamomo
Carpobalsamo
Radici d'Assaro
Casia } ana ℥.vi.
Pesta ogni cosa, & fa spetie, poi compononi con
Mele q.b.
Fa Lattouaro. Aggiugnesi Agharigho preparato parte meza,
Et è la Hyera con Agarigho.

Hiera Composta di Galeno.

Recip. Colocynthida ℥.viii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Ingredienti	Dose
Scylla arrostita Agarigho Ammoniaco Scamonea Scorze di radici di Helleboro nero Stœcade Hypperico Pulegio Gentiana Nardo Indica Schinantho	ana ℥.xvi.
Polio Montano Epithymo Polypodio Bdellio Aloe Chamedry Euphorbio Marrobio Cassia	ana ℥.viii.
Myrrha Serapino Zafferano Aristolochia rot. Tre Pepi Cinnamomo Opopanace Castoro Petroselino	ana ℥.iiii.

Pesta sottilmente, & componi cō Mele stiumato al peso de gli Spetij.

Hiera

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Hiera di Archigene, secondo Aetio.

Rec. Colocynthida onc. i.

Camedry
Agarigho
Marrobio
Stœcade } ana ʒ. x.

Opopanace
Serapino } ana onc. i.

Petroselino
Aristolochia rot.
Pepe biancho } ana ʒ. v.

Cinnamomo
Nardo Indica
Myrrha
Polio Montano
Zafferano } ana ʒ. iiii.

Mele stiumato quanto pesano gli spetij.
Fa Lattouaro.

Hiera di Logadio secondo Aetio.

Rec. Colocynthida ʒ. xx.

Scylla Arrostita
Agarigho
Ammoniaco
Scamonea
Scorze di radici d' Helleboro ne.
Hypperico } ana ʒ. i.

Epithymo
Polypodio
Bdellio
Aloe
Camedry
Marobbio
Casia } ana onc. i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Myrrha
Pepe biancho
Pepe nero
Cinnamomo
Zafferano
Opopanace
Serapino
Caſtoro
Petroſelino
Ariſtolochia
} ana onc.s.

Mele ſtiumato al peſo di tutto lo ſpetie.

Hiera Logadio di Niccholao.

Recip. Polpa di Colocynthida
Polypodio
} ana ʒ.ii.

Euphorbio
Polio Montano
Seme di Thymelea
} ana ʒ.i.s.G.vi.

Aſſentio
Myrrha
} ana ʒ.i.G.xii.

Centaurea
Agarigho
Ammoniaco
Folio
Nardo Indica
Scylla
Scamonea p̄parata
} ana ʒ.i.

Aloe
Cime di Thymo
Caſia
Camedry
Bdellio
Marrobbio
} ana ſcrof.i.G.xiiii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cinnamomo
Opopanace
Castoro
Aristolochia
Tre Pepi } ana ʒ.s.
Zafferano
Serapino
Petroselino
Helleboro nero
biancho } ana G.vi.
Mele stiumato lib.i.onc.i.s.
Componi in buona forma.

Benedetta semplice di Niccholao.

Recip. Turbith eletto
Zucchero } ana ʒ.x.
Esula
Scamonea preparata
Hermodattili } ana ʒ.v.
Rose rosse
Gherofani
Nardo Indica
Gengiouo
Zafferano
Saffefrica [cioè
Saxifragia
Pepe lungho } ana ʒ.i.
Amomo
Cardamomo
Seme di Petro s.
di Miglialsole
di Carui
di Finocchio
di Sparigi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

di Brusci
Sal Gemmo
Galangha
Mace } ana ʒ.i.

Pesta q̃llo è da pestare, & fa Lattouaro con
Mele stiumato lib.iii.

Diasena di Gentile da Fuligno.

Recip. Sena in foglie onc.iii.
Nocciuole num.l.
Seta arsa ʒ.ii.
Lapis Armeno ʒ.i.
Zucchero onc.v.
Mele stiumato onc.vi.
Fa Lattouaro secondo l'arte.

Diasena di Nicchola o.

Recip. Sena onc.iii.
Nocciuole arrostite nu.l.
Seta arsa ʒ.ii.
Lapis Armeno lauato ʒ.i.
Lapis lazuli lauato ʒ.iii.
Zucchero onc.vi.

Cinnamomo
Gherofani
Galangha
Pepe nero
Nardo Indica
Folio
Seme di Basilico
Cardamomo
Zafferano
Gengiouo
Zedoaria
Fior di Rameri.
Pepe lungho } ana ʒ.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Mele ſtiumato lib.ii.
Fa Lattouaro.

Diaſena freſcha di Raſis ſotto nome di Lattouaro Lenitiuo, & uſaſi.

Recip. Paſſule purgate onc.ii.
Capel uenere
Viole
Orzo mondo } ana M.s.
Sebeſten
Giuggiole } ana nu.xx.
Glycyrrhiza onc.s.
Amoſcine [cioè Suſine]
Tamarindi } ana ʒ.vi.
Sena netta
Polypodio } ana onc.ii.
Bolli in acqua à conſumatione del terzo, & aggiugni
Marcorella freſcha M.i.s.
Da un bollore, & cola, & con detta colatura diſſolui
Polpa di Caſſia
Tamarindi
Amoſcine [cioè Suſine] } ana onc.vii.
Paſſa per lo ſtaccio, & aggiugni
Zucchero biancho lib.iii.s.
Zucchero uiolato onc.vi.
Cuoci ogni coſa, & fa Lattouaro in buona forma, & chiamaſi Diaſena ſenza ſena, & volēdolo cō la ſena, aggiugni à ogni onc. di Lattouaro
Sena Peſta ʒ.i.

Lattouaro di Sebeſten del Montagnana.

Recip. Sebeſten
Amoſcine [cioè Suſine] ſecche
Polpa di Tamarindi } ana onc. v.
Acqua di Viole lib. i.
Acqua di Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
di Cocomeri [cioè Angurie] } ana onc. vi.
Sugho di Marcorella chiarito onc. iiii.
Penniti bianchi onc. viii.
Seme di Zuccha mondo
di Cocomeri [cioè Angurie]
di Poponi
di Citruoli [cioè cucumeri] } ana onc. ii.
Scamonea preparata ℥. iii.

E Tamarindi, Sebeſten, & l'Amoſcine [cioè Suſine] ſi bollono, & ſi diſſoluono con l'acque ſtillate, & meſcolanſi con
Diaprunis ſem. lib. i. s.
Dipoi ſi aggiugne e Penniti, & quãdo e ſono ſtrutti, ſi aggiungano l'altre coſe ben peſte, & faſſi Lattouaro in buona forma.

Diacaſſia di Nicchol ao ſotto nome di Caſſia confetta.

Rec. Polpa di Caſſia lib. i.
Polpa di Tamarindi
Manna eletta } ana onc. i. s

Penniti

Penniti
Zucchero uiolato } ana onc.i.s.
Zucchero Candi
Siroppo uiolato onc. iii.
Dissolui ogni cosa nella decottiõe sequẽte
Amosine [cioè
Susine]
Viole
Orzo mondo
Glycyrrhiza } ana onc.i.
Semi comuni mõdi
Polypodio
Sena in foglie onc.s.
Anici
Finocchio } ana ʒ.i.
Bolli ĩ acqua tãto che scemi il terzo, & cola, & alla colatura bene spremuta aggiugni le sopradette cose, & riduci in forma di Lattouaro.

Diacassia Magistrale.

Rec. Giuggiole
Amoscine [cioè
Susine[
Capel uenere } ana M.i.
Tamarindi
Sebesten
Viole
Bolli in acqua secondo l'arte, & cola, & col la collattura dissolui
Polpa di Cassia lib.x.
Zucchero biancho lib.v.
Cuoci in buona forma.

Cassia

Cassia comune.

Recip. Foglie di Viole
di Malua
di Marcorella
di Bietola
di Vetriuola } ana M.i.

Assentio Romano M.s.

Ogni cosa si pigli uerde,& cuocasi in

Acqua comune lib.x.

Bolla à consumatione della metà, & colla colatura bene spremuta si caui la Cassia, & per ogni libbra di polpa si aggiungha

Mele stiumato onc.vi.

Et cuocasi in forma di Lattouaro.

Diaprunis non solutiuo di Nicchola.

Rec. Amoscine [cioè Susine] elette nu.c.

Bolli in acqua comune q.b.

Tāto che sieno cotte,& passa per lo staccio, & serba la Polpa, & nella decottione metti

Viole onc.s.

Fa bollire à bastanza,& cola,& alla colatura aggiugni

Zucchero lib.ii.

Della sopradetta polpa lib.i.

Polpa di Cassia
di Tamarindi } ana onc.i.

Cuoci à fuocho lento, & aggiugni e sotto scritti spetii pesti sottilmēte, sēpre rimenā-(do.

Sandali bianchi
rossi
Spodio
Rheubarbaro fino
Cinnamomo } ana ʒ.iii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Rose rosse
Viole
Seme di Porcellana
di Scariola
Berberi
Sugho di Glycyrrhiza
Draganti
} ana ʒ.ii.

Seme di Zuccha
di Cocomeri
di Poponi
} ana ʒ.i.

Pesta come disopra.

Diaprunis solutiuo.

Recip. Diaprunis non solutiuo lib.i.
Scamonea preparata onc.i.
Fa Lattouaro.

Diaccattolicon di Niccholao.

Recip. Polpa di Cassia
di Tamarindi
Sena purgata
} ana onc.ii.

Rheubarbaro
Polypodio
} ana onc.i.

Viole
Anici
} ana onc.i.

Glycyrrhiza purgata
Penniti
Zucchero candi
Quattro Semi Comuni mag.
} ana ʒ.ii.

Pesta quello è da pestare, & piglia
Polypodio frescho onc.iii.
Seme di Finocchio onc.ii.
Acqua comune libi.x.
Cuoci à cõsumatione delle due parti, & cola,

la,& alla colatura aggiugni

Zucchero biancho lib.ii.

Cuoci in forma di Siropo,alquale aggiugni le soprascritte cose,& fa Lattouaro.

Diapolypodio Magistrale.

Recip.Polypodio mondo

Mele stiumato lib.vi.

Aceto Scyllitico lib.i.onc.ii.

Gengiouo ʒ.vi.

Fa Lattouaro.

Diacartamo d'Arnaldo da Villa nuoua.

Reci.Spetie di Diadragãte frigido onc.s.

Polpa di Cotognie onc.i.

Polpa di Cartamo onc.s.

Gengiouo ʒ.ii.

Scamonea preparata ʒ.iii.

Turbith ʒ.vi.

Manna ʒ.ii.

Mele rosato colato } ana onc.i.
Zucchero Candi }

Hermodattili onc.s.

Zucchero biancho onc.x.s.

Fa Lattouaro liquido.

Lattouaro Elescof di Mesue.

Recip.Scamonea preparata } ana ʒ.vi.
Turbith }

Gherofani }
Cinnamomo }
Gengiouo }
Mirabolani Emblici } ana ʒ.ii.s.
Noci moscade }
Polypodio }

Zucchero fine onc.vi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Mele ſtiumato lib.i.onc.iiii.

Cuoci,& fa Lattouaro.

Diafinicon di Meſne.

Recip.Datteri purgati ℥.c.

Penniti ℥.l.

Mandorle dolci monde ℥.xxx.

Turbith fini ℥.xxxv.

Scamonea ℥.xii.

Gengiouo
Pepe lungho
Fior di Ruta
Cinnamomo
Legno Aloe
Mace
Anici
Finocchio
Dauci
Galangha — ana ℥.ii.s.

Metti e Datteri in infuſione in aceto per 3. di,& per tre notti,dipoi gli peſta in mortaio di Pietra inſieme con le Mandorle, & e Penniti. Dell'altre coſe fa poluere ſottile, & componi Lattouaro con

Mele ſtiumato lib.vi.

Lattouaro Amech di Meſue.

Recip.Mirabolani Citrini onc.iiii.

Chebuli
Indi
Reubarbaro eletto — ana onc.ii.

Agarigho
Colocynthida
Polypodio — ana.℥.xviii.

Aſſentio

Assentio }
Thymo } ana ʒ.vi.
Sena }
Viole onc.i.s.
Epithymo onc.ii.
Seme d'Anici }
di Finocchio } ana ʒ.vi.
Rose rosse }
Sugho di Fumo terre lib.i.
Amoscine[cioè Susine] num.lx.
Passule purgato onc.vi.
Infondi ogni cosa in Siero di Capra,tanto che basti,& metti in uaso inuetriato, con la bocca stretta,& tura bene,& lascia stare per cinque dì,dipoi da un bollere & cola, & in detta colatura bene spremuta aggiugni
Polpa di Cassia onc.iiii.
Polpa di Tamarindi onc.v.
Manna onc.iij.
Frega con mano,& cola,& aggiugni
Zucchero bianco lib.i.s.
Scamonea prep. onc.i.s.
Cuoci à forma di Mele,& aggiugni
Mirabolani Citrini }
Chebuli }
Indi }
Bellirici } ana onc.s.
Emblici }
Rheubarbaro }
Seme di fumo terre }
Nardo Indica }
Anici } ana ʒ.ii.
Componi Lattouaro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Lattouaro di sugo di Rose di Niccholao.

Recip. Sugho di Rose rosse } ana lib.i.onc.iiii.
Zucchero biancho }
Scamonea prep. onc.i.s.
Sandali rossi } ana ʒ.vi.
bianchi }
Citrini }
Spodio ʒ.iii.
Camphora scrof.i.

Cuoci il Zucchero, & il sugho, dipoi aggiugni l'altre cose bene poluerizate, & componi Lattouaro.

Lattouaro rosato di Mesue.

Recip. Sugho di Rose rosse lib.iiii.
Zucchero fino lib.i.s.
Manna eletta, & fresca onc.vi.
Scamonea preparata onc.i.s.

Cuoci ogni cosa à fuocho lento in buona forma, dipoi aggiugni l'infrascritte cose bẽ peste, & stacciate.

Trocisci di Spodio onc.i.
Gallia muscata } ana ʒ.ii.
Zafferano }
Trocisci di Berberi onc.s.

Componi secondo l'arte. Et questo Lattouaro si adopera à comporre le Pillole Aggregatiue, & d'Hermodattrli.

Lattouaro Indo maggiore di Mesue.

Recip. Cinnamomo } ana onc.s.
Gherofani }
Nardo Indica }

Rose

Rose rosse }
Casia } ana onc.s.
Mace }
Cipperi }
Sandali Citrini ʒ.ii.s.
Legno Aloe } ana ʒ.ii.
Noci moscade }
Turbith fini ʒ.I.
Zucchero fino } ana ʒ.xx.
Penniti }
Galangha }
Cardamomo mag. }
Cardamomo min. } ana ʒ.i.s.
Assaro }
Mastiche }
Scamonea preparata onc.i.s.

Polueriza ogni cosa sottilmente, & fregha con le mani unte bene con olio di Mandorle dolci, cauato di nuouo, & fa Lattouaro col sottoscritto Siroppo.

Recip. Sugho d'Appio }
di Finocchio }
di Cotognie } ana onc.vi.
di Melagrane }
Mele stiumato lib.iii.s.

Cuoci in forma di Siroppo.

Lattouaro indo minore di Mesue.

Recip. Turbith fini } ana ʒ.vi.
Zucchero }
Mace }
Gherofani } ana ʒ.vii.
Pepe }

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Gengiouo
Cinnamomo
Noci moscade
Cardamomo } ana ℥.vii.
Scamonea preparata onc.i.s.
Mele stiumato lib.iii.

Lattouaro di Psyllio di Mesue.

Recip. Sugho di Borrana [cioè Boragine] saluatica
di Borrana [cioè Boragine] domestica
d'Endiuia
d'Appio } ana lib.iii.
Sugho di Fumo terre onc.iiii.
Chiarisci,& infondiui
Cuscute
Anici
Sena } ana onc.s.
Capel Venere M.i.
Assaro onc.s.
Nardo Indica ℥.ii.
Lascia stare per un dì,& una notte,dipoi da un bollore,& aggiugni
Viole fresche onc.iii.
Epithymo onc.ii.
Fa bollire di nuouo,& cola,& alla colatura aggiugni
Psyllio onc.iii.
Tieni in macero per hore uentiquattro, rimenando spesso,di poi spriemi, & cauane la uiscosità,& di detta piglia lib.iiii.

Zucchero

Zucchero fine lib ii.s.
Scamonea preparata onc.iii.s.
Cuoci in buona forma, dipoi aggiugni le sottoscritte cose poluerizate sottilmente

Trocisci Diarodon
di Spodio } ana onc.i.
Rheubarbaro
Trocisci di Berberi onc.i.

Componi, & fa Lattouaro.

Triphera Persica di Mesue.

Recip. Sugho di Solatro
d'Endiuia
d'Appio } ana lib.i.
di Luppoli
Viole ʒ.iii.
Cuscute onc.s.
Mirabolani Citrini
Chebuli } ana ʒ.ii.
Indi
Foglie di Sena onc.ii.
Nardo Indica ʒ.iii.
Agarigho eletto onc.i.
Amoscine [cioè Susine] grosse nu.l.

Infondi in detti sughi, hauendo fregato e Mirabolani con olio di Mandorle dolci, & fa bollire à fuocho lento à consumatione del terzo dipoi aggiugni.

Ep.thymo ʒ.xl.

Da vn bollore, & cola, & colla metà della colatura dissolui

Tamarindi freschi onc.iii.
Manna onc.i.s.
Polpa di Cassia onc.iiii.

Zucchero violato lib.i.
Et all'altra metà aggiugni
Zucchero fino lib.iii.
Aceto buono lib.i.
Cuoci à fuocho lento, & mescola l'altre cose, & aggiugni
Rheubarbaro onc.ii.
Mirabolani Citrini onc.i.s.
Chebuli / Indi } ana onc.i.
Bellirici / Emplici } ana onc.s.
Seme di Fumoterre / Trocisci Diarodon / Mace / Mastiche / Cubebe / Spodio / Sandali Citrini / Seme di Zuccha / di Cocomero [cioè Anguria] / di Popone / di Citriuolo [cioè Cocumero } ana ʒ.ii.s.
Anici onc.s.
Nardo Indica ʒ.ii.
Pesta sottilmente, & rinuolgi in olio violato, & componi Lattouaro secondo l'arte.

Diaturbith secondo Mesue.

Rec. Turbith bianchi, & Gommosi ʒ.x.
Gengiouo

Gengiouo ʒ.v.
Maltiche ʒ.iii.
Zucchero biancho onc.ii.s.
Fa Lattouaro con
Mele q.b.

Diaturbith con Rheubarbaro del Montagniana.

Recip. Turbith } ana onc.i.
Hermodattili
Rheubarbaro ʒ.x.
Scamonea preparata onc.s.
Sandali bianchi } ana ʒ.i.s.
rossi
Viole
Gengiouo
Mastiche } ana ʒ.s.
Anici
Cinnamomo
Zafferano
Zucchero biancho lib.i.onc.iii.
Fa Lattouaro in buona forma.

Catarticum Imperiale secõdo Nicchola o.

Rec. Scamonea preparata } ana onc.i.
Zucchero
Cinnamomo } ana onc.s.
Nado Indica
Barbe di Sassefrica [cioè radice di Sassifragia]
di Polypodio
Gengiouo
Nardo Celtica } ana ʒ.iii.
Pepe lungho
Pepe biancho

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cardamomo
Amomo } ana ℨ.iii.
Gherofani
Pesta sottilmente,& fa Lattouaro con
Mele stiumato q.b.

Diamanna di Galeno secondo Mesue,

Recip. Manna fine lib.i.
Scamonea preparata onc.i.
Sugho di rose rosse lib.i.
Dissolui la Manna col sugo, & cuoci à fuoco lento,& quando è cotto in buona forma aggiugni
Mastiche poluerizato ℨ.iii.
Fa Lattouaro.

Lattouare solutiuo Magistrale.

Recip. Mirabolani Citrini
Chebuli } ana ℨ.ii.
Indi
Mirabolani Bellirici
Emblici } ana ℨ.i.s.
Zucchero fino onc.s.
Pesta in uaso di Pietra per tre dì, & ogni di spargiui sopra acqua di fonte due,ò tre uolte,& lascia rasciugare, & riduci in poluere sottile,& di detta poluere piglia onc.i.
Turbith fini ℨ.iii.
Gengiouo ℨ.i.s.
Cinnamomo
Anici } ana ℨ.i.
Sandali rossi
Scamonea preparata ℨ.i.s.
Zucchero q.b.
Fa Lattouaro.

Theriaca d'Andromacho vecchio ſecondo Galeno.

Recip. Trociſci di Scylla ʒ.xlviii.

Trociſ. Theriaci.
Hedicroo
Pepe lungho
Oppio
— ana ʒ.xx.iiii.

Roſe roſſe purgate
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Sugho di Glycyrrh.
Seme di Nauone ſaluatico
Scordeo
Opobalſamo
Cinnamomo
Agarigho
— ana ʒ.xii.

Myrrha
Coſto
Zafferano
Caſia
Nardo Indica
Schinantho
Incenſo chiaro
Pepe nero
Dittamo di Candia
Cime di Marrobbio
Rheupontico
Stœcade
Petroſelino
Calamento montano
Therebentina
Gengiouo
Radici di cinque foglie
— ana ʒ.vi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Polio montano
Iua
Styrace
Meù
Amomo
Nardo Celtica
Terra lemnia
Phù
Chamedry
Folio
Chalcite arsa
Gentiana
Anici
Sugho di Hypocistide
Carpobalsamo
Gomma
Seme di Finocchio
Cardamomo
Sesili
Acacia
Thlaspi
Hypperico
Ammi
Serapino

} ana ℥ iiii.

Castoro
Aristolochia lungha
Dauci
Bitume Iudaico
Opopanace
Centaurea minore
Galbano

} ana ℥.ii.

Mele stiumato lib.x.

Vino

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vino buono odorifero q.b.
A tempi di Galeno pigliauano piu ſpetie per libbra di Mele,& la faceuano piu ſoda, che hoggi non ſi fa,pigliſi
Mele lib.xx.
Componſi ſecõdo Galeno in queſto modo.L'herbe,fiori,frutti,ſemi, Radici,& ſcorze,Trociſci,terra Lennia,Chalcite,& Bitume ſi peſtano diligentemẽte in mortaio di Brõzo col peſtello di ferro,& ſi paſſano per ſtaccio fine eccetto il ſeme del Thlaſpi,del Nauone ſaluatico , & il Zafferano , iquali ſi macinano da per loro, & ſi irrigano con del vino,accioche nõ ſi ammaſſino nel fondo del mortaio,& coſi uenghino ben peſti. La Gõma,e ſughi , & il Caſtoro ſi peſtano in un mortaio infondendo ſopra del vino, accioche meglio ſi peſtino anchora loro.Al tempo della compoſitione,& vnione di tutte le coſe.In prima ſi ſtrugge la Terebẽthina in balneo marie con un pocho di Mele; & con eſſa ſi ſtrugge lo Opopanace,il Galbano,& il Serapino, hauendogli prima ben peſti in un mortaio da per loro & hauẽdoui infuſo un poco di Mele crudo, di modo che ſi poſſino malaſſare con le dita,& ben rimenare,accioche ſi vniſchino bene inſieme,& ſi laſciano cuocere in detto balneo cõ la Terebenthina,tanto che ſieno ridotti à buona forma,dipoi ſi meſcola parte delle coſe peſte,& ridotte in poluere con quelle , che ſono diſſolute in uino, tanto che uenghino à una certa forma di Mele,dipoi ſi uerſano in
uno

uno mortaio grande in questo modo. In pri
ma parte delle cose dissolute col vino,& ri-
dotte à detta forma; secondariamente parte
del Mele cotto da persè,& stiumato, dipoi
parte del restãte delle cose in poluere, Dop
po questo,parte delle cose liquefatte in Bal
neo marie tiepide,& si menino molto bene
con un mestatoio, & cosi faccia del restan-
te insino che sia mescolato ogni cosa,& que
sto s'operi al Sole,accioche piu ageuolmen
te si possa fare, dipoi si rimeni, & pesti per
lungho spatio,con pestello di ferro,ungen-
dolo con l'Opobalsamo, accioche si unisca
con tutte l'altre cose,& che piu ageuolmen
te si possa fare tale operatione, perche altri
menti si appiccherebbe il composto al pe-
stello,& darebbe impedimento, & cosi si cõ
sumi tutto l'Opobalsamo, che entra nello
Antidoto,& questo si faci continuamente,
per quattro,ò cinque giorni,dipoi per inter
uallo di sei,ò sette si facci il medesimo infi-
no in due mesi, dipoi si riponghi in uasi di
Piombo,o di terra ben cotta, & inuetriata.
Il Chalcite per la Theriaca si prepara met-
tendone buona quantita in una pentola cru
da sopra i Carboni acesi, & quando è strut-
to,& fa e sonagli si piglia la parte di sopra
& uersasi in sul Marmo, & lasciasi freddare
da persè à l'ombra, & di quello si piglia il
più stiumoso,che ha colore di Cenere,ò di
Marrobbio,non pigliando del rosso,che fa-
rebbe l'Antidoto rosso,& non nero.
Nota che tutte le ricette della Theriaca,del
lequali

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

lequali fa mentione Galeno in uari luoghi, & di diuersi autori hanno di piu che questa.
Acoro ʒ.iiii.
Pepe bianco ʒ.vi.

Theriaca Diatessaron di Mesue.

Recip. Gentiana
Cocchole d'Alloro
[cioè bacce di lauro]
Myrrha
Aristolochia rot. } ana onc.ii.
Mele stiumato q.b.
Cuoci in buona forma.

Mitridato d'Andromacho secõdo Galeno.

Recip. Glycyrrhiza ʒ.viii. scrof.s.
Oppio ʒ.iiii. scrof.i.
Folio
Nardo Celticà
Seme di Finocchio
Gentiana
Meù
Rose secche
Cardamomo } ana ʒ.iiii.
Castoro
Incenso
Myrrha
Sugho di Hypocistide } ana ʒ.vi.
Polio
Costo
Sesili
Casia } ana ʒ.v. scrof.i.

Nardo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Nardo Indica	
Scordeo	
Cyphi	
Schinantho	ana ʒ.vi.ſcrof.i.
Opopanace	
Terebenthina	
Acoro	
Phù	
Hypperico	
Acacia	ana ʒ.ii.
Gomma	
Carpobalſamo	
Serapino	
Zafferano	
Cinnamomo	ana ʒ.vii.ſcrof.i.
Gengiouo	
Styrace	ʒ.v.ſcrof.ii.
Dauci	ʒ.vi.ſcrof.s.
Petroſelino	ʒ.iiii.s.
Pepe lungho	ʒ.iii.s.
Anici	ʒ.iii.
Thlaſpi	
Opobalſamo	ana ʒ.vi.ſcrof.ii.
Galbano	ʒ.vii.
Scinchi	ʒ.ii.ſcrof.i.
Vino buono	q.b.
Mele ſtiumato	q.b.

Componi come la Theriaca

Mithridato di Democrate.

Recip.Myrrha	ʒ.x.
Zafferano	
Agarigho	ana ʒ.x.
Gengiouo	

Cinnamomo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cinnamomo
Nardo Indica
Incenso chiaro
Thlaspi
} ana ʒ.x.

Sesili
Opobalsamo
Schinantho
Stœcade
Therebentina
Galbano
Costo
Pepe lungho
Castoro
Sugo di Hypocisti.
Styrace
Opopanace
Folio
} ana ʒ.viii.

Casia
Polio montano
Pepe bianco
Scordeo
Seme di Dauci
Carpo Balsamo
Cyphi
Bdellio
} ana ʒ.vii.

Nardo Celtica
Gomma
Petroselino
Oppio
Cardamomo
Seme di Finocchio
Gentiana
Rose
Dittamo di Candia
} ana ʒ.v.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Anici
Serpentaria
Acoro } ana ℥.iii.
Phu
Serapino
Meù
Acacia
Siuchi } ana ℥.ii.s.
Seme di Hyperico
Vino q.b.
Mele ſtiumato q.b.
Componi ſecondo l'arte.
Diarceuthidon di Democrate ſecondo Galeno.
Recip. Frutti di Ginepro ℥.iiii.
Terra Lemnia ℥.ii.
Peſta & incorpora con
Olio dolce q.b.
Fa Paſta; Altri pigliano in cambio d'Olio Burro freſcho.

Ambroſie d'Archibio ſecondo Galeno.

Recip. Anici
Seme d'Appio } ana ℥.iiii.
Myrrha
Opopanace } ana ℥.i.
Cinnamomo
Seme di Lotto amara
Caſia } ana ℥.ii.
Nardo Indica
Zafferano ℥.ii.s.
Pepe ℥.s.
Oppio ℥.iiii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Mele ſtiumato q.b.
Componi ſecondo l'arte
Athanaſia di Mithridate ſecondo Galeno.
Recip. Pepe biancho G.nu.xl.
Coſto
Meù
Acoro
Agarigho
Scordeo
Dauci
Petroſelino } ana ʒ.iiii.
Zafferano
Myrrha } ana ʒ.viii.
Cinnamomo
Caſia
Schinantho } ana ʒ.xii.
Mele q.b.
Componi in buona forma.
Athanaſia di Nicchola.
Recip. Cinnamomo
Caſia } ana ʒ.iiii. G.v
Zafferano
Schinantho
Styrace calamita
Phù
Sermontano
[cioè Silermontano]
Hyoſciamo
Bettonica
Appio
Dauci
Anici
Oppio } ana ʒ.i.s. G.iii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Nardo Indica
Folio
Castoro
Myrrha
Lapis Emathite
Carabe
Sangue di Dragho
Corali rossi
Costo
Bolo Armeno
Mummia
Consolida mag.
Terra sigillata } ana ʒ.s.
Acoro
Assaro
Scorze di Mādrag.
Polio Montano
Puleggio
Cocchole d'Alloro
[cioè Bacce di Lauro
Meù
Pepe bianch o
Pepe lungho
Petroselino
Mele q.b.
Componi ecc.

Paulino secondo Galeno.

Recip. Cinnamomo
Costo
Galbano
Castoro } ana ʒ.i.
Oppio
Pepe nero

Pepe

Pepe lungho } ana ʒ.i.
Styrace
Mele q.b.

Pesta quello è da pestare, & staccia sottilmẽte, & il Galbano dissolui nel Mele, & fa Lattouaro in buona forma, & serba in uaso di uetro, ouero d'Argento.

Philonio Tharsense secondo Galeno, simile à quello di Mesue.

Recip. Zafferano ʒ.v.
Pyrethro } ana ʒ.i.
Euphorbio
Nardo Indica
Pepe biancho } ana ʒ.xx.
Seme di Hyosciamo
Oppio ʒ.x.
Mele q.b.

Componi in buona forma.

Philonio Romano secondo Niccholao.

Rec. Pepe biancho } ana ʒ.v.
Seme di Hyosciamo
Oppio ʒ.ii.s.
Casia ʒ.i.s.
Seme d'Appio ʒ.i.
Petroselino } ana scrof.ii.G.v.
Seme de Finoc.
Dauci
Zafferano ʒ.s.
Nardo Indica } ana G.xv.
Piretro
Zedoaria
Cinnamomo ʒ.i.s.

Euphorbio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Euphorbio, Costo — ana ℥.i.
Mele stiumato — q.b.
Componi ecc.

Philonio Persico di Mesue.

Recip. Papaueri bianchi, Hyosciamo — ana ℥.xx.
Oppio, Terra sigillata — ana ℥.x.
Lapis Emathites, Zafferano — ana ℥.v.
Castoro, Nardo Indica, Euphorbio, Pyrethro, Perle, Carabe, Dronici, Zedoaria, Trocisci Ramich. — ana ℥.i.
Camphora — scrof.i.
Mele — q.b.

Tryphera Magna di Niccholao.

Recip. Oppio — ℥.ii.
Cinnamomo, Gherofani, Galangha, Nardo Indica, Zedoaria, Gengiouo, Costo, Styrace calamita — ana ℥.i.

Calamo Aromatico
Calamento
Ghiaggiu. [cioè Ireos]
Peucedano
Acoro
Scorze di Mandragora
Nardo Celtica
Rose rosse
Pepe
Anici
Appio
Petroselino
Finocchio
Dauci
Hyosciamo
Cymino
Seme di Bassilico } ana ℥.i.
Mele stiumato q.b.

Requie di Nicchola.

Recip. Rose rosse
Viole } ana ʒ.iii.
Oppio
Hyosciamo
Papaueri bianchi
Papaueri neri
Scoze di Mandragora
Seme di Scariola
di Lattugga
di Porcellana
di Psyllio
Noci moscade
Cinnamomo
Zucchero } ana ʒ.i.ß.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sandali bianchi
rossi
Citrini } ana scrof.ii.G.v.
Spodio
Dragante
Mele stiumato q b
Componi in buona forma & fa Lattouaro

Sotera di Paulo.

Reci. Nardo Indica } ana scrof.xxxix.
Castoro
Myrrha scrof.xxvii
Zafferano scrof.xxxvii
Oppio } ana scrof.xxxvi.
Schynantho
Petroselino scrof.xlv
Anici scrof.ix
Appio scrof.viii
Casia scrof.xii
Pepe lungho } ana scrof.xii.
Amomo
Sesili
Sisone scrof.vi
Styrace } ana scrof.xviii.
Hedicroo
Costo
Assaro
Mele q.b

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

DELLE POLVERI.

Poluere da Ventosita Magistrale.

Rec. Curiandoli preparati } ana onc.ii.
Anici puri, & netti }
Zucchero fine onc.iiii.
Cinnamomo ʒ.ii.
Gherofani ʒ.i.
Mace scrof.s.
Fa poluere sottile, & usa

Vn'altra simile magistrale.

Recip. Cinnamomo fine onc.i.
Gengiouo onc.s.
Cymino }
Pepe } ana ʒ.ii.
Galangha }
Gherofani }
Zucchero fine lib.i.
Polueriza sottilmẽte, & usa come disopra.

Vn'altra simile magistrale.

Recip. Cinnamomo ʒ.i.s.
Gengiouo scrof.i.
Mace scrof. s.
Noci moscade G. viii.
Zucchero biancho onc.ii.
Fa Poluere sottile.

Poluere di Sena preparata del Mõtagniana.

Recip. Foglie di Sena onc.i.s.
Gengiouo } ana ʒ.iii.
Mace }

Cinnamomo } ana ℨ.i.s.
Tartaro }

Polueriza sottilmente.

Poluere di Turbith Magistrale.

Recip. Turbith fini ℨ.i.
Gengiouo biancho scrof.ii.
Hermodattili ℨ.s.
Zucchero biancho onc.s.

Fa Poluere sottile.

Vn'altra secondo Auicenna.

Rec. Gengiouo biancho }
Mastiche eletto } ana ℨ.x.
Turbith fini }
Zucchero biancho ℨ xxx.

Mescola, & fa Poluere sottile.

Poluere Lassatiua Magistrale.

Recip. Turbith onc.i.
Gengiouo }
Cinnamomo }
Mastiche }
Galangha }
Cardamomo } ana onc.s.
Gherofani }
Anici }
Hermodattili }
Scamonea preparata }
Foglie di Sena onc.ii.
Zucchero biancho onc.iiii.

Polueriza sottilmente.

Poluere da sopposte comune Magistrale.

Recip. Aloe }
Cymino } ana.ℨ.i.
Sal Gemmo }
Ruta }

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Polueriza, & fassi soppoſta con
Mele q.b.

Vn'altra piu acuta.

Recip. Aloe
Helleboro nero
Centaurea
Cymino
Ruta
} ana ſcrof.ii.

Fa Poluere, & uſa come di ſopra.

Poluere da ſoppoſta, & leuare il dolore.

Recip. Cymino
Ruta
Caſtoro
Oppio
} ana ʒ.i.

Fa Poluere, & con Mele fa ſoppoſta.

Poluere Capitale calda Magiſtrale.

Recip. Stœcade
Noci moſcade
Bettonica
Barbe di Peonia [cioè Radice]
Sermontano [cioè Silermontano]
Perſa [cioè Magiorana]
Legno Aloe
Gherofani
} ana ʒ.i.

Muſcho
Ambra
} ana G.ii.

Fa Poluere

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Poluere Capitale temperata.

Recip. Rose
Sandali bianchi
Labrúscha
Bettonica
Stœcade
Barbe [cioè Radice] di Peonia
Saluia
Persa [cioè Magiorana]
Gherofani
Sandraca.
ana ʒ.i.

Poluereza sottilmente.

Poluere da nettare e denti.

Recip. Corno di Ceruio arso
Pomice
Tutia preparata
Cinnamomo
Siderite arsa
ana ʒ i.
Musco

G.vi.

Mescola, & fa Poluere.

Spetie di Pittima Cordiale frescho.

Rec. Sandali bianchi
rossi
Citrini
ana onc.s.
Been biancho
rosso
Seta tinta in grana
Osso di cuore di Ceruio
ana ʒ.i.

Taglia la seta minutamente, & trita le cose

da per sè,& meſcola,& ſerba in uaſo di uetro.

Vn'altro Caldo.

Rec. Sandali bianchi
rosſi
Citrini } ana ʒ.ii.

Been biancho
roſſo
Seta tinta in Grana
Oſſo di Cuore di Ceruio } ana ʒ.i.

Zafferano
Cinnamomo
Gherofani
Legno Aloe } ana onc.s.

Ambra
Muſco } ana ſcrof.i.

Componi come di ſopra.

Vn'altro temperato.

Recip. roſe roſſe
Coralli roſſi
Corteccie di Cederno
Oſſo di Cuore di Ceruio
Seta tinta in Grana } ana ʒ.i.

Sandali bianchi
roſſi
Citrini } ana onc.s.

Zafferano
Gherofani
Cinnamomo
Legno Aloe } ana ſcrof.i.

Ambra ſcrof.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Camphora scrof.ii.
Pesta come di sopra.

Spetie per Pitima da fegato frescha.

Recip. Sandali bianchi
rossi
Citrini } ana onc.s.
Rose
Coralli
Spodio } ana ʒ.i.
Camphora scrof.i.
Polueriza come di sopra.

Vn'altro Caldo.

Recip. rose
Sandali bianchi
rossi
Assentio
Schinantho
Spodio
Nardo Indica
Cinnamomo } ana onc.s.
Musco scrof.i.
Fa Poluere sottile

Poluere contro à peste Magistrale.

Rec. Dittamo di Candia
Corali bianchi
Tormentilla
Bolo
Genziana } ana onc.i.
Terra sigillata onc.s.
Fa poluere sottile.

Vn'altra.

Reci. Radici di Tormentel.
Sandali Cittrini } ana ʒ.ii.

Terra sigillata
Zucchero biancho } ana ʒ.ii.
Sandali rossi
Dittamo di Candia
Corno di ceruio arso
Perle
Rose rosse
Bolo } ana ʒ.i.
Aristologia tonda
Pimpinella
Myrrha
Zedoaria
Canfora
Seme di Cederno
Zafferano } ana ʒ.s.
Hyacintho
Fa poluere sottile.

Poluere da Rogna comune.

Recip. Zolfo Giallo
Cymino
Cocchole d'Alloro
[cioè Bacce di Lauro] } ana onc.i.
Strafizzacha [cioè Stafis-
sagria[
Fa Poluere, & stempera con l'Olio rosato

Vn'altra di Niccholao piu potente.

Recip. Lytargiro
Hellebero nero } ana ʒ.i.
Zolfo
Nitro
Persa [cioè
Magiorana] } ana ʒ.ii.
Pesta ecc.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Poluere Cephalica di Lucio Gathagete secondo Galeno

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ℨ.iiii.
Aristolochia rot. } ana ℨ.ii.
Mana d'Incenso }
Scorze di Radice di Panace ℨ.iiii.
Fa Poluere.

Vn'altra secondo Galeno.

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] }
Aristolochia rot. } ana ℨ.i.
Orobi }
Manna d'Incenso }
Polueriza sottilmente. Alcuni aggiunghano Radici di Panace, & la Cadmia lauata.

Vn'altra di Xenocrate secondo Galeno.

Recip. farina d'Orobi ℨ.viii.
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ℨ.x.
Incenso chiaro }
Aristolochia rot. } ana ℨ.v.
Scaglie di Rame }
Polueriza come di sopra.

Vn'altra di Triphone; & leua la scaglie dell'ossa.

Recip. Scorza di Pino }
Scaglia di Rame } ana ℨ.vi.
Pomice arsa }
Incenso }
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] } ana ℨ.iiii.
Aristolochia }
Ragia fritta }

Aloe
Myrrha } ana ʒ.ii.
Polueriza come di ſopra.

Poluere coſtrettiua ſecondo Galeno.

Recip. Aloe
Manna d'Incenſo
Scorza di Pino
Terra Lemnia
Bolo Armeno } ana ʒ.i.
Lapis Hæmatite
Hyppociſtide
Zafferano
Galla acerba
Fa Poluere ecc.

Vn'altra del medeſimo Emplaſtica.

Recip. Ragia fritta
Fior di farina di Grano } ana ʒ.iii.
Geſſo
Fa Poluere.

Vn'altra ſecondo il Medeſimo.

Recip. Incenſo onc.i.
Aloe onc.s.
Fa Poluere, & uſaſi à modo di Impiaſtro cō chiara d'ouo sù Peli di Lepre.

Poluere da Incarnare, & reſtrignere il ſangue ſecondo Giaa de Vico.

Recip. Aloe
Myrrha } ana ʒ.i.
Sarcocolla ʒ.i.ß.
Incenſo
Fior di farina } ana ʒ.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sangue di Dragho } ana ʒ.ii.s.
Terra ſigillata

Tutia } ana ʒ.i.
Lytargiro
Draganti

Fa Poluere ſottile.

Poluere Cauſtica da ritenere il ſangue ſecondo Galeno.

Recip. Calcite ſcrof.c.
Calcantho ſcrof.l.
Miſy arſo ſcrof.xxv.
Rame arſo ſcrof.xii.s.
Fa Poluere ſottile.

Vn'altra ſecondo il Medeſimo.

Recip. Carta arſa } ana onc.i.
Piombo arſo
Rame arſo
Arſenico
Scaglie di ferro
Zolfo viuo onc.s.
Fa Poluere.

Precipitato di Gian de Vico.

Recip. Salnitro lib.i.s.
Vetriuolo romano } ana lib.i.
Allume di Roccho
Diſtilla per Limbicccho, & quanto è piu forte tanto è migliore, & di detta piglia lib.i.
Argento uiuo lib.i.
Metti in boccia con Cappello bẽ Lotato, & coſi Lota il recipiente, che non ſuapori, & diſtilla tanto che la boccia diuenti roſſa, ſerba l'acqua da per ſe, & ſpezza la boccia, & l'Argento che è reſtato ſarà calcinato, che gl'Alchimiſti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

gl'Alchimisti chiamano precipitato, ilquale macina in sul marmo con una pietra, & rimetti in boccia con l'acqua che passò, & di nuouo metti à Limbicchare tanto che l'acqua sia limbicchata, & spezza di nuouo la boccia, & l'argento che è rimasto, rimacina sul marmo, & quando è macinato, lo metti in un calderoto sù carboni accesi bene, & rimena con un bastone sempre per una hora, & meza, perche cosi la Poluere diuenta migliore, & quando è uenuto alla perfettione diuenta piu chiaro del Minio.

DELLE PILLOLE.

Pillole Becchiche di Mesue.

Re. Sugo di Glycyrrhiza, Zucchero biancho — ana ℥.x.
Amido, Draganti, Mandorle dolci — ana ℥.i.s.
Mucellaggine di seme di Cotognie q.b.
Pesta, & fa Pillole.

Pillole Becchiche di Rasis.

Recip. Amido, Draganti, Mandorle monde, Faue sgusciate, Seme di Papaueri — ana ℥.ii.

Corteccie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Corteccie di Papa-
ueri
Gomma Arabica ana ℥.ii.
Bolo Armeno
Mucellagine di Psyllio q.b.

Pillole Becchiche bianche Magistrale.

Reci. Zucchero candi
Amido ana onc.vi.
Penniti onc.iii.
Draganti onc.ii.
Infondi e Draganti in acqua rosa per un dì, & fa Pillole.

Pillole Becchiche Emplastiche di Galeno.

Reci. Gomma
Draganti ana onc.s.
Sugho di Glycyrrhiza onc.i.
Sapa q.b.
Fa Pillole.

Pillole Becchiche con Therebentina di Galeno.

Recip. Pepe
Casia ana ℥.ii.
Cinnamomo
Galbano
Terebēthina ana ℥.i.
Mele stiumato q.b.
Fa Pillole.

Pillole comuni.

Recip. Aloe onc.i.
Myrrha
Zafferano ana onc.s.
Vin biancho q.b.
Fa Pillole.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pillole contra à peste Magistrali.

Recip. Myrrha
Zafferano
Bolo Armeno
Corali rossi
Charabe — ana ʒ.i.
Mirabolani Chebuli ʒ.ii.
Aloe ʒ.vii.
Vino biancho q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Hiera semplice di Galeno.

Rec. Spetie di Hiera semp. di Gal. onc.ii.
Mele rosato colato q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Hiera con Agarigho.

Recip. Spetie di Hiera sempli. di Galeno
Agarigho Trociscato — ana ʒ.iiii.
Aloe onc.i.
Mele rosato collato q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Hiera con Agarigho di Maestro Antonio dalla Scarperia.

Rec. Cinnamomo
Nardo Indica
Zafferano
Schinantho
Affaro
Mastiche
Casia
Xilobalsamo
Carpobalsamo — ana ʒ.i.

Viole

Viole
Epithymo } ana ʒ.i.
Colocynthida
Agarigho
Turbith } ana ʒ.ii.
Rheubarbaro
Scamonea preparata } ana ʒ iiii.
Componi con uino biancho & Theriaca.

Pillole da Matrice d'Auicenna.

Recip. Dronici
Zedoaria
Noci moſcade } ana ʒ.i.
Caſtoro
Seme d'Appio
d'Anetho } ana ſcrof.iiii.
Perle
Hyoſciamo

Fa Pillole con
Acqua d'Artemiſia q.b.

Pillole di Galeno, & ſono ſimile alle Alephangine.

Recip. Cinnamomo
Calamo Aromatico
Caſia
Xilobalſamo } ana onc.i.
Schinantho
Datteri
Sopeſta ogni coſa, & infondi in Acqna piouana q.b.
Et tieni infuſo in vna Pentola nuoua, dipoi cuoci à conſumatione della metà, & cola, & in detta colatura metti. Aloe lauato piu uolte in acqua piouana, & poluerizato lib.i.
Incorpora ī detta decottione, & tieni al Sole ne

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

le ne di Caniculari, tanto che e sia rasciutto,& dipoi aggiugni

Zafferano }
Myrrha } ana onc.i.
Mastiche }

Mescola,& fa Pillole.

Pillole Alephangine di Mesue.

Recip. Cinnamomo }
Cubebe }
Legno Aloe }
Calamo Aromatico }
Mace }
Noci moscade }
Cardamomo } ana onc.i.
Gherofani }
Assaro }
Mastiche }
Schinantho }
Nardo Indica }
Carpobalsamo }

Assentio } ana ʒ.v.
Rose rosse }

Pesta grossamente,& infondi in libbre dodici d'acqua comune per un di, poi cuoci à consumatione delle due parti, poi fregha bene,& cola,& piglia libbre due di detta colatura,& mettiui.

Aloe lauato in acqua piouana piu uolte secondo l'arte,& poluerizato lib.i.

Tieni al Sole tanto che si secchi rimenando lo spesso,& aggiugni

Myrra } ana ʒ.v.
Mastiche }

Zafferano

Zafferano ℥.iii.

Pesta sottilmente,& metti nel restante della decottione,& tieni al Sole tãto,che si secchi,rimenando spesso,& riduci in pasta per far Pillole secondo l'arte. Compongonsi queste Pillole nel mese di Giugno, ò di Luglio.

Pillole de Tribus.

Recip. Rheubarbaro
Agarigho } ana ℥.ii.s.
Aloe lauato

Fa Pillole con Siroppo rosato.

Pillole di Rheubarbaro di Mesue.

Recip.rheubarbaro fino ℥.iii.
Sugo di Glycyrrhiza
d'Assentio } ana ℥.i.
Mastiche
Mirabolani Citrini ℥.ii.s.
Seme d'Appio
di Finocchio } ana ℥.s.
Trocisci Diarhodon ℥.iii.s.
Spetie di Hiera semp. ℥.x.
Acqua di Finocchio q.b.

Fa Pillole ecc.

Pillole Mastichine del Cõciliatore.

Recip. Mastiche ℥.iiii.
Agarigho ℥.iii.
Aloe ℥.x.

Lima l'Agarigho, & infondilo nell'Oxymele,& fa Pillole.

Pillole Assaiaret d'Auicẽna secõdo Gẽtile.

Recip. Poluere di Hiera sempli. di Galeno ℥.ii.

Mastiche

Mastiche } ana ʒ.i.
Mirabolani }
Aloe ʒ.iiii.
Sugo, ò acqua di Persa [cioè Magiorana q.
Fa Pillole. (b.

Pillole di Fumo terre d'Auicenna.

Recip. Mirabolani Citrini }
Chebuli } ana ʒ.v.
Indi }
Aloe ʒ.vii.
Scamonea preparata ʒ.v.
Sugho di Fumo terre q.b.
Fa Pasta tenera, & lascia rasciugare, rimetti dipoi dell'altro sugho, & fa il medesimo tre uolte, & fa Pillole.

Pillole d'Agarigho di Mesue.

Recip. Agarigho } ana ʒ.iii.
Mastiche }
Ghiaggiuolo }
[cioè Ireos] } ana ʒ.i.
Marrobio }
Turbith ʒ.v.
Spetie di Hiera semp. ʒ.iiii.
Myrrha ʒ.i.
Colocynthida } ana ʒ.ii.
Sarcocolla }
Lima l'Agarigho, pesta l'altre cose, & fa Pillole con
Sapa q.b.
Et in cambio di Colocynthida è meglio torre Trocisci Alhandal.

Pillole

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pillole Aggregatiue di Mesue.

Rec. Mirabolani Citrini }
Rheubarbaro } ana onc. 5.
Sugo d'Eupatorio }
d'Assentio } ana ʒ. iii.
Scamonea preparata ʒ. vi.
Mirabolani Chebuli }
Indi }
Agarigho } ana ʒ. ii.
Colocynthida }
Polypodio }
Turbith }
Aloe } ana ʒ. vi.
Mastiche }
Rose rosse }
Sal Gemmo } ana ʒ. i.
Epithimo }
Anici }
Gengiouo }
Pesta grossamente, & fa Pillole con
Lattouaro rosato di Mesue q. b.

Pillole sine quibus di Nicchola o.

Recip. Aloe lauato ʒ. xiiii.
Mirabolani Citrini }
Chebuli }
Indi }
Bellirici }
Emblici }
Rheubarbaro } ana ʒ. i.
Mastiche }
Assentio }
Rose }
Viole }

Sena

Sena } ana ℥.i.
Agarigho
Cuſcute
Scamonea preparata ℥.vi.s.
Infondi la Scamonea in ſugho di Fin.q.b. Diſſoluta che è, lega in pezza lina, & ſpremi forte con le mani unte in olio uiolato, & con la ſpremitura fa Pillole.

Pillole Lucis minori di Meſue.

Rec. Xilobalſamo } ana ℥.i.
Carpobalſamo
Barbe [cioè radice] di Celidonia ℥.v.
Roſe } ana ℥.iii.
Viole
Aſſentio
Euphragia
Sena } ana ℥.ii.s.
Epithymo
Mirabolani Citrini
Chebuli
Indi
Bellirici
Emblici
Agarigho
Schinantho
Litio
Lapis lazuli lauato
Aloe lauato onc.vi.
Sugho di Finocchio, ò di Celidonia q.b.
Fa Paſta

Pillole

Pillole Auree di Niccholao.

Recip. Aloe } ana ʒ.v.
Scamonea preparata }
Rose rosse } ana ʒ.ii.s.
Seme d'Appio }
Seme di Finoccho } ana ʒ.i.s.
Anici }
Mastiche } ana ʒ.i.
Zafferano }
Polpa di Colocyn thida }

Pesta grossamente, & fa pasta con Draganti infusi in acqua di Finocchio.

Pillole Auree Turbithate di Mesue.

Recip. Aloe ʒ.xii.
Mastiche } ana ʒ.vii.
Rose rosse }
Mirabolani Citrini ʒ.x.
Zafferano ʒ.iiii.
Turbith gommosi ʒ.xvi.
Polueriza, & con
Sugho d'Assentio q.b.
Fa Pasta.

Pillole Cochie di Rasis.

Recip. Spetie di Hiera semp. ʒ.x.
Polpa di Colocynthida ʒ.iii.scrof.i.
Scamonea preparata ʒ.ii.s.
Turbith } ana ʒ.vi.
Stœcade }
Vino bianco q.b.
Fa Pasta.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pillole di Colocynthida di Galeno.

Recip. Colocynthida
Sugho d'Assentio } ana onc. s.
Aloe
Scamonea preparata } ana onc. i.
Rheubarbaro eletto ʒ. iii.

Pesta q̃llo è da pestare & fa pasta col sugo. Noi ci aggiugniamo il Rheubarbaro.

Pillole Alandahal di Mesue.

Recip. Trocisci Alandahal ʒ. xii.
Spetie di Hiera semp. ʒ. vii.
Masticha ʒ. ii.
Sal gemmo ʒ. i. s.
Laudano onc. i.

Pesta il Laudano, & il Mastiche unto con olio di Noci in mortaio di Bronzo con Pestello caldo, dipoi aggiugni l'altre cose polverizate, & fa Pillole.

Pillole d'Hermodattili di Mesue.

Reci. Hermodattili
Mirabolani Citrini
Aloe
Turbith
Colocynthida
Bdellio
Serapino } ana ʒ. vi.
Castoro
Sarcocolla
Euphorbio
Opopanace
Seme di Ruta
Seme d'Appio } ana ʒ. iii.
Zafferano ʒ. i. s.

Sugho

Sugho di Cauolo q.b.
Fa Pasta.

Pillole di Turbith secondo Mesue sotto nome di Pillole stomatiche.

Recip. Turbith fini ℥.x.
Mastiche ℥.iiii.
Rose rosse ℥.iiii.
Aloe onc.ii.℥.i.
Sugho d'Assentio q.b.
Fa Massa.

Pillole Inde secondo Mesue.

Rec. Mirabolani Indi
Helleboro nero
Polypodio } ana ℥.v.
Epithymo
Stœcade } ana ℥.vi.
Agarigho
Lapis Lazuli lauato
Colocynthida
Sale Indo } ana ℥.iiii.
Sugho d'Eupatorio
Naro Indica } ana ℥.ii.
Gengiouo ℥.i.
Spetie di Hira semp. onc.i.℥.iiii.
Sugho d'Appio q.b.
Fa Pillole.

Pillole fetide maggiori di Mesue.

Recip. Serapino
Ammoniaco
Opopanace
Bdellio
Colocynthida
Harmel } ana ℥.v.

Aloe
Epithymo } ana ʒ.v.
Hermodatili
Esula } ana ʒ ii.
Scamonea preparata ʒ.iii.
Turbith ʒ.iiii.
Cinnamomo
Nardo Indica
Zafferano
Castoro } ana ʒ.i.
Gengiouo ʒ.i.s.
Euphorbio scrof.ii.
Dissolui le Gomme in sugo di Porri, & fa pillole.

Pillole fetide minori di Mesue.

Recip. Serapino
Hammoniaco
Opopanace
Bdellio
Myrrha } ana ʒ.v.
Turbith ʒ.x.
Colocynthida ʒ.vi.
Dissolui le Gomme in sugo di porri q.b.
Pesta l'altre cose, & componi.

Pillole Arabiche secondo Niccholao.

Recip. Aloe onc.iiii.
Radici di Brionia
Scamonea preparata
Mirabolani Citrini
Chebuli
Indi
Bellirici
Emblici } ana onc.i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Roſe
Maſtiche } ana onc.i.
Aſſaro
Caſtoro ʒ.iii.
Zafferano ʒ.i.
Sugho di Finocchio q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Serapino pi Meſue.

Recip. Serapino
Hammoniaco
Bdellio
Opopanace } ana ʒ.ii.
Aloe
Caſtoro
Harmel
Colocynthida ʒ.iii.
Sal Gemmo ʒ.i.
Sugho di Porri q.b.
Fa pillole.

Pillole di Bdellio ſecondo Meſue.

Recip. Bdellio onc.i.s.
Mirabolani Chebuli
Indi
Bellirici
Emblici } ana ʒ.ii.s.
Venere aduſte.i. Conche,ò nichi aduſti
Charabe
Ammi ʒ.iii.
Sugho di Porri q.b.

Pillule di Sarcocolla di Meſue.

Recip. Scarcocolla ʒ.iii.
Turbith ʒ.iiii.
Colocyn-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Colocynthida } ana ʒ.i.s.
Gengiouo }
Sal Gemmo ʒ.i.
Acqua rosa q.b.
Fa Pillole.

Pillole d'Euphorbio di Mesue.

Recip. Euphorbio }
Agarigho }
Colocynthida } ana ʒ.ii.
Bdellio }
Serapino }
Aloe ʒ.v.
Sugho di Porri q.b.

Pillole d'Opopanace di Mesue.

Recip. Opopanace }
Hermodattili }
Serapino } ana ʒ.v.
Bdellio }
Ammoniaco }
Colocynthida }
Zafferano }
Castoro }
Myrrha }
Gengiouo }
Pepe nero }
Pepe lungo } ana ʒ.i.
Casia }
Mirabolani Citrini }
Indi }
Bellirici }
Emblici }
Scamonea preparata ʒ.ii.
Turbith onc. s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Aloe onc.i.s.
Sugho di Cauolo q.b.
Fa Pillole.

Pillole de Lapide Lazuli di Mesue.

Recip. Lapis Lazuli lauata ʒ.v.
Epithymo } ana onc.i.
Polypodio
Gherofani } ana onc.s.
Anici
Spetie di Hyera semp. ʒ.xv.
Scamonea preparata } ana ʒ.ii.s.
Helleboro nero
Sale Indo
Agarigho eletto onc.i.
Sugho d'Endiuia q.b.
Fa Pillole.

Pillole de Lapide Armeno di Mesue.

Recip. Lapide Armeno lauata } ana ʒ.v.
Spetie di Hiera
Polypodio } ana onc.i.
Epithymo
Scamonea preparata ʒ.iii.
Gherofani ʒ.ii.
Sale Indo ʒ.i.s.
Sugho di Solatro q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Galeno di sex rebus.

Recip. Aloe } ana onc.s.
Scamonea
Colocynthida
Agarigho
Bdellio

Gomma

Gomma Arabica
Rheubarbaro } ana onc.s.
Pesta,& fa Pillole.
Noi ci aggiugniamo il Rheubarbaro.

Pillole d'Otto rebus di Niccholao.

Recip. Aloe
Scamonea preparata. } ana ʒ.ii.
Polpa di Colocynthi.
Epithymo
Agarigho
Mastiche
Dauci
Mirabolani Chebuli
Assentio } ana ʒ.i.
Pesta,& fa Pillole con
Sugho di Solatro q.b.

Pillole d'Oppio Magistrali.

Recip. Oppio
Zafferano
Casia } ana onc.s.
Vin biancho q.b.

Pillole di Cynoglossa secondo Niccholao.

Recip. Cynoglossa
Oppio
Seme di Hyosciamo } ana onc.s.
Myrrha ʒ.vi.
Incenso ʒ.v.
Gherofani
Cinnamomo
Styrace calamita } ana ʒ.ii.
Acqua rosa q.b.
Fa Pillole.

Pillole d'Arnoglossa magistrali.

Recip. Myrrha
Incenso
Sugo di Glycyrrhiza } ana ℥.i.
Sugo di Piantaggine q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Styrace di Mesue.

Recip. Styrace liquida
Incenso
Myrrha
Sugho di Glycyrrhiza
Oppio } ana ℥.i.
Fa Pillole.

Pillole di Styrace di Galeno.

Recip. Styrace ℥.ix.
Oppio
Myrrha } ana ℥.iiii.
Sapa q.b.
Fa Pillole.

Pillole simili di Galeno.

Recip. Myrrha
Pepe
Oppio
Styrace
Castoro
Galbano } ana ℥.ii.
Sapa q.b.
Fa Pillole.

Pillole Harmonie di Galen.

Recip. Styrace
Castoro
Pepe
Cardamomo } ana ℥.iii.

Oppio

Oppio
Myrrha } ana ʒ iiii.
Seme di Hyoſciamo
Sapa q.b.
Fa Pillole.

Pillole di Scribonio.

Recip. Serapino } ana ʒ.ii.
Myrrha
Oppio
Cardamomo } ana ʒ.iiii.
Caſtoro
Pepe bianco ſcrof.i.s.
Sapa q.b.
Fa Pillole.

DE TROCISCI, ET SIEFFI.

Trociſci di Vipera ſecondo Galeno.

Recip. Vipere nu.x[illegible]
Piglianſi da mezzo Aprile inſino à tutto Maggio, ò poco appreſſo, í luoghi diſcoſto dal Mare. Eleggonſi le femine, & di colore rosſignio, che non ſieno grauide, lequali hanno il capo ſtiacciato, largo, il collo piu lungo, & piu ſottile de Maſti, il uentre piu lungo, & piu largo, la coda minore, laquale non tẽgono raccolta, ma diſteſa, & per il trauerſo del corpo, & uanno quietamẽte, & nel l'andare muouono piu le parti di dietro uicine alla coda. Eleggonſi quelle, che ſono

 d'aſpetto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

d'aspetto piu fiere,& intrepide, & che hanno gli occhi rosseggiauti,& prese di fresco. Tagliasi il capo,& la coda & quattro ditta à presso,& quelle,che hanno moto gagliardo & che per buono spatio si muouono ,poi che sono tagliate, & che uersano sangue assai,quelle sono migliori . Lequali scortica, & getta uia le Budella,& il grasso,dipoi cuoci in una pentola di terra bē cotta, in acqua di fonte,messoui dentro cime d'Anetho,& nella fine un poco di Sale, & cuoci à fuoco di Carboni accesi,ò di fermenti di uite,tanto che le spine si separino dalla Carne,leua dal fuoco, & netta la carne dalle spine, & pesta diligentemente da per sè,senza pigliare della cocitura,& aggiugniui poluere di Biscotti ben cotti,& stagionati, tanto che basti,à formare Trocisci,che è secondo Galeno la terza, ò la quarta parte.Fa Trocisci di due dragme l'uno,& secchali in una stanza in palcho, uolta à mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso per quindici giorni,ò piu,tanto che e sieno secchi bene,& riponi in uaso di uetro,ò di terra inuetriato,& turato bene. Durano uno anno in loro perfettione, anchora, che meglio sia comporre la Theriaca prima. Chi gli vuole conseruare piu tempo, bisogna che spesso gli netti da certa poluere, che e fanno,perche non gli nettando intarlano, & cosi facendo si conseruano in fino in anni tre in assai buono essere.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Trocisci di Scylla di Galeno.

Recip. Scylla colta nel principio di Luglio, laquale sia di mediocre grandezza, piena, biancha, leua la prima scorza di fuori, & la parte dura, doue sono attaccate le Radici, & rinuolgi in pasta lieuita, & cuoci in forno, tanto, che la pasta sia secchа bene, & che forandola con uno stile di Legno, si senta la cippolla tenera per tutto, & caua, & piglia le parti di dentro, & pesta diligentemẽte, & aggiugni à ogni libra farina di Orobi bene stacciata once otto, & fa Trocisci di peso di dragme due l'uno, & seccha in una stanza in palco uolta à mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso insino che sieno ben secchi, & riponi come disopra.

Hedycroo d'Andromacho, secõdo Galeno.

Recip. Maro
Assaro
Maiorana
Aspalatho
} ana ʒ.ii.

Schinantho
Calamo odorato
Phù
Xilobalsamo
Opobalsamo
Cinnamomo
Costo
} ana ʒ.iii.

Myrrha
Folio
Nardo Indica
Zafferano
Casia
} ana ʒ.vi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Amomo ʒ.xii.
Mastiche ʒ.i.
Vino q.b.
Fa Trocisci ungendo le mani con l'Opobalsamo, & secconsi come disopra.

Crocomagma di Democrate, secõdo Gale.

Recip. Zafferano ʒ.c.
Myrrha, Rose rosse, Amido — ana ʒ.l.
Gomma Arabica ʒ.l.
Vino q.b.
Fa Trocisci.

Gyphi di Democrate.

Recip. Polpa di Passule, Terebenthina cotta — ana onc.iii.
Myrrha, Schinantho — ana onc.i.s.
Calamo Aromatico ʒ.ix.
Cinnamomo ʒ.iiii.
Vgne odorate, Nardo Indica, Casia, Cipperi, Cochole [cioè Bacce] di Ginepro. — ana ʒ.iii.
Aspalatho ʒ.ii.s.
Zafferano ʒ.i.
Mele q.b.
Vino un poco
Fa Trocisci.

Trocisci Alandahal di Mesue.

Recip. Polpa di Colocynthida ʒ.x.

Taglia

Taglia sottilmente,& frega con
Olio rosato onc.i.
Draganti
Gomma Arabica } ana ʒ.vi.
Bdellio
Infondi in acqua rosa per quattro di,dipoi cola per pezza,& spriemi forte, & con una parte di detta incorpora la Colocynthida, & fa Pasta,& rasciuga al Sole, dipoi ripesta, & aggiugni l'altra parte della spriemitura, & fa Trocisci,equali si possono vsare in tutte le ricette doue entra la Colocynthida.

Trocisci d'Agarigho di Mesue.

Recip.Agarigho onc.iii.
Sal Gemmo onc.i.
Gengiouo onc.i.
Oxymele q.b.
Lima l'Agarigho, &
Fa Trocisci

Agarigho Trociscato di Mesue.

Recip.Agarigho eletto onc.iiii.
Vino doue sia stato infuso
Gengiouo q.b.
Lima l'Agarigho,& fa Trocisci. Aggiugnesi anchora la Gomma, ò Draganti come è detto ne gliuniuersali,& si puo usare in tutte le Ricette doue entra l'Agarigho.

Trocisci Diarhodon di Nicholao.

Recip.Rose fresche ʒ.iiii.
Spodio ʒ.ii.
Sandali rossi ʒ.i.s.G.vii.
Sandali bianchi ʒ.i.G.xii.
Zafferano scrof.ii.G.vii.

Camphora G.xii.

Componi cosi, pesta le Rose fresche in mortaio di pietra senza intermissione, & aggiugni le altre cose ridotte in poluere sottile, & incorpora con Acqua rosa quanto basta, in ultimo aggiugni la Camphora, secca all'ombra & serba.

Trocisci Diarhodon di Mesue.

Recip. Rose rosse ʒ.viiii.
Legno Aloe ʒ.iii.
Nardo Indica ʒ.iii.
Glycyrrhiza ʒ.iiii.s.
Spodio ʒ.i.s.
Mastiche ʒ.ii.
Zafferano scrof.ii.s.
Vin biancho q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci di Rose di Rasis, secondo Mesue.

Recip. Rose rosse onc.s.
Legno Aloe ʒ.ii.
Mastiche ʒ.i.s.
Assentio
Cinnamomo
Nardo Indica } ana ʒ.i.
Casia
Schinantho
Fa Trocisci con Vino antico, & dicottione di v. Radici.

Trocisci di Camphora di Mesue.

Recip. Foglie di Rose rosse. ʒ.iiii.
Spodio ʒ.ii.
Sandali Citrini ʒ.ii.s.
Zafferano ʒ.i.

Glycyrrhiza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Glycyrrhiza ʒ.ii.

Seme di Citriuoli [cioè Cocumeri], di Poponi, di Cocomeri [cioè Angurie], di Zucca — ana ʒ.i.

Draganti, Gomma Arabica, Nardo Indica — ana ʒ.i.

Lagno Aloe, Cardamomo mag., Amido, Camphora — ana scrof.ii.

Zucchero fine, Manna — ana ʒ.iii.

Fa Trocisci con Mucellagine di Psillio, cauata con acqua rosa.

Trocisci di Gallia muscada di Mesue.

Recip. Legno Aloe. ʒ.v.
Ambra ʒ.iii.
Musco ʒ.i.
Mucellaggine di Draganti fatta con Acqua rosa q.b.
Fa Trocisci piccoli.

Alipta Muscata di Niccholao.

Recip. Laudano onc.iii.
Styrace onc.i.s.
Stytace rossa onc.i.
Legno Aloe ʒ.ii.
Ambra ʒ.i.
Camphora scrof.i.s.
Musco scrof.s.

Acqua

Acqua rosa q.b.

Fa Trocisci secondo l'arte.

Ramich di Mesue.

Recp. Sugho d'Acetosa onc.xvi.

Rose onc.i.

Coccole di Mortine [cioè Bace di Mirto] onc.ii.

Bolli un pocho, & cola, & alla colatura aggiugni

Galla trita onc.iii.

Cuoci alquanto, cola, & aggiugni dipoi le sotto scritte cose ben peste

Rose onc.i.

Sandali Citrini ʒ.x.

Gomma Arabica onc.i.s.

Summach, Spodio } ana onc.i.

Agresto ʒ.vii.

Coccole di Mortine [cioè Bacce di Mirto] ben peste onc.iiii.

Legno Aloe ʒ.iiii.

Gherofani, Mace, Noci moscade } ana ʒ.iiii.

Mescola ogni cosa, secca in vaso di terra, & pesta sottilmēte, & fa Trocisci, con ʒ.i.s. di Camphora & Acqua Rosa q.b.

Puossi torre in cambio di sugo di Aceto sa vino de Cotogne acerbe, & è chi aromatiza con G.xviii. di Musco.

Trocisci di Rheubarbaro secondo Mesue.

Reci. Rheubarbaro fine ʒ.x.

Sugho d'Eupatorio, Mandorle amare } ana ʒ.iiii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Rose ʒ.iii.
Nardo Indica
Anici
Robbia
Seme d'Appio — ana ʒ.i.
Assentio
Assaro
Acqua di Cuscute q.b.
Fa Trocisci d'una dragma & mezo luno.

Trocisci di Viole solutiue Magistrali.

Recip. Viole passe ʒ.vi.
Turbith ʒ.iii.
Sugo di Glycyrrhiza
Manna — ana ʒ.ii.
Scamonea preparata
Fa Trocisci. Preparansi anchora senza Scamonea.

Trocisci di Legno Aloe di Mesue.

Recip. Legno Aloe
rose rosse — ana ʒ.ii.
Mastiche
Cinnamomo
Gherofani
Nardo Indica
Mace
Noci moscade
Cubebe — ana ʒ.i.s.
Cardamomo min.
Cardamomo mag.
Pastinache
Gallia
Scorze di Cederno

Musco

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Musco } ana scrof.s.
Ambra }
Mele passulato q.b.
Fa Trocisci

Trocisci di Croco di Niccholao.

Recip. Zafferano ℨ.i.
Rose rosse }
Ammi } ana ℨ.i.s.
Myrrha }
Legno Aloe scrof.ii.
Acqua rosa q.b.
Fa Trocisci

Trocisci d'Eupatorio di Mesue.

Recip. Manna fine } ana onc.i.
Sugho d'Eupatorio }
Rose rosse onc.s.
Nardo Indica ℨ.iii.
Spodio ℨ.iii.s.
Rheubarbaro fino }
Assaro } ana ℨ.ii.
Anici }
Fa Trocisci con sugho d'Eupatorio.

Trocisci d'Assentio di Mesue.

Recip. Rose }
Assentio } ana ℨ.ii.
Anici }
Rheubarbaro }
Sugho d'Eupatorio }
Assaro }
Seme d'Appio } ana ℨ.i.
Mandorle amare }
Nardo Indica }
Mastiche }
Folio }

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sugho d'Endiuia q.b.
Fa Trocisci

Trocisci d'Anici di Mesue.

Recip. Anici
Sugho d'Eupatorio } ana ℥.ii

Seme d'Anetho
Nardo Indica
Mastiche
Folio
Foglie d'Assentio } ana ℥.s.
Assaro
Appio
Mandorle amare
Aloe ℥.ii.
Siroppo d'Assentio q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci Epatichi d'Asclepiade secondo Galeno

Recip. Anici
Seme d'Appio
Assaro } ana ℥.iiii.
Mandorle
Assentio
Acqua piouana q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci di Mandorle amare secōdo Paulo.

Recip. Anici
Appio
Assaro } ana ℥.ii.
Cime d'Assentio
Mandorle amare
Acqua q.b.

Trocisci

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Trocisci di Capperi di Mesue.

Recip. Scorze di radici di Capperi, Seme d'Agno — ana ʒ.vi.

Seme di Nigella, Calamento, Sugo d'Eupatorio, Acoro, Mandorle amare, Foglie di Ruta, Aristolochia rot., Seme di Nasturzi, Ammoniaco — ana ʒ.ii

Cipperi, Cetracha — ana ʒ.i.

Dissolni l'Ammoniaco in Aceto pesta l'altre cose, & fa Trocisci.

Trocisci di Myrrha di Rasis.

Recip. Myrrha ʒ.iii.

Lupini ʒ.v.

Fogli di Ruta, Mentastio, Puleggio, Cymino, Robbia, Assa fetida, Serapino, Opopanace — ana ʒ.ii.

Infondi le Gomme in Aceto, & fa Trocisci con sugo d'Arthemisia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Trocisci di Laccha di Mesue.

Recip. Laccha
Sugho di Glycyrrhiz.
d'Eupatorio
Assentio
Berberi
Rheubarbaro
Aristolochia lunga
Costo
Assaro
Mandorle amare
Robbia
Seme d'Appio
Seme d'Anici
Schinantho — ana ℥.i.
Vino q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci di Berberi di Mesue.

Recip. Berberi ℥.ii.
Spodio
Legno Aloe
Seme d'Acetosa
Mastiche
Gallia muscata
Nardo Indica — ana ℥.i.
Gomma arabica ℥.iii.
Rose rosse ℥.v.
Acqua rosa q.b.
Fa Trocisci

Trocisci di Spodio di Mesue.

Recip. Rose rosse onc.i.s.
Spodio ℥.x.
Seme d'acetosa ℥.vi.

Seme

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Seme di Porcella
Curiandoli preparati } ana ʒ.ii.s.
Summach
Amido adusto
Balausti } ana ʒ.ii.
Berberi
Gomma Arabica adusta ʒ.i.s.
Agresto q.b.
Fa Trocisci

Trocisci Diaspermaton secondo Galeno.

Recip. Seme d'Appio } ana onc.i.
Ammi
Anici } ana onc.s.
Finocchio
Oppio } ana ʒ.ii.
Casia
Acqua piouana q.b.
Fa Trocisci

Trocisci di Coralli secondo Niccholao.

Recip. Coralli rossi
Cinnamomo
Myrrha } ana onc.s.
Amomo
Seme di Papaueri
Schinantho } ana ʒ.ii.
Zafferano
Calamo Aromatico
Xilobalsamo
Casia
Folio } ana ʒ.i.
Mastiche
Phu
Polio montano

Assaro

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Affaro
Pie colombino } ana ʒ.i.
Vino q.b.
Fa Trocisci.

Diacorallu secondo Galeno.

Recip. Coralli rossi
Terra Samia } ana onc.i.
Balausti
Amido
Terra lemnia } ana ʒ.iiii.
Seme di Hyosciamo
Oppio
Hypocistide } ana ʒ.ii.
Sugho di Piantaggine q.b.
Fa Trocisci

Trocisci di Terra sigillata di Mesue.

Rec. Sangue di Drago
Gomma Arabica adusta
Trocisci Ramich
Rose rosse
Spodio
Seme di Rose
Amido arso
Acacia
Lapis Hæmatites
Hypocistide
Balausti
Bolo Armeno
Terra sigillata
Coralli rossi
Charabe } ana ʒ.ii.

Perle
Draganti
Seme di i Papaueri neri } ana ʒ.i.s.

Seme di Porcellana
Corno di Ceruio arso
Incenso
Galla } ana ʒ.ii.

Zafferano ʒ.ii.
Acqua di Piantagine q.b.
Fa Trocisci,& volendogli oppiati aggiugni
Oppio ʒ.ii.

Trocisci di Charabe di Mesue.

Recip. Charabe ʒ.ix.
Corno di Ceruio arso
Gõma arabica arsa
Coralli rossi arsi
Draganti
Acacia
Hypocistide
Balausti
Mastiche
Laccha
Papaueri neri arsi } ana ʒ.iii.

Incenso
Zafferano
Oppio } ana ʒ.ii.G.xv.

Mucellaggine di Psyllio q.b.
Fa Trocisci

Trocisci Dia electru di Galeno.

Recip. Psyllio ʒ.xlv.

Ghiaggiuolo

Ghiaggiuolo
[cioè Ireos]
Maſtiche
Electro } ana ʒ.xxx.
Oppio ʒ.xv.
Macera il Pſyllio in acqua cal da, & caua la Mucellagine calda,& forma Trociſci ſecou do l'arte.

Trociſci Stella d'Auicenna.

Recip. Lapis ſtellato ʒ.v.
Coſto
Oppio
Zafferano } ana ʒ.v.
Myrrha
Caſtoro
Nardo Indica
Caſia
Terra ſigillata
Scorze di mandragora } ana onc.s.
Seme di Papaueri bianchi
di Dauci
d'Anici
di Hyoſciamo
d'Appio
Sermontano [cioè Silermontano
Styrace liquida } ana onc.i.
Infondi le Gomme in Vino,peſta l'altre coſe,& fa Trociſci.

Aſter ſecondo Galeno.

Recip. Zafferano onc.s.
Seme

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Seme di Hyosciamo } ana ℥.vi.
d'Appio

Anici } ana onc.s.
Styrace
Dauci

Castoro ℥.ii.
Oppio ℥.iii.
Myrrha ℥.ii.
Sugho di Mandragora onc.s.
Pepe biancho ℥.vi.
Acqua piouana q.b.
Fa Trocisci.

Trocisci d'Alchecangi di Mesue.

Recip. Granella d'Alchecangi ℥.iii.

Seme di Citriuoli } ana ℥.iii.s.
[cioè Cocumeri]
di Cocomeri
[cioè angurie]
di Zucche

Bolo Armeno } ana ℥.vi.
Gomma Arabica
Incenso
Sangue di Dragho
Seme di Papaueri
bianchi
Mandorle amare
Sugho di Glycyr.
Draganti
Amido
Pinochi mondi

Seme d'Appio } ana ℥.ii.
Charabe
Terra sigillata

Hyosciamo

Hyoſciamo } ana ʒ .ii.
Oppio
Giulebbo violato q.b.
Fa Trociſci
Trociſci d'Andronio ſecōdo Andromacho
Recip. Fiori di Melagrano ʒ.x.
Galla acerba ʒ.viii.
Myrrha } ana ʒ. iiii.
Ariſtolochia
Vetriuolo } ana ʒ.ii.
Allume di Piuma
Miſy
Fa Trociſci con
Sapa q.b.
Trociſci di Polida ſecondo Andromacho.
Recip. Fiori di Melagrano ʒ.xii.
Allume di Piuma ʒ.iii.
Incenſo } ana ʒ . iiii.
Myrrha
Vetriuolo ʒ.ii.
Fiele di Toro ʒ.vi.
Aloe ʒ.viii.
Fa Trociſci con
Vino bruſcho q.b.

Trociſci di Muſa.

Recip. Allume di Piuma } ana ʒ.vi.
Aloe
Myrrha
Vetriuolo
Zafferano } ana ʒ . iii.
Crocomagma
Fiori di Melagrano domeſtico ʒ.iiii.
Fa Trociſci con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vino odorifero,& } ana q.b.
Mele

Trocisci di Minio Corrosiui de Giã de Vico

Recip. Midolla di Pane crudo bene formentato ʒ.iiii.
Solimato eletto ʒ.i.
Minio ʒ.s.
Acqua rosa q.b.
Fa Trocisci, & rasciugagli in forno, non troppo caldo,& serba.

Sief biancho di Mesue.

Recip. Sarcocola infusa in Latte d'Asina ʒ.v.
Amido onc.s.
Draganti ʒ.iii.
Oppio ʒ.i.
Incenso ʒ.i.s.
Cerusa lauata ʒ.x.
Acqua piouana q.b.
Fa Sief.

Vn'altro simile del medesimo.

Rec. Gomma arabica }
Draganti } ana ʒ.iiii.
Amido }
Cerusa lauata ʒ.vi
Oppio ʒ.i
Fa Siescon
Chiara d'huoua,& sono in vso, & fassene ancora senza Oppio.

Biancho di Galeno deto Trypherum.

Recip. Cadmia lauata ʒ.xv
Cerusa ʒ.vii

Amid

Amido }
Gomma } ana ʒ.iiii.
Draganti }
Oppio ʒ.ii.
Fa Collirio con
Acqua piouana q.b.

Vn'altro di Galeno.

Recip. Cadmia lauata ʒ.xvi.
Amido } ana ʒ.viii
Incenſo }
Cerusa ʒ.xlviii.
Oppio ʒ.vi.
Gomma ʒ.xvi.
Fa Colirio con
Acqua piouana q.b.

Cygno di Galeno.

Recip. Cadmia ʒ.xvi.
Ceruſa lauata ʒ.viii.
Amido }
Draganti } ana ʒ.ii.
Acacia }
Oppio }
Gomma ʒ.xii.
Fa Collirio con
Acqua piouana q.b.

Diarhodon di Nileo ſecondo Galeno.

Recip. Roſe ʒ.iiii.
Zafferano ʒ.ii.
Gomma ʒ.iii.
Oppio } ana ʒ.i.
Nareo Indica }
Acqua piouana q.b.
Fa Sief.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vn'altro secondo Mesue sotto nome di Sief di Rose.

Recip. Foglie di Rose ʒ.xv.
Zafferano
Gomma Arabica } ana ʒ. viii.
Oppio
Nardo Indica } ana ʒ. ii.
Fa Sief con
Acqua piouana q.b.

Sief d'Incenso.

Reci. Cadmia
Pompholige
Incenso } ana ʒ.x.
Cerusa ʒ.xl.
Oppio
Gomma } ana ʒ . vi.
Acqua piouana q.b.
Fa Sief.

Vn'altro di Mesue.

Recip. Incenso ʒ.x.
Ammoniaco
Sarcocolla } ana ʒ.v.
Zafferano ʒ.ii.
Fa Sief con
Mucellaggine di Fien greco q.b.

Sief Nardino.

Recip. Cadmia
Zafferano
Gomma } ana ʒ.xii.
Rame arso ʒ.v.
Antimonio
Acacia } ana ʒ.x.
Nardo Indica ʒ.iiii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Oppio } ana ℥.v.
Myrrha }
Vino q.b.
Fa Sief.

Diæenu.

Recip. Cadmia } ana ℥.x.
Lapis Hœmatites }
Alume di piuma }
Rame arso ℥.vii.s.
Calcite ℥.viii.
Seme di Papaueri ℥.v.
Infondi il seme di Papauero in Acqua pio-
uana q.b.
Fa espressione, pesta l'altre cose, & fa Sief
con Vino bruscho q.b.

Diahæmatite.

Recip. Rame arso lauato ℥.xxiiii.
Lapis Hœmatites ℥.i.
Zafferano } ana ℥. iiii.
Oppio }
Gomma ℥.xii.
Aceto q.b.
Fa Sief.

Diamirrha.

Recip. Cadmia lauata ℥.xxviii.
Lapis Hœmatites arso, & lauato ℥.xxv.
Spodio ℥.xxiiii.
Myrrha onc.vi.
Zafferano onc.s.
Oppio onc.i.
Pepe nero G.nu.xxx.
Gomma ℥.vi.
Vino q.b.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Verde d'Antheo.

Rec. Cadmia onc. vi.
Myrrha onc. iii.
Zafferano onc. vi.
Oppio onc. iii.
Piombo arso, & lauato onc. i.
Scaglie di Rame, Nardo Indica, Acacia — ana ℥. vi.
Gomma ℥. xxiiii.
Fa Sief con
Acqua piouana q. b.

Vn'altro uerde.

Recip. Cadmia arsa, & spenta in uino odorifero onc. i.
Zafferano, Antimonio arso, & spento in latte — ana ℥. iiii.
Amido ℥. i.
Gomma ℥. ii.
Sugo d'Anagallide che fa il fiore azuro q. b.

Vn'altro di Mesue

Recip. Verderame ℥. iii.
Vetriuolo arso ℥. vi.
Arsenico rosso, Stiuma di Nitro, Stiuma di Mare — ana ℥. i.
Armoniaco ℥. i. s.
Sale Armoniaco ℥. s.
Dissolui l'Ammoniaco in Acqua di Ruta, & fa Sief

Sief

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sief rosso di Mesue.

Recip. Seme di Canapa ʒ.iii.
Rame arso } ana ʒ.ii.
Myrrha
Zafferano ʒ.i.
Pepe nero ʒ.s.
Acqua piouana q.b.
Et se lo vuoi piu acuto aggiugni
Verde rame } ana ʒ.s.
Sale Armoniaco
Fa Sief.

Vn'altro secondo Galeno.

Recip. Cadmia ʒ.xl.
Calcite arso } ana ʒ.xx.
Pepe biancho
Gomma
Fa Trocisci con
Acqua q b.

Sief Giallo di Mesue.

Recip. Clmia lauata, arsa, & infusa in Latte di Donna ʒ.x.
Biaccha lauata ʒ.viii.
Scaglie di ferro ʒ iiii.
Oppio ʒ.ii.
Draganti } ana ʒ.iiii.
Gomma Arabica
Fa Sief con
Acqua piouana q.b.

Di Corno di Cerui.

Rec. Corno di Ceruio arso, & lauato } ana ʒ.iiii.
Incenso
Piombo arso & lauato

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Scaglie di Rame lauata ʒ.ii.
Oppio ʒ.i.
Gomma ʒ.iiii.
Fa Sief con
Acqua piouana q.b.

Vn'Altro.

Reci. Piombo arso, & lauato
Corno di Ceruio arso & lauato } ana ʒ.xvi.
Incenso
Acacia
Spodio } ana ʒ.viii.
Amido ʒ.iiii.
Oppio
Scaglie di Rame } ana ʒ.ii.
Zafferano ʒ.viii.
Myrrha ʒ.iiii.
Draganti ʒ.i.
Gomma
Seme di Hyosciamo } ana ʒ viii.
Fa Sief con
Mucellaggine del seme di Hyosciamo.

Liuiano.

Recip. Cadmia arsa, & lauata
Cerusa lauata
Antimonio arso,& lauato } ana ʒ.xvi.
Piombo arso,& lauato ʒ.viii.
Amido ʒ.xii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pompholige
Myrrha
Terra Samia } ana ℥.viii.
Draganti
Oppio ℥.ii.
Fa Trocisci con
Chiara d'oua q.b.

Vn'Altro.

Recip. Pompholige ℥.viii.
Cadmia arsa,& lauata ℥.xvi.
Antimonio arso,& lauato ℥.xii.
Cerusa lauata ℥.xvi.
Amido ℥.xii.
Terra Samia
Piombo arso } ana ℥.viii.
Myrrha
Oppio
Draganti } ana ℥.ii.
Fa Trocisci con
Acqua piouana q.b.

Sief di Piombo di Mesue.

Recip. Piombo arso
Anthimonio
Tutia lauata
Rame arso } ana ℥ viii.
Gomma Arabica
Draganti
Oppio ℥.s.
Fa Sief con
Acqua piouana q.b.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

DE GLI OLII.

Olio Rosato comune.

Recip. Olio comune lib. iiii.
Rose rosse purgate onc. xvi.
Infondi & tieni al Sole per otto giorni, dipoi caua le Rose bene spremute, & rimetti dell'altre & opera come è detto, & cosi fa tre uolte, cola, & serba.
Altri lasciano stare le rose de l'ultima uolta

Olio Rosato completo di Mesue.

Recip. Olio d'Vliue mature, quella quantità che vuoi, laua con acqua di fonte piu uolte, dipoi ui metti foglie di Rose rosse cõplete purgate, & soppasse quantità suffitiente, metti in uaso di uetro, & tieni al Sole per sette di cõ la bocca serrata, dipoi cuoci in uaso doppio, ouero in balneo marie per tre hore, dipoi spriemi le rose, & rimettine dell'altre; tieni al Sole, & cuoci in balneo, & spriemi come di sopra, & rimetti del l'altre rose, & aggiugni Acqua d'infusione di Rose, fatta, come s'è detto per lo Siroppo Rosato, una quarta parte; mescola, & tieni al Sole per quaranta di in uaso di uetro con la bocca turata, dipoi cola, spriemi, & aggiugni Sugho di Rose, & tieni al Sole lungho tempo.
Altri pigliano una parte d'infusione, & una di Sugho di Rose, & operano com'è detto

Olio

Olio Rosato secondo Paulo.

Recip. Rose purgate, & nette dalle loro vgnia onc.iii.
Olio Omphacino onc.vi.
Metti in uaso di uetro con la bocca serratà, che non respiri, & tieni al Sole per quaranta di. Altri non lo tenghono al Sole, ma lo ten ghono nel pozzo, sospeso presso all'acqua per quaranta di.

Olio Rosato Omphacino.

Recip. Olio d'Vliue acerbe lauato lib.i.
Rose rosse purghate onc.iiii.
Trita le Rose, & metti nell'Olio, & opera com'è detto, mutando le Rose insino in tre uolte.

Olio di Camomilla secondo Paulo.

Recip. Fiori di Camomilla leuate le foglie bianche onc.iiii.
Olio comune lib.ii.s.
Tieni e fiori all'ombra per un giorno, dipoi gli metti nell'Olio in un uaso di uetro con la bocca stretta, & turata, & tieni quaranta giorni al Sole.

Olio di Cotognie di Mesue.

Re. Spicchi di Mele cotognie con la buccia meze mature [cioè Carne trita di cotognie cō la scorza meze mature
Sugho di Cotognie } ana onc.vi.
Olio d'Vliue acerbe lib.iii.
Metti ogni cosa in uaso di uetro turato, & tieni al Sole quīdici di, dipoi cuoci ī balneo ꝑ quattro hore, cola cō pezza, & spriemi, &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

nella spriemitura, rimetti delle cotognie, & del sugho, come di sopra. Tieni al Sole, & cuoci, & spremi, come è detto, & un'altra uolta rimetti delle Cotognie, & del sugho, fa come di sopra, & cola, & serba, in uaso che non respiri.

Olio di Mastiche di Mesue.

Recip. Olio Rosato omphacino lib.i.
Mastiche onc.iii.
Vino odorifero onc.iiii.
Metti ogni cosa in uaso di uetro, & cuoci in balneo à consumatione del uino.

Olio d'Assentio.

Recip. Cime d'Assentio onc.iiii.
Olio Omphacino lib.i.
Tieni al Sole in uaso di uetro, & muta l'Assentio tre uolte, come s'è detto delle Rose, nell'Olio Rosato.

Olio di Menta.

Recip. Menta domestica onc.iiii.
Olio Omphacino lib.i.
Opera come di sopra.

Olio Sambucino.

Recip. Olio Vecchio lib.i.
Fiori di Sambucho onc.iiii.
Opera come dell'Olio Rosato, rimutando e fiori tre uolte.

Olio Populeo di Nicc holao.

Recip. Olio lib.vii. onc.ii.
Vino lib.iiii.
Occhi d'Albero freschi lib.iii.
Pesta gl'occhi; & infondi nell'Olio, & uino per sette di, dipoi cuoci per balneo à consu

matione del Vino, cola, spriemi, & serba.

Olio di Gigli semplice.

Recip. Fiori di Gigli bianchi onc. iiii.
Olio uecchio lib. i.
Opera come nell'Olio rosato, mutando e Gigli tre uolte.

Olio di Gigli composto.

Recip. Foglie di Gigli bianchi onc. ix.
Mastiche
Calamo Aromatico } ana onc. i.
Carpobalsamo
Gherofani } ana onc. s.
Cinnamomo
Zafferano ʒ. iii.
Pesta ogni cosa eccetto e Gigli, & infondi in acqua per uentiquattro hore, dipoi cuoci un poco, & aggiugni e gigli, & olio uecchio li. ii. Da un bollore, poi metti ogni cosa in uaso di uetro, & tieni al Sole per quaranta dì, dipoi cola, & serba, & tura bene.

Olio Irino di Mesue.

Recip. Barbe di Ghiaggiuolo [cioè radice di Ireos] lib. i.
Fiori di Ghiaggiuolo [cioè Ireos] lib. ii.
Infondi in decottione di Barbe di Ghiaggiuolo [cioè radice di Ireos] q. b.
Olio vecchio lib. ii.
Cuoci per balneo, dipoi spriemi, & rimetti dell'altre Barbe [cioè radice] & fiori, & ricuoci insino in tre uolte, cola, serba, & tura.

Vn'altro di Niccholao.

Recip. Olio vecchio lib. xiiii.
Acqua lib. iiii. onc ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Radici di Ghiaggiuolo[cioè Ireos] lib.iii. onc.iiii.
Fiori di Gigli bianchi onc.xv.
Radici di Ciperi freſchi onc.vi.
d'Enula onc.iii.
di Bugloſſa onc.ii.
Cinnamomo
Nardo Indica } ana onc.i.
Aſſa odorata
Soppeſta, & macera nell'Olio, & nell'acqua p̃ cinque di al Sole, ò ĩ luogho caldo, dipoi cuoci per balneo à cõſumatione dell'acqua. Laſcia freddare, cola, ſpriemi, & ſerba.

Olio d'Alcanna.

Recip. Fiori. d'Alcanna onc.iiii.
Olio anticho onc.x.
Componi come s'è detto dell'Olio roſato.

Olio Nardino ſemplice di Meſue.

Recip Nardo Indica onc.iii.
Vino
Acqua } ana onc. ii.s.
Olio lauato lib.i.s.
Taglia minutamente, infondi, & cuoci per balneo à conſumatione del uino, & acqua dipoi cola, & ſerba.

Olio Nardino compoſto di Meſue.

Recip. Nardo Indica onc.iii.
Perſa[cioè Magiorana] onc.ii.
Legno Aloe
Enula
Folio } ana onc.i.s.
Calamo Aromati.
Foglio d'Alloro

Cipperi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Ciperi
Schinantho } ana onc.i.s.
Cardamomo
Pesta grossamente, & in fondi in Vino } ana q.b.
Acqua
Olio lauato lib.vi.
Tieni infuso per hore dodici, dipoi cuoci per balneo, secondo l'arte.

Olio Sansucino.

Re. Foglie di Persa [cioè Magiorana] M.iiii.
Serpillo M.ii.
Foglie di Mortine [cioè Mirto M.i.
Abrotano } ana M.s.
Menta aquatica
Casia onc.ii.
Olio Omphacino q.b.
Taglia, & pesta, & metti in uaso di uetro, & tieni al Sole per otto dì, & poi spriemi, & ri metti dell'altre cose, & ricuoci fino in tre uolte, cola, & serba.

Olio Muscellino di Niccholao Alessandri (no.
Recip. Olio puro lib.viii.
Acqua lib.iii.
Folio
Nardo Indica } ana onc.iii.
Costo
Mastiche
Styrace calamita
Zafferano
Myrrha } ana onc.i.s.
Cinnamomo
Casia

Carpo

Carpobalſamo
Gherofani — ana onc.i.
Bdellio
Muſco ʒ.vi.
Noci moſcade nu.iiii.
Il folio,la Myrrha,la Caſia, il Carpobalſamo,& il Bdellio peſta, & infondi nell'acqua, & nell'Olio per due dì, poi cuoci per balneo à conſumatione dell'acqua,dipoi cola,& ſpargiui l'altre coſe ben poluerizate, eccetto il Muſco,& tieni infuſo,dipoi cuoci in poco,& in ultimo aggiugni il Muſco,meſcola bene,& riponi, & qualche uolta dimena il uaſo.

Olio d'Hyperico.

Recip.Cime d'Hypperico onc.iii.
Infondi in uino odorifero per tre dì, & tre notti,dipoi bolli in balneo,& ſpremi, & rimetti dell'altre cime ben peſte, & tieni infuſo per tre dì,& tre notti,& aggiugni
Therebentina onc.iii.
Olio uecchio onc.vi.
Zafferano ſcrof i.
Cuoci per Balneo à conſumatione del uino,cola,& ſerba.

Olio di Hypperico Magiſtrale.

Recip.Olio Antico lib.iiii.
Vino biancho potente lib.i.
Fiori d'Hypperico col ſeme freſcho m.iiii.
Soppeſta & tieni infuſo in boccia di uetro colla bocca coperta ꝑ due dì,& cuoci per bagno,& ſpriemi forte,& nella colatura metti de gl'altri fiori cõe è detto in ſino in tre uolte,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

uolte, dipoi cola, & à ogni libbra della colatura metti

Therebenthina	onc.vi.
Olio d'Abbezzo	onc.iii.

Dittamo
Gentiana
Cardo santo
Trementilla } ana ʒ.ii.
Carlina
Calamo Aromatico

Lombrichi lauati in uino piu uolte	onc. ii.

Pesta ogni cosa, & tieni al Sole per trenta, ò quaranta di, & serba ben turato.

Olio di Caperi.

Recip. Corteccie di Barbe [cioè radice] di Capperi onc.ii.

Corteccie di Tamerigia
Foglie di Tamerigia
Seme d'Agno } ana ʒ.ii.
Cetraccha
Cipperi

Olio comune	lib.i.

Aceto biancho forte
Vino biancho } ana onc.ii.

Pesta grossamente, & cuoci per balneo à consumatione del Vino, & Aceto.

Olio Volpino di Mesue.

Recip. Vna Volpe intera cauatone le interiora

Acqua di fonte
Acqua Marina } ana q.b.

Olio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Olio vecchio chiaro lib.iiii

Sale onc.iiii

Cuoci,& nel cuocere aggiugni

Anetho }
Thymo } ana lib . i.

Seguita di cuocere tanto, che l'oſſa ſi ſpicchino da la carne & l'acqua ſia conſumata, di poi cola,& ſerba.

Olio di Scorpioni ſemplice di Meſue.

Recip. Scorpioni nu.xxx.

Olio di Mandorle amare lib.ii.

Metti in vaſo di uetro con la bocca ſtretta, & coperta,& tieni al Sole per trenta di Caniculari,ò tutto il reſto della ſtate ne di caldi,di poi cola & ſerba.

Olio di Scorpioni compoſto di Meſue.

Recip. Ariſtolochia rot. }
Gentiana }
Cipperi }
Scorze di Capperi } ana onc.i.

Olio di Mandorle amare lib.i.s.

Peſta, & macera nell'Olio al Sole caldo per uenti giorni in uaſo di uetro con la bocca coperta,dipoi cuoci alquanto per balneo & aggiugni

Scorpioni uiui nu. xv.

Et tieni al Sole per trenta di in tempo chiaro,& al fine cola, & ſerba.

Olio di Caſtoro Magiſtrale.

Rec. Caſtoro }
Styrace calamita }
Galbano }
Euporbio } ana ʒ.ii.

Caſia

Casia
Zafferano
Opopanace
Carpobalsamo } ana ʒ.ii.
Nardo Indica
Costo

Cipperi
Schinantho
Pepe lungho } ana ʒ.ii.s.
Pepe nero
Sauina
Pyrethro

Olio lib.iiii. Vino lib ii.

Infondi il Galbano, & l'Opopanace in una parte di uino, & pesta l'altre cose, & bolli nell'Olio,& nel resto del uino in balneo à cõsumatione del uino dipoi cola, & aggiugni le Gõme dissolute,& ricuoci ꝑ bagno à cõsumatione del uino,mescola bene,& ser- (ba.

Olio d'Euphorbio di Mesue

Recip.Euphorbio	onc.s.
Olio di Cheri	onc.v.
Vino	onc.v.

Cuoci in bagno à consumatione del uino.

Olio di Costo di Mesue.

Recip.Costo	onc.ii.
Casia	onc.i.
Cime di Persa [cioè magiorana]	onc.viii.
Vino	q.b.
Olio comune	lib.iii.

Pesta,& infondi per due di, dipoi cuoci per bagno à consumatione del uino.

Olio di Styrace.

Recip.Styrace	onc.iii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Olio comune lib.ii.
Vino q.b.
Cuoci in balneo à consumatione del uino.

Olio di Papaueri.

Recip. Capi di Papaueri
Foglie di Papaueri
Rosolacci } ana p.e.
Olio q.b.
Tieni in uaso di uetro per otto giorni al Sole, poi cola, & rimetti di nuouo delle dette cose insino in tre uolte, in ultimo cola, & serba.

Olio di Mandragore di Niccholao.

Recip. Olio comune lib.ii.
Sugho di Pomi di Mandragore onc.iiii.
di Hyosciamo bianco onc.ii.
di Papaueri neri
di Viole
di Cicuta } ana onc. i.
Oppio
Styrace calamita } ana onc. s.
Tieni e sughi, & l'olio al Sole per dieci di, poi cuoci in bagnio à consumatione de sughi, cola, & disfa l'Oppio, & la Styrace con un poco d'olio, & mescola, & serba.

Olio di Nimphea.

Recip. Fiori di Nimphea onc.iiii.
Olio Omphacino lib i.
Tieni al Sole per dieci di, dipoi spremi, & rimetti de gl'altri fiori insino in tre uolte.

Olio di Mortine [cioè Mirto] di Mesue.

Recip. Sugho di Foglie di Mortine [cioè Mirto] lib.i.
Olio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Olio comune lib.ii.
Cuoci in bagno à consumatione del sugho, & aggiugni
Laudano onc.i.
incorpora,& serba.

Olio di Lombrichi.

Recip. Lombrichi terrestri lib.s.
Lauagli bene nel uino,& mettegli in
Olio rosato Omphacino lib.ii.
Vino onc.ii.
Cuoci in bagnio à consumatione del Vino cola,& serba.

Olio Balsamino Magistrale.

Recip. Therebenthina lib.i.
Olio vecchio onc.vi.
Olio Laurino onc.iiii.
Nardo Indica }
Cinnamomo } ana onc.ii.
Teghole nuoue ben cotte onc.viii.
Pesta quello è da pestare, & distilla à Limbiccho.

Olio di Balsamo di Pietro d'Ebano.

Recip. Myrrha
Aloe
Nardo Indica
Sangue di Dragho
Incenso
Mumia } ana ʒ.ii.
Opopanace
Carpobalsamo
Bdellio
Ammoniaco
Sarcocolla

Zafferano

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Zafferano
Mastiche
Gomma Arabica } ana ℥.ii.
Styrace liquida
Laudano
Castoro } ana ℥.ii.s.
Musco ℥.s.
Therebentina al peso di tutte le cose.
Pesta q̃llo, che si puo pestare, mescola ogni cosa, & distilla per limbicho secondo l'arte.

Liquore essiccante per le ferite.

Rec. Myrrha
Aloe
Incenso } ana onc.i.
Mastiche
Therebenthina lib.ii.
Olio d'Abezzo
Radici di consolida } ana oñc.iii.
Gomma elemi onc.ii.
Zafferano ℥.i.
Acqua vite lib.iii.
Pesta quello è da pestare, & mescola ogni cosa, & metti in uaso di uetro, tura ben la bocca, & fa bollire per balneo per un'hora, dipoi, cola, & serba in uaso di uetro ben turato.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

E GLI VNGVENTI, EMPIASTRI, ET CEROTTI.

Infrigidante di Galeno.

Recip. Olio Rosato Omphacino lib.i.
Cera biancha onc.iii.
Struggi la Cera nell'Olio, & laua con acqua fredda piu uolte, tanto che diuenti bianco, & in ultimo con acqua rosa, & aggiugni un poco d'Aceto Rosato.

Vnguento Pettorale Magistrale.

Recip. Olio di Mandorle dolci onc.iiii.
Olio di Camomilla } ana onc.iii.
Olio Violato
Butiro frescho onc.vi.
Grasso di Gallina } ana onc.ii.
d'Anitra
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ℥.ii.
Zafferano ℥.s.
Cera biancha onc.iii.
Struggi la Cera, & e Grassi ne gl'Olij, dipoi laua piu uolte con Acqua di Capel uenere, ò Acqua d'Orzo,
Et quando è lauato aggiugni il Ghiaggiuolo [cioè Ireos] & il zafferano poluerizati bene.

Vnguento da stomacho Magistrale.

Reci. Olio d'Assentio } ana onc.i.
di Mastiche
Nardino

Rose

Rose rosse
Corali rossi
Gherofani
Cinnamomo } ana ℥.i.
Legno Aloe
Mastiche
Menta
Schinantho
Cera q.b.
Fa vnguento secondo l'arte.

Vnguento de Vermini Magistrale.

Recip. Sugho d'Assentio
d'Abrotano
di Centaurea min.
di radice d'Aristolochia rot.
di Persicaria
di Foglie di Pesco [cioè Persico] } ana ℥.i.
di Foglie di Lupini
Redici di Lebbio [cioè Epuli]
Buccie di Melagrane [cioè Balaustie]
Sugho di Porri onc.ii.
di Nasturtio aquatico lib.i.
Olio d'Assentio lib.i.s.
Cera q.b.
Fa vnguento secondo l'arte.

Vnguento da Occhi Magistrale.

Recip. Carne secca grassa
Maluagia } ana onc.iii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Tutia preparata onc.i.
Cera biancha q.b.
Cuoci la carne ſecca, & la Maluagia īſieme, à conſumatione della Maluagia, poi cola, & ſtruggi la Cera, & in ultimo aggiugni la Tutia, rimena bene, & ſerba.

Vn'altro Magiſtrale.

Recip. Burro freſcho onc.iiii.
Cera biancha onc.i.
Struggi, & laua piu uolte con aqua roſa, & di Pruni, & aggiugni
Tutia preparata onc.s.
Camphora ſcroff.ii.
Fa unguento.

Vnguento da fuoco Magiſtrale.

Recip. Olio roſato onc.viii.
Olio d'huoua onc.ii.
Nitro biancho poluerizato onc.ii.
Cera biancha onc.i.s.
Corteccia di mezo del Sambucho M.i.
Fa Vnguento ſecondo l'arte à fuoco lento.

Vn'altro Vnguento da fuoco.

Rec. Foglie d'Ellera
Cocchole [cioè Bacce] d'Ellera } ana p.e.
Peſta, & trane el ſugo, & di detto lib.i.
Olio comune lib.i.
Cera q.b.
Fa Vnguento.

Vnguento Arthanita di Meſue.

Recip. Sugo di Pan porcino lib.iii.
di cocomero Aſinino lib.i.
Olio Irino lib.ii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Burro lib.i.
Polpa di Colocynthida onc.iiii.
Polypodio onc.vi.
Euphorbio onc.s.
Pesta quello è da pestare, & infondi ne sughi, & nell'Olio & metti in uaso di uetro, per otto dì, & da un bollore per bagno, & cola, & alla colatura aggiugni
Serapino ʒ.vii.s.
Myrrha ʒ.iii.
Dissolui in Aceto, & bolli in detta colatura à consumatione de sughi, & aggiugni
Cera onc.v.
Fiele di Vaccha onc.vii.s.
Da vn bollore tãto che sia strutta la cera, & aggiugni le sottoscritte cose bẽ poluerizate
Scamonea
Aloe
Colocynthida
Mezereo
Turbith
} ana ʒ.vii.s.
Sal Gemmo ʒ.iiii.s.
Euphorbio
Pepe lungo
Gengiouo
Camomilla
} ana ʒ.iii.
Mescola, & fa vnguento.

Vnguento Rosato di Mesue.

Recip. Sugna di Porco fresca lib.i
Laua in acqua calda noue uolte, & altretante con acqua fredda, & dipoi vi metti
Rose rosse fresche lib.
Mescola bene, & infondi per sette dì, pu
cuo

cuoi à fuoco lento, & cola, & rimetti dell'altre rose insino in tre uolte, & la quarta uolta, oltre alle Rose aggiugni
Sugho di Rose rosse onc.vi.
Olio di Mandorle dolci onc.v.
Cuoci à fuoco lento à consumatione del sugho, cola, & serba.
Alcuni vi aggiungano
Oppio ʒ.i.
L'Vnguento violato, si fa come il Rosato pigliando viole Mammole [cioè Zotte.]

Vnguento Somnifero.

Recip. Olio di Papaueri }
di Nimphea } ana onc.s.
Oppio }
Casia } ana scrof.i.
Zafferano }
Mescola insieme con poca cera.

Vnguento biancho secondo Auicenna, sotto nome d'Vnguento di Cerusa.

Recip. Lytargiro ʒ.i.
Cerusa ʒ.v.
Cera biancha ʒ.vii.
Olio rosato onc.ii.
Albume d'huouo nu.i.
Struggi la Cera nell'Olio rosato à fuoco lẽto, dipoi metti la biacca, & il Lytargiro ben pesti, mescola bene, & in ultimo aggiugni la Chiara. Alcuni ui aggiunghano un poco di Camphora, & chiamanlo Camphorato.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vnguento di Tutia Magistrale fatto in Mortaio di Piombo

Recip. Olio Rosato } ana onc.vi.
Olio Omphacino
Olio di Mortine [cioè Mirto] } ana onc.ii.
Vnguento Populeo
Foglie di Piantagine } ana M.ii.
di Solatro
Taglia l'herbe, & mescola insieme ogni cosa, & tieni otto di, dipoi bolli un poco, & cola, & alla colatura aggiugni
Cera biancha onc. iiii.s.
Tieni à fuocho lento, tanto che la Cera sia strutta, sempre rimenando, leua da fuoco, & aggiugni
Lytargiro onc. vi.
Tutia preparata } ana onc.ii.
Biaccha macinata
Piombo arso onc.vi.
Camphora onc.i.
Metti in mortaio di Piombo & rimena per due hore continuamente, & riponi in uaso inuetriato.

Vn'altro simile di Niccholao.

Recip. Olio rosato } ana ʒ.vi.
Cera biancha
Sugho di Solatro onc.i.
Biaccha lauata ʒ.ii.
Piombo arso lauato } ana ʒ. i.
Tutia preparata
Incenso ʒ.s.
Struggi la Cera nell'Olio à fuoco lento, &

metti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

metti in Mortaio di Piombo, & aggiugni le
cose da pestare bẽ poluerizate, & rimena cõ
tinuamente, & à poco à poco aggiugni il su
go p̃detto, & seguita di rimenare ꝑ sei ore.

Vnguento di Lytargiro.

Recip. Lytargiro onc.ii.
Biaccha onc.s.
Aceto onc.i.
Olio Rosato q.b.

Fa vnguento à fuocho lento, & puossi fare
senza fuocho in mortaio di Piombo.

Triapharmaco crudo di Mesue.

Recip. Lytargiro } ana onc.iii.
Aceto forte
Olio comune onc.vi.

Pesta il Lytargiro sottilmente, & metti in
mortaio di Piombo, & aggiugni à poco à
poco l'Olio, & l'Aceto sempre rinando.

Vnguento da Rognia.

Recip. Styrace liquida }
Therebenthina lauata } ana onc.ii.
Burro lauato }
Sugho di Limoni onc.i.s.
Elleboro nero poluerizato onc.i.
Sale onc.ii.

Mescola, & fa unguẽto in martaio di piõbo.

Vnguento di Minio.

Recip. Minio macinato onc.ii.
Olio Rosato }
Olio di Mortine } ana onc.ii.
[cioè Mirto] }
Cuoci à fuoco lento con
Cera biancha onc.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vn'altro di Minio Camphorato.

Recip. Minio macinatto onc.iii.
Lytargiro onc.ii.
Biaccha onc.i.s.
Tutia }
Camphora } ana.ʒ.iii.
Olio Rosato lib.i.s.
Cera biancha onc.ii.
Struggi la Cera nell'Olio à fuocho lento, di poi metti in mortaio di piombo, & aggiugni l'altre cose poluerizate bene.

Tetrapharmaco di Galeno.

Recip. Pece nera }
Ragia }
Cera } ana q.b.
Seuo di vaccha }
Fa ungueuto.
A fare il Macedonico si aggiugne una parte d'Incenso.

Basilicon Minore secondo Mesue.

Recip. Cera gialla }
Ragia grassa } ana lib.i.
Pece grecha }
Olio Comune q.b.
Fa Vnguento à fuoco lento. Alcuni aggiunghano Therebenthina & altri mettono la Terebenthina in luogo della Pece.

Basilicon Maggiore secondo Mesue & è l'Euneapharmaco di Galeno.

Recip. Cera biancha }
Ragia di Pino } ana onc.i.
Seuo di vaccha }

Pece Greca
Pece nera
Therebenthina } ana onc.i.
Incenso
Myrrha
Olio Comune q.b.
Fa Vnguento
Altrimenti
Cera onc.vi.
Pece Greca onc.iii.
Dell'altre cose ana onc.i.s.
Olio q.b.

Vnguento fusco secondo Niccholao.

Recip. Olio lib.i.s.
Cera nuoua onc.iiii.
Pece greca } ana onc.ii.
Pece nera
Mastiche
Galbano } ana onc.i.
Incenso
Serapino onc.ii.
Therebentina onc.i.
Fa vnguento.

Vn'Altro.

Recip. Olio comune } ana lib.i.
Seuo di Beccho
Pece nera lib.s.
Pece greca ℥.iii.
Mastiche
Incenso
Galbano } ana.℥ s.
Ammoniaco
Opopanace

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Serapino } ana.ʒ.s.
Cera

Struggi l'Olio,el Seuo,& la Pece,dipoi metti le gomme dissolute secondo l'arte, dipoi l'altre cose peste sottilmẽte, & rimena continuo tanto,che sia cotto, leua poi dal fuoco,& aggiugni

Therebentina ʒ.ii.

Incorpora bene,& serba.

Vnguento di Madre selua Magistrale.

Recip.Madre selua M.iiii.

Tagliala minutamẽte, & infondila in uino buono ꝑ un dì,poi fa bollire à cõsumatione del terzo,& cola, & alla colatura aggiugni

Olio rosato lib.vi.

Ragia grassa
Therebenthina } ana lib.i.
Cera gialla

Fa unguento in buona forma.

Vnguento Capitale del Conciliatore.

Recip.Gomma Elemi onc.iii.

Ammoniaco onc.ii.

Therebenthina } ana onc.iii.s.
Ragia di Pino

Cera q.b.

Fa unguento infondendo le Gomme secondo l'arte, & si usa anchora in forma di Cerotto cuocendolo piu.

Vnguento del Madre selua del Carpi.

Recipe Therebenthina
Ragia di Pino } ana onc. iiii.
Cera nuoua

Olio rosato onc.viii.

Mastiche

Mastiche } ana onc. i.
Incenso }

Gomma Elemi onc.ii.

Madre selua } ana onc. iii.
Bettonica }

Vino buono lib.x.

Pesta la Madre selua,& la Bettonica sottilmente,& infondile nel vino per hore uenti quattro,dipoi aggiugni l'altre cose,& cetto la Gomma, l'Incenso, & il Mastiche, & fa bollire à fuoco gagliardo infino ch'il uino sia mezo consumato, & anchora che e cominci à apparere uerde,cola, & fa rapigliare;& come è rappreso,caua il vino,& rimetti à fuoco fino à tanto,che si consume la parte uinosa,che fussi restata,& di nuouo cola, & aggiugni l'altre cose ben poluerizate,& tieni à fuoco lento,tanto che sia incorporato sempre rimenando, leua dipoi da fuoco, & metti à raffreddare in luogho freddo, sempre rimenando,tanto sia freddo.

Vnguento di Calce Magistrale.

Re. Calcina spenta;& lauata ogni di una uolta,lasciando posare la Calcina al fondo, & cauatone l'acqua con feltro dieci di continui,& dipoi lauata con acqua rosa, & lasciata rasciugare,& seccare, & di detta piglia onc.iii.

Olio rosato lib.i.

Cera biancha onc.iii.

Struggi la Cera nell'olio, & leua dal fuoco & quando comincia à rappigliarsi aggiugni la Calcina bẽ poluerizata,mescola bene, & serba.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vnguento Populeon di Nicchola o.

Re. Occhi d'Albero colti di Marzo li.i.s.

Sugnia di Porco lib.iiii.

Pesta insieme, & serba fino à tanto, che si trouino l'altre herbe che bisognano

Foglie di Papaueri saluatichi
di Mandragora
di Hyosciamo
di Solatro
di Grassula
di Lattugha
di semperuiuo
di Bardana
di Porcellana
di Viole
di Vmbilicho di Venere
Cime di Pruni teneri } ana onc.iii.

Pesta tutte l'herbe, & mescola con la Sugnia, & occhi d'Albero, & aggiugni

Vino buono q.b.

Cuoci à consumatione del Vino, dipoi cola, & spriemi, & fa vnguento.

Vnguẽto di Althea semplice di Nicchola o.

Recip. Radici d'Althea lib.ii.

Lin seme
Fien grecho } ana lib.i.

Olio lib.iiii.

Cera lib.i.

Therebenthina onc.ii.

Ragia onc.vi.

Taglia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Taglia le radici, & infondi insieme co' semi in libbre otto d'acqua comune, & tieni in macera tre dì, & dipoi da un caldo, & spriemi la Mucellaggine, & di detta piglia libbre due, & cuoci con l'altre cose à consumatione dell'humidità, & fa vnguento.

Vnguẽto di Althea cõ Gõme di Nicchola o

Recip. Radici d'Althea lib.i.
Lin seme } ana lib.i.
Fien greco
Polpa di Scylla onc.vi.
Olio lib.iiii.
Cera lib.i.
Therebenthina onc.ii.
Ragia } ana onc.vi.
Pece greca

Fa vnguento come di sopra, & aggiugni le sottoscritte Gomme dissolute in Aceto.

Galbano } ana onc.ii.
Gomma Hedera

Incorpora bene, & serba.

Vnguento della Contessa secondo Gu lielmo di Varigniana.

Rec. Corteccie di mezo
di Ghiande
di Castagnie
di Quercia
Coccole di Mortine
[cioè Bacce di Mirto]
Cauda equina
Galluzza
Gusci di Faue
Acini d'Vue } ana M.i.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Capegli di Ghiande
Sorbe secche
Nespole acerbe secche
Foglie di Capperi
di Pruni
Radici di Celidonia } ana M.i.

Soppesta, & fa bollire in Decottione di Piãtaggine q.b. à consumatione della metà, & cola, & con detta colatura laua le sottoscritte cose

Olio di Mortine
[cioè Mirto]
di Mastiche } ana lib.i.s.

Cera nuoua onc.viii.s.

Struggi, & laua com'è detto, dipoi ui spargi le sottoscritte cose poluerizate sottilméte

Corteccia di mezo
di Castagnie
di Ghiande
di Quercie
Galluza
Sugo di Hypocistide } ana onc.i.

Cenere d'Osso di Gamba di bue onc.s.

Coccole di mortine [cioè
Bacce di Mirto]
Anici d'Vue } ana onc.s.

Trocisci di Charabe ʒ.ii.

Mescola, & fa unguento in buona forma.

Vnguento Sandalino di Mesue.

Recip. Rose rosse onc.i.s.
Sandali rossi onc.i.ʒ.ii.
Citrini
bianchi } ana ʒ. vi.

Bolo

Bolo Armenio ʒ.vii.
Spodio onc.s.
Camphora ʒ.ii.
Cera biancha onc.iii.ʒ.vi.
Olio rosato lib.i.

Struggi la Cera ne l'Olio,& laua piu uolte con acqua frescha,dipoi aggiugni l'altre cose bene poluerizate,& fa unguento.

Difensiuo Magistrale.

Recipe Bolo Armeno
Sangue di Dragho } ana onc.i.
Terra sigillata
Olio rosato onc.vi.
Cera onc.i.s.
Aceto onc.iiii.

Cuoci l'Olio,la Cera,& l'Aceto insieme à consumatione dell'Aceto,poi leua da fuoco,& come comincia à freddare, aggiugni l'altre cose poluerizate bene.

Mondificatiuo Magistrale.

Recip.Mele rosato colato onc.i.s.
Therebenthina chiara onc.iii.
Sugo d'Appio
di Prassio } ana ʒ.s.
Sugo d'Assentio ʒ.ii.

Cuoci insieme,dipoi aggiugni

Farina d'Orzo
di Faue } ana ʒ.vi.
di Lupini
d'Orobi } ana ʒ.iii.
Sarcocolla
Myrrha } ana ʒ.i.s.

Polueriza,& fa unguento.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vnguẽto uerde d'Andromaco scđo Galeno

Recip. Ragia di Pino lib.ii.
Cera lib.i.s.
Olio comune onc. viii.
Verderame onc.iii.

Stru ggi la Raggia, & Cera nell'Olio, & di poi aggiugni el uerderame poluerizato.

Vnguento Apostolorum d'Au icenna.

Recip. Cera bianca
Therebenthina
Ragia
Ammoniaco } ana ℥.xiiii.
Aristolochia lunga
Incenso
B dellio } ana ℥.vi.
Myrrha
Galbano } ana ℥.iiii.
Lytargiro ℥.viii.
Opopanace ℥.ii.
Verderame ℥.ii.
Olio comune lib.ii.
Et se fusse di Verno lib.iii.

Dissolue le Gomme in Aceto bianco, & bol li cõ l'Olio, Cera, Ragia, Therebenthina, & Lytargiro à cõsumatione de l'Aceto, dipoi aggiugni l'altre cose ben poluerizate.

Vnguento Aegiptiaco secõdo Mesue.

Recip. Verderame ℥.v.
Mele ℥.xiiii.
Aceto bianco ℥.vii.

Poni à fuoco, & rimena tanto, che diuenti rosso. Alcuni pigliano del medicamento detto onc.vi.

Vetriuolo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Vetriuolo arſo onc.ii.
Olio Roſato onc.iii.
Cera q.b.
Fa vnguento

Vn'altro di Gian de Vico.

Rec. Acqua di Piantagine
Vino di Melagrane
Mele } ana onc.ii.
Allume di Roccho
Verderame } ana ʒ.x.
Cuoci, & rimena tanto che diuenti roſſo.

Vn'Altro ſecondo Guido.

Recip. Mele lib.i.
Aceto buono onc.vi.
Verderame onc.i.
Allume di Roccho ʒ.v.
Poni à fuoco, & rimena tanto, che diuenti roſſo.

Impiaſtro di Meliloto di Meſue.

Recip. Meliloto onc.vi.
Fiori di Camomilla
Fien grecho
Cocchole d'Alloro [cioè Bacce di Lauro]
Barbe [cioè Radice] d'Althea
Cime d' Aſſentio } ana ʒ.ii.
Seme d'Appio
di Cardamomo
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Cipperi
Nardo Indica } ana ʒ.i.ß.

Caſia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Casia } ana ʒ.i.s.
Seme d'Ammi
Foglie di Persa [cioè Persico ʒ.iii.
Ammoniaco ʒ.x.
Styrace } ana ʒ.v.
Bdellio
Therebenthina onc.i.s.
Fichi pastosi nu.xii.
Seuo di Beccho } ana onc.ii.s.
Ragia di Pino
Cera onc.vi.
Olio di Persa [cioè Magiorana] } ana lib.i.
Olio Nardino
Componi in questo modo.
Fa Decottione di
Meliloto } ana q.b.
Fien greco
Camomilla
Cuoci à consumatione della metà, & cola, & in detta colatura metti le cose da pestare ben poluerizate, & cuoci & aggiugni gl'Olij, la Therebenthina, & simili & le Gomme dissolute in Aceto, & in vltimo, le Barbe [cioè radice] d'Althea, & e fichi cotti insieme, & ben pesti. Mescola, & fa Empiastro.

Diameliloto d'Andromacho secondo Galeno.

Recip. Nardo Gallica } ana ʒ.viii.
Cipperi
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]
Myrrha
Zafferano ʒ.iiii.

Meliloto

Meliloto ʒ.xxv.
Ammoniaco, Therebentina — ana ʒ.l.
Cera ʒ.c.
Olio Cyprino onc.vi.
Aceto q.b.
Fa Impiastro.

Poliarchio secondo Galeno.

Recip. Cera, Therebenthina, Bdelllio, Ammoniaco, Cardamomo, Ciperi — ana lib.i.
Amomo, Nardo Indica, Zafferano, Myrrha, Incenso, Cinnamomo — ana ʒ.xxv.
Olio Cyprino onc. xvi.
Vino odorifero q.b.
Fa Impiastro.

Philargiano secondo Paulo.

Recip. Zafferano onc.i.s.
Aloe, Ammoniaco, Bdellio — ana onc.i.
Styrace onc.i.
Grasso d'Ocha onc.ii.
Oesipo onc.iiii.
Datteri onc.ii.
Cera lib i.

Nardo

Nardo Indica } ana onc.vi.
Olio Melino }
Vino q.b.
Fa Impiastro.

Martiato di Paulo.

Recip. Mastiche } ana onc.iii.
Cera }
Styrace }
Oesipo onc.vi.
Therebenthina onc.i.
Fa Impiastro.

Martiato di Nicchola0.

Recip. Foglie d'Alloro lib.iii.
di Ruta lib.ii.s.
di Persa [cioè maggiorana lib.ii.
di Ramerino lib.i.s.
di Mortine [cioè mirto] lib.i.
di menta } ana onc.vi.
Romana }
Seme di Basilico }
Butiro onc.v.
Styrace } ana onc.iiii.
Midolla di Ceruio }
Grasso d'Orso }
Grasso di Gallina }
Mastiche onc.iii.
In censo onc.ii.s.
Olio Nardino onc.i.
Olio comune lib.vi.
Cera lib.iiii.
Componi secondo l'arte.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Impiaſtro Diaphinicon caldo di Meſue.

Recip. Cera onc.ii.

Olio Roſato } ana onc.iiii.
Olio Nardino }

Fōdi iſieme dipoi togli Datteri ſecchi n.xl.

Biſcotti ℥.v.

Infondi in vino odorifero per due di queſte due coſe, & poi togli

Polpa di Cotognie cotte in uino onc.i.

Peſta co Datteri, & Biſcotti bene, & incorpora con le coſe di ſopra, & aggiugni le ſotto ſcritte coſe poluerizate bene

Maſtiche } ana ℥.ii.s.
Incenſo }
Aſſentio }

Legno Aloe } ana ℥.i.
Mace }
Myrrha }
Aloe lauato }
Nardo Indica }
Acacia }
Gallica muſcata }
Ramich }
Calamo Aromatic. }

Laudano ℥.ii.

Incorpora, & fa Impiaſtro.

Impiaſtro Diaphinicon freddo di Meſue.

Recip. Datteri quaſi maturi, cotti in uino bruſcho onc.v.

Biſcotti onc.i.

Polpa di cotogne cotte in uino bruſco onc. (i.s.

Styrace calamita }
Maſtiche }

Laudano

Laudano
Acacia
Sugho d'Agresto
Fiori di Labrusca
Rose rosse ⎬ ana ℥.iiii.
Sandali Citrini
Ramich
Myrrha
Legno Aloe
Cera onc.iiii.
Olio rosato onc.xv.
Vino brusco q.b.
Fa Impiastro.

Impiastro di Baccis lauri di Mesue.

Recip. I ncenso
Mastiche ⎬ ana onc.i.
Myrrha
Coccole [cioè Bacce di Lauro] d'Alloro onc.ii.
Cipperi
Costo ⎬ ana onc.s.
Mele stiumato q.b.
Fa Impiastro.

Impiastro di Galeno.

Recip. Farina di Faue
di Mochi [cioè Orobo]
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] ⎬ ana onc.i.
Oxymele onc.ii.
Pece onc.iii.
Fa Impiastro.

Impiastro

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Impiaſtro di tre farine d'Auicenna.

Recip. Farina di faue
di Mochi [cioè
Orobo
d'Orzo } ana lib.ii.

Ranno q.b.

Incorpora à fuoco lento,& aggiugni

Oxymele ſemp. q.b.

Impiaſtro di Cinque farine del medeſimo.

Rec.Farina di Faue
di Mochi [cioè
Orobo]
di Ceci
di Lupini
d'Orzo } ana p.e.

Rano q.b.

Oxymele ſemp. q.b.

Impiaſtro di Formento di Democrito ſecondo Meſue.

Recip.Mele
Formento } ana lib.i.

Viſcho di Quercie onc.iiii.

Ammoniaco diſſoluto in Acqua di Fiengreco,ò late di Moro onc.iii.

Feccia d'Olio vecchio q.b.

Fa Impiaſtro.

Vn'altro ſimile.

Recip.Formento
Mele
Olio comune
Latte di Donna
Tuorla d'huoua } ana onc . iiii.

Fa impiaſtro,& ſi può aggiugnere Bdellio, & farina

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

& farina di Orzo, & anchora Galbano disso-
luto in Aceto.

Impiastro di Crusta Panis del Mōtagniana.

Recip. Mastiche
Menta
Spodio
Corali rossi
Sandali rossi
bianchi } ana ℥.i.

Croste di Pane abbrustate, & macerate in
Aceto per meza hora onc.ii.
Olio di Mastiche
di Cotognie } ana. onc..i
Farina d'Orzo q.b.
Fa Impiastro.

Impiastro di Calamento.

Recip. Calamento Mon-
tano
Farina d'Orzo
di Grano
Oesipo } ana ℥.ii.
Zafferano G.vi.
Acqua
Vino } ana.q.b.
Fa Impiastro.

Impiastro d'Agli secondo Aetio.

Recip. Cera lib.ii.
Pece grecha
Midollo di Ceruio } ana onc.vi.
Nitro biancho onc.viii.
Olio lib.iiii.
Agli nu.xx.
Scortica gl'Agli, cuocili nell'Olio, poi co-
la, &

la, & aggiugni la Cera, & in ultimo el Nitro poluerizato bene, & fa Impiastro.

Hydreleo di Galeno.

Recip. Litargyro d'Ariento lib.i.
Acqua chiara }
Olio puro } ana lib.ii.

Pesta el Litargyro sottilmente & mescola bene ogni cosa in mortaio di Pietra, dipoi cuoci à fuoco di legne senza fumo, ò di carboni ben accesi, & uuolsi fare al Sole, quando è tempo chiaro, accioche el medicamento uenga biãcho, & mãcando el fuoco non rimettere carboni se non bene accesi, & cuoci sempre rimenando tãto, che sia in forma di Cerotto, & puossi fare in forma d'vnguẽto, cuocendolo manco. Componsi anchora con libbre tre d'olio, & d'acqua, & anchora con libbre tre di Lithargyro, & d'olio, & libbre due d'acqua, & uiene piu bianco, & si cuoce piu tosto.

Oxelæo di Galeno.

Recip. Litargyro d'Ariento lib.i.
Olio uecchio }
Aceto buono } ana lib ii.

Componi come di sopra, & anchora si compone cõ libbre due, & mezo d'Olio, & d'Aceto, & anchora con libbre tre di ciascuno de detti, & uiene piu nero, & piu potente.

Oenelæo de Galeno.

Recip. Lithargyro d'Ariento lib.i.
Olio chiaro }
Vin bianco buono } ana lib.ii.

Componi, & cuoci come di sopra.

Diapipereos

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Diapipereos secondo Galeno.

Recip. Litargyro d'Ariento
Biacha } ana lib.i.

Olio comune lib.ii.
Cera onc.vi.
Therebenthina onc.iii.
Incenso onc.i.s.
Allume ʒ.vi.
Pepe ʒ.iii.

Componsi cosi. Pesta bene el Lithargiro, & cuoci nell'Olio al Sole, & rimena tãto, che sia à forma d'impiastro, che non imbratti le mani, Dipoi aggiugni la Cera, & la Therebenthina, & quando sono strutte, metti l'Incẽso, l'Allume, & el Pepe ben poluerizato, & in ultimo la Biaccha ben macinata, & rimena sempre. Fa Ceroto in buona forma.

Diachalcite di Galeno, che si chiama Palmeo dalla Palma.

Re. Sugnia uecchia purgata, & colata li.ii.

Olio uecchio
Lithargiro } ana lib.iii.

Chalcite abbruciato onc.iiii.

Poni à fuoco, & rimena cõ Rami di Palma frescho leuata la buccia, & quando è presso che cotto aggiugni

Rami teneri di Palma tagliati sottilmente, & legati in pezza rada M.iiii.

Cuoci à forma di Cerotto, & si può usare li quefatto con diuerse cose secondo l'intentione del Medico.

Diaquilon

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Diaquilon de Mesue, secondo la prima discrettione.

Recip. Mucillagine
Fien greco
di lin seme
d'Althea } ana onc.i.

Lithargyro onc.i.s.
Olio uecchio onc.iii.

Pesta il Lithargyro sottilmente & mescola con l'Olio, & cuoci à fuoco lento, rimenando sempre, & quando è incorporato, leua da fuoco, & lascia freddare, dipoi aggiugni le Mucellagini, & tieni à fuoco sempre, rimenando tanto che sia cotto. Alcuni aggiungano

Ghiaggiuolo [cioè Ireos] poluerizato
Mucellagine di Meliloto } ana onc.i.

Et altri tolgono in cambio d'Olio uecchio

Olio di Camomil.
Olio Irino } ana onc.i.s.

Et uolendo farlo con Gomme aggiugni

Galbano
Ammoniaco
Serapino } ana p.e.

Diaquilon Maggiore di Mesue.

Recip. Lithargyro lib.i.

Olio di Camomil.
Irino
d'Anetho } ana onc.viii.

O Mucellag-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Mucellagine di
Lin seme
di Fien greco
d'Althea
di Fichi
di Passule
Sugo di Ghiaggi-
uolo [cioè
Ireos]
di Scylla
Oesipo humida
Colla di Pesce } ana ʒ.xii.s.
Therebenthina onc.iii
Ragia di Pino
Cera gialla } ana onc.ii.
Fa Cerotto come di sopra.

Diaquilon minore di Mesue.

Recip. Lithargyro onc.v
Olio uecchio lib.
Mucellagine di Psillio onc.ii
di seme di Hyosciamo onc.i.
di lin seme
d'althea } ana onc.ii.
Componi come di sopra.

Cerotto di minio d'Aetio sotto nom
di Diasandice.

Recip. Minio macinato lib
Olio chiaro lib
Cuoci à forma di Cerotto.

Ceroto di Cerusa.

Recip. Biacca lib.
Olio rosato lib
Cera bianca onc.

Stru

Struggi la Cera nell'Olio & aggiugni la Biacca ben poluerizata,& cuoci tanto, che diuenti nero,ſempre rimenando.

Cerotto di Bettonica del Carpi.

Recip.Therebenthina }
Ragia di Pino } ana onc.iiii.
Cera gialla }
Bettonica poluerizata onc.i.
Maſtiche } ana onc.s.
Incenſo }
Mumia ℥.iii.

Cuoci,& fa Maddaleone.

Cerotto Capitale del Carpi.

Recip.Therebenthina lauata con
Maluagia piu uolte }
Ragia di Pino } ana onc.iii.
Cera biancha }
Mumia onc.i.s.

Struggi la Therebenthina,la Ragia,& la Cera,& aggiugni la Mumia poluerizata, & tieni à fuoco,fin che ſia cotto,ſempre rimenando,dipoi lo metti in vaſo d'Argento,ò d'altro pulito,doue ſia

Aceto roſato di Maluagia lib.iiii.

Et tienlo per un di & una notte dipoi lo priemi con mano bene, tanto che lo Aceto ſia ſcolato,& ſerba in uaſo di uetro.

Cerotto di Styrace Magiſtrale.

Recip.Styrace liquida onc.iiii.
Cera gialla onc.ii.
Incenſo } ana onc.i.
Myrrha }

Fa Cerotto ſecondo l'arte.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Cerotto gratia Dei.

Recip. Galbano
Opopanace
Verderame
Incenso
Aristolochia lungha
Mastice
Myrrha — ana onc. i.
Ammoniaco — onc. i. ʒ. ii.
Cera — onc. viii.
Lithargyro
Olio comune — ana onc. xviii.
Bdellio — onc. ii.
Pietra calamita
Lapis Hæmatite — ana onc. i.
Olio d'Abezzo — onc. iiii.
Therebenthina — onc. vi.
Fa Ceroto.

Diacadmia di Galeno.

Recip. Cadmia preparata
Calcite arso — ana ʒ. xvi.
Cera — ʒ. lxxx.
Colophonia — ʒ. lxiiii.
Olio Myrthino — lib. i.

Pesta la cadmia, & il Calcite, & mescola con tanto Vino, che uenga à forma di Mele dipoi struggi la Cera, & la Colophonia nel-l'olio, da un bollore, & leua da fuoco, & quando è freddo aggiugni l'altre cose.

Diaiteon.

Recip. Misy
Allume rotundo
Calcite — ana onc. vi.

Melanteria
Verderame
Allume sciſſile } ana onc. vi.
Galla acerba
Biacca

Cera
Ragia fritta
Pece brutia
Bitume } ana lib.ii.
Olio omphacino
Foglie di Salcio tenere

Cuoci le foglie in Aceto forte quanto basta, dipoi le secca & peſta ſottilmēte, ſtruggi l'altre coſe, & cuoci à baſtanza laſcia freddare, dipoi aggiugni le poluere.

Barbaro Piccolo di Galeno.

Recip. Pece nera
Cera
Ragia di Pino } ana lib.i.
Pece grecha
Bitume

Lithargyro ʒ.x.
Biaccha
Verderame } ana ʒ.v.
Opopanace ʒ.iii.
Olio onc.ix.

Peſta le coſe da peſtare in Mortaio con Aceto forte, ſtruggi l'altre coſe, meſcola, & quoci inſino che non imbratti la mano, & uolendolo piu piaceuole aggiugni

Sugo di Hyoſciamo
Oppio } ana ʒ.s.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Barbaro grande di Galeno.

Recip. Pece	lib.viii.
Cera	lib.vi.onc.viii.
Ragia di Pino	lib.v.onc.iiii.
Bitume	lib.iiii.
Olio	lib.i.onc.vi.
Lithargyro, Biaccha, Verderame	ana onc.iii.
Incenso	onc.vi.
Allume liquido	onc.i.s.
Alume sciscile	onc.iiii.
Opopanace, Scaglie di Rame, Galbano	ana ʒ.xii.
Aloe, Oppio, Myrrha	ana ʒ.iiii.
Sugo di Mandragore	ʒ.vi.
Therebenthina	lib.ii.
Aceto	lib.v.

Componi come s'è detto nel minore.

Isis secondo Galeno.

Recip. Cera	ʒ.c.
Therebenthina	ʒ.cc.
Suaglie di Rame, Verderame, Aristolochia, Incenso, Sale Ammoniaco, Ammoniaco, Rame arso	ana ʒ.viii.
Allume arso	ʒ.vi.

Myrrha

Myrra
Aloe } ana ℥.xii.
Galbano
Olio vecchio onc.x.

Cuoci come di sopra, dipoi rimena con le mani bagnate in Aceto forte, fa maddaleoni, & tieni in Aceto per dieci giorni. Alcuni aggiungono Radici di Dragontea ℥.viii.

Cerotto uerde di Macherione secondo Galeno.

Recip. Olio rosato omphacino onc.vi.
Aristolochia
Galbano
Opopanace
Ammoniaco
Verderame } ana onc.i.
Mirrha
Ghiaggiuolo
[cioè Ireos]
Therebenthina onc.vi.s.
Cera onc.vi.s.
Fa Cerotto.

Diaditamno di Galeno.

Recip. Olio uecchio lib.ii. s.
Lithargyro lib.i.onc.s.
Verderame onc.i.
Scaglie di Rame ℥.vi.
Colophonia onc.vi.℥.ii.
Manna d'Incenso onc.i.s.
Ammoniaco onc.ii.
Rame arso onc.i.
Diphrige
Gentiana } ana ℥.vi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Propoli } ana onc.i.
Aloe

Galbano onc.i.s.

Aristolochia rot. } ana onc.i.ʒ.ii.
Dittamo di Cand.

Cera ʒ.xxv.

Componi cosi. Mescola el Lithargyro, & lo Olio, & fa bollire tanto che sia unito, sempre rimenãdo, & aggiugni el Verderame, & la scaglia, & lascia bollire alquanto, leua da fuoco, & mentre che bolle aggiugni la Ragia, & l'Ammoniaco dissoluto in Aceto, & rimena tanto, che resti di bollire, & metti la Cera, & el Rame arso, riponi à fuoco, & cuoci, & quando non imbratta la mano, leua da fuoco, & aggiugni l'altre cose peste sottilmente; rimena bene, & fa Maddaleoni.

Cerotto Oxycroceo di Niccholao.

Recip. Zafferano
Pece nera
Pece greca
Cera
} ana onc.iiii.

Therebentina
Galbano
Ammoniaco
Myrrha
Incenso
Mastiche
} ana onc.i.s.

Dissolui l'Ammoniaco, & el Galbano in Aceto quanto basta & tieni à fuoco tãto che si liquefaccino, & cola, & cuoci à consumatione dell'Aceto, & aggiugni le Peci, la Cera, & la Therebentina, & quãdo sono strutte, el

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

te, il Mastiche, l'Incenso, & la Myrrha ben poluerizati, & rimena continuamente, tanto che sia cotto, & quando è à forma di Cerotto infondilo in acqua freſcha, cauaſo, ſpriemi & ponlo in ſu'l marmo unto cõ Olio Laurino, & incorpora il Zafferano ben poluerizato. Et fa Maddaleoni.

Cerotto di Pelle Arietina d'Arnaldo.

Recip. Lithargiro
Lapis Hæmatite
Sangue di Drago
Bolo armeno
Oppio
Maſtiche
Ammoniaco
Mumia
Galbano
Incenſo
Coſto
Lombrichi } ana ℥.s.

Pece nera
Pece grecha
Cera biancha
Cera roſſa } ana ℥.i.

Radici di Conſolida mag.
Radici di Conſolida min. } ana ℥.iii.

Roſe roſſe
Myrrha
Aloe } ana G.xviii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Sugo di Hypociſtide ⎫
Galluzza acerba ⎬ ana ℥.vi.
Balauſti ⎪
Ariſtolochia rotonda ⎭
Viſchio quercino ⎫ ana ℥.ii.
Therebenthina ⎭
Sangue di huomo roſto onc:ix.

Cōponi coſi. Piglia una pelle di Ariete intera con tutti i peli, & cuocila in Acqua, tanto che ella ſia quaſi liquefatta, & diuēti come Colla, dipoi cola, & di detta colatura piglia libbre vna, & metti in una pentola nuoua, & liquefauui il Viſchio à fuoco lento ſempre rimenando con baſtone, & quando è liquefatto aggiugni e Lombrichi, dipoi la Cera, & la Therebenthina, & il Maſtiche, & quando ſono ſtrutti aggiugni le Gōme diſſolute in Aceto, & cuoci à forma di Cerotto & dipoi le coſe da peſtare bene poluerizate rimena bene, & fa Maddaleoni.

PARTE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

PARTE TERZA
DEL RICETTARIO

Nella quale si contiene la dichiaratione de' Pesi, & misure, & il succidaneo.

DE' PESI, ET MISVRE.

A libra pesa once dodici, & si scriue cosi lib.
L'oncia pesa dragme otto, & apresso Vinitiani dragme noue, & si scriue onc.
La dragma pesa scropoli tre, & si scriue ʒ.
Lo scropolo pesa grani uēti quattro, & communemente uenti del saggio mercantile, & si scriue ℈.
El grano si scriue G.
El manipolo contiene quanto si piglia con la mano, di herbe, o cose simili, & si scriue M.

SVCCIDANEO, nelquale sono notate alcune medicine semplici, lequali al presente è impossibile ,puedere, ò uero in queste parti molto difficile, in cābio delle quali determinano, che s'usino certe altre, poste

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

à rincontro delle ſopradette; & queſto inſino a tanto che'l tempo, ò la prouidentia del noſtro Illuſtriſsimo, & Eccellentiſsimo Signor Duca, ne prouegga el ſuo felice ſtato, come hà fatto di molte altre coſe neceſſarie al ben uiuere.

Acacia	Sugo d'Hypociſtide, ò sũmaccho.
Acoro	Radici d'Aſſaro, ò calamo aromatico delle ſpetierie.
Acqua Marina	Acqua lib.i. ſale õc.iiii. bollito, ò Salamoia di Peſce.
Ammi	Anici, ò Cymino.
Amomo	Aſſaro, ò Calamo aromatico delle ſpetierie.
Aſſa	Aſſa fetida delle ſpetierie, ò Serapino.
Aſpalato	Legno Aloe delle ſpetierie
Balſamo liquore	Therebenthina ſtillata, ò Olio di Gherofani, ò di Noci moſcade, ò Balſamo, che uiene dell'india.
Balſamo Legno	Mace, ò Cipperi.
Balſamo ſeme	Noci moſcade, ò Gherofani.
Been bianco, & Been roſſo	Radici di Piſtinaca ſaluatica, ò di Satyrion, ò cime di Therebinto.
Bitume	Aſphaltho delle ſpetierie, ch'è il Bitume, o'l Piſaſphaltho.

Calamo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Calamo aroma.	Schynantho.
Calcite	Coppa rosa, ò Vetriuolo per uecchiezza diuentato bianco.
Cardamomo	Cardamomo mag. delle spetierie, ò Nasturtio.
Carta combusta	Midollo di Papiro arso.
Carui	Anici, ò Dauci.
Carpesio, & Casia	Cannella fine.
Cinabro d̄ greci	Lapis Lazuli.
Cinnamomo	Cannella fine, à doppio
Costo	Radici di Angelica, ò Gentiana.
Crysocolla minerale.	Lapis armeno, & ne medicamenti de Chyrurgi la fattitia di Dios.
Cubebe	Cannella fine.
Dittamo di Candia	Pulegio
Diphryge	Marcbasita arsa, ò Rame arso.
Dronigi	Gherofani,
Epithymo	Epithymbra di Candia, sotto nome d'Fpithymo.
Folio	Nardo Indica.
Glaucio	Citiso, ò Memite uolgare.
Harmel	Dittamo bianco uulgare, ò seme di Ruta saluatica

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Hysopo	Hysopo uulgare, ò Satureia.
Lacca	Styrace.
Lapis phrygio	Marchasita
Lapis armeno	Lapis Lazuli.
Lapis smiris	Pomice
Lapis scissile, &	
Lapis Stellato -	Lapis Hæmatite.
Leuistico	Ligustico di Dios, ò Cymino.
Litio	Ramno siluestre, ò sugo di Poligono.
Lotho amara,	Anagallide.
Macer di Dios	Cipresso.
Melanteria	Vetriuolo, ò Coppa rosa
Meù	Cipperi
Minio de gl'Antichi	Cinabro uulgare fattitio
Molibdena	Lythargirio
Mysi	Vetriuolo antico arso
Nitro	Borace non risatta, ò Sal fossile
Olio di Cherua	Olio vecchio.
Petroselino	Smirnio, ò Cyminio:
Piombaggine	Lythargirio.
Pisasphaltho	Asphaltho delle spetierie, ò Pece mescolata cõ Bitume.

Pissoeleo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Pissoeleo	Pece mescolata con o[illegible]
Phù	Nardo Cel. ò Valerian[illegible]
Phyco	Sandice, cioè Minio v[illegible] gare, che è Biacca arsa[illegible]
Radice Idea	Summaccho.
Rheupontico	Centaurea mag. ò Rheubarbero.
Sale Indo	Sal gemma.
Sale Ammoniaco	Sal Gemma, ò uero il fattitio.
Scariola	Endiuia saluatica.
Secacul	Radici di Pastinaca saluatica
Sesili	Massiliense di Dios, ò Ser montano vulgare, ò seme di Peucedano.
Sisone	Dauci.
Stratiote dell'Acque	Lenticchia palustre.
Styrace rossa	Styrace
Tarassacon	Cicorea Saluatica
Terra Samia	Lapis Hæmatite.
Therebentina	Ragia laricina, che è la Therebentina vulgare.
Thymo	Thymbra, ò Thymo vulgare.
Venere	Scorze dell'Ostriche.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

H...

A

ACETO Scyllitico di Mesue faccia 1.67
Acetoso semp. faccia 1.67
Acetoso Diarhodon faccia 2.67
Acetosita di Cederno 1.68
Acetosita di Limoni 2.68
Acqua Melata 1.66
Aegiptiaco di Mesue 2.151
Aegiptiaco di Gian de Vico 1.152
Aegiptiaco secondo Guido 1.152
Agarigho Trociscato 1.126
Alipta muscata 1.127
Ambrosia d'Archibio 2.106
Ammorbidire 2.39
Antipatro 1.80
Apomelite di Philargio 1.66
Apostolorum d'Auicenna 2.151
Ardere le Medicine 1.42
Arrostire, Friggere, e abbronzare 2.41
Aromatico rosato 1.82
Aromatico Garyophyllato 2.82
Athanasia di Nicckolao 1.107
Athanasia di Mytridate 1.107

B

Barbaro piccolo di Galeno 1.159
Barbaro grande 2.159
Bassilicon maggiore 2.147
Bassilicon minore 2.147
Benedetta semplice 2.94
Bottega dello spetiale 1.3
Buono spetiale 1.3

Cassia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

C

Caſsia confetta 1

Caſsia comune 1

Catarticum Imperiale 1.

Cerotti in generale 1.

Cerotti in particolare 1. 14

Cerotto Hydrieleo 1. 156

Cerotto Ozelæo 1. 156

Cerotto Oenelæo 1. 156

Cerotto Diapipereos 2. 156

Cerotto Diachalcite 2. 156

Cerotto Diaquilon prima deſcrittion 1. 157

Cerotto Diaquilon minore 2. 157

Cerotto Diaquilon maggiore 1. 157

Cerotto di Minio 2. 157

Cerotto di Ceruſa 2. 157

Cerotto di Bettonica 1. 158

Cerotto Capitale del Carpi 1. 158

Cerotto di Styrace mag. 1. 158

Cerotto Gratia Dei 1. 158

Cerotto Diacadmia 2. 158

Cerotto Diaiteon 2. 158

Cerotto Barbaro piccolo 1. 159

Cerotto Barbaro grande 2. 159

Cerotto Iſis 2. 159

Cerotto Verde di Macherione 1. 160

Cerotto Diadittamno 1. 160

Cerotto Oxycroceo 2. 160

Cerotto di Pelle Arietina 1. 161

Chiarire le Medicine 2. 50

Colare 1. 50

Colorire 1. 51

Conditi,

H... iti,ò Conſerue in generale 2. 51
...iti,ò Conſerue in particulare 1. 59
...ettione Anacardina 1. 91
L... onfettione Anacardina diuerſa 1. 92
L... onfettione d'Aſſa fetida 1. 92
A... onfettione Amech 2. 98
...oſe che naſcono nelle Acque 1. 7
Croco magma 2. 125
Cuocere 2. 40
Cygnio di Galeno 1. 134
Cyphi di Democrate 2. 125
Cyphoedes d'Andromaco 2. 90

D

Delle qualitadi, che debbe hauere lo Spetiale. 1. 3
Delle conditioni, che ſi ricercono alla Bottega. 1. 3
Delle Maniere delle Medicine sempl. 2. 3
Delle herbe noſtrali 2. 3
Delle herbe foraſtiere 1. 4
Delle foreſtiere, che non naſcono ne' noſtri paeſi 2. 4
De fiori 2. 4
De ſemi 1. 5
De frutti 1. 5
Delle Radici 2. 5
De' Sughi 1. 6
De' Liquori, lagrime, & Gomme 1. 6
Delle Scorze 2. 6
De' Legni 2. 6
Delle Medicine de gl'Animali 2. 6
Delle Terre, Metalli, e coſe, che naſcono nelle Acque 1. 7

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

De Salì
Delle preparationi delle medicine sen
in generale 1
Del Purgare 1
Del Seccare 1
Dello Insalare 2
Dello Inhumidire 2.5
Del Nutrire le Medicine 1.3
Delle Infusioni in generale 1.38.& 2.5
Delle Infusioni in particulare 2.60.1.61
Del Dissoluere, e stemperare 1.39
Dello struggere, e Liquefare 2.39
Dello Ammorbidire 2.39
Dello Indurire 1.40
Dello Scaldare 1.40
Del Tenere al Sole, sotto il Letame Vinacce, & Sansa 1.40
Del Cuocere 2.40
Dell'Arrostire, Frigere, & Abbrōzare 2.41
Dell'Ardere le Medicine 1.42
Dello spegniere, & estinguere 1.43
Del Pestare 1.43
Del Soppestare 1.44
Del Macinare 1.44
Del Disfare le Medicinē 2.44
Dello stacciare 2.44
Del Lauare 1.45
Del Trarre i sughi 2.45
Del Trarre le Mucellaggini 1.47
Dello stillare 2.47
Del Trarre gl'Olij 1.48
Dello spremere 1.50
Del Colare 1.50

Del

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

H... chiarire 2.50
... stiumare 1.51
... Colorire 3.51
L... le Medicine composte, e Conseruatio-
... ne loro 3.51
A... o Conditi, ò Conserue in generale 2.51
... Conditi, ò Cõserue in particulare 2.59
Delle Decottioni in generale 2.53
Delle Decottioni in particulare 2.60
De Robbi, Giulebbi, & Siroppi in generale 1.54
De Robbi, Giulebbi, & Siroppi in particulare 1. 65.
De Locchi in generale 2.54
De Locchi, ò vero Linctii ĩ particulare 2.77
De Lattouari in generale 1.55
De Lattouari in particulare 1.82
Delle Polueri in generale 2.55
Delle Polueri in particulare 1.110
Delle Pillole in generale 2.56
Delle Pillole in particulare 1.115
De Trocisci, & Sieffi in generale 2.56
De Trocisci, & Sieffi in particulare 1.124
De gl'Olij in generale 1.57
De gl'Olii in particulare 2.137
De gl'Vnguenti, Impiastri, e Cerotti in generale 1.58
De gl'Vnguenti, Impiastri, e Cerotti in particulare 1.144
Delle Considerationi, che debbe hauere lo Speriale 2.58
Decottioni 2.60
Decottione di Capel venere 2.61

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Decotione di Frutti
Decotione di Fumoterre
Decottione di Thymo 2
Decotione di Epitthymo 2
Decottione di Mirabolani 1
Decottione di Stœcade 1.[illegible]
Decotione d'Eupatorio 2.6
Decotione comune 2.63
Decottione Fresca 1.64
Decottione Cordiale 1.64
Decottione Capitale 1.64
Decottione Petorale 2.64
Decottione Carminatiua 2.64
Diuisione del Libro 2.1
Diacidonite di Galeno 2.59
Diacidonite purgante 1.60
Diamoron di Galeno 1.65
Diamoron di Nicholao 1.65
Diarheon 1.65
Diacarion 2.65
Diacodion semp. 2.77
Diacodion con Sapa 2.77
Diacodion Composto 2.77
Diadragante frigido 1.79
Diadragante calido 2.78
Diaireos semp. 2.80
Diaireos comp. 2.80
Diapennidion 1.81
Diahysopo 1.81
Diamusco dolce 1.83
Diarodon Abbatis 2.83
Diatrion Sandalon 1.84
Diamargheriton frigido 2.84

Diamar-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2

Hy[illegible] argheriton calido	2.84
[illegible]bra	1.85
[illegible]trion Pipereon di Galeno	1.87
L[illegible]trion Pipereon di Mesue	1.87
L[illegible]aspoliticon di Galeno	2.87
A[illegible]iacymino di Mesue	2.87
Diacymino di Nicholao	2.87
Diacalamento di Galeno	1.88
Diacalamento di Mesue	1.88
Diagalanga	2.88
Diacinnamomo	2.88
Diacurcuma	1.89
Diacurcuma minore	2.89
Dialaca	2.89
Dianiso	1.90
Dianthos	2.90
Diasena di Nicholao	1.95
Diasena di Gentile	1.95
Diasena fresca di Rasis	2.95
Diacassia di Micholao	1.96
Diacassia Magistrale	2.96
Diaprunis non solutiuo	1.97
Diaprunis solutiuo	2.97
Diacattolicon	2.97
Diapolypodio	1.98
Diacartamo	1.98
Diasinicon	2.98
Diaturbith di Mesue	2.101
Diaturbith del Montagniana	1.102
Diamanna	2.102
Diarceuthidon, secondo Galeno	2.106
Diaspermaton, secondo Galeno	2.130
Diacorallu	1.132

Dialectru

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2317/A/2